

L'Altro Giornale

DAL 1986 IL GIORNALE PIÙ DIFFUSO E LETTO DELLA PROVINCIA DI VERONA

ANNO XL- N.1 - GENNAIO 2026 - Stampato il 12/01/2026 - Via A.Volta, 14 - 37026 Settimo di Pescantina (VR) - Tel. 0457152777
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB VERONA Registrazione Tribunale di Verona n° 725 del 13.11.1986.



EDIZIONE VALPOLICELLA 25.000 COPIE

il VERONESE

Quotidiano online di informazione



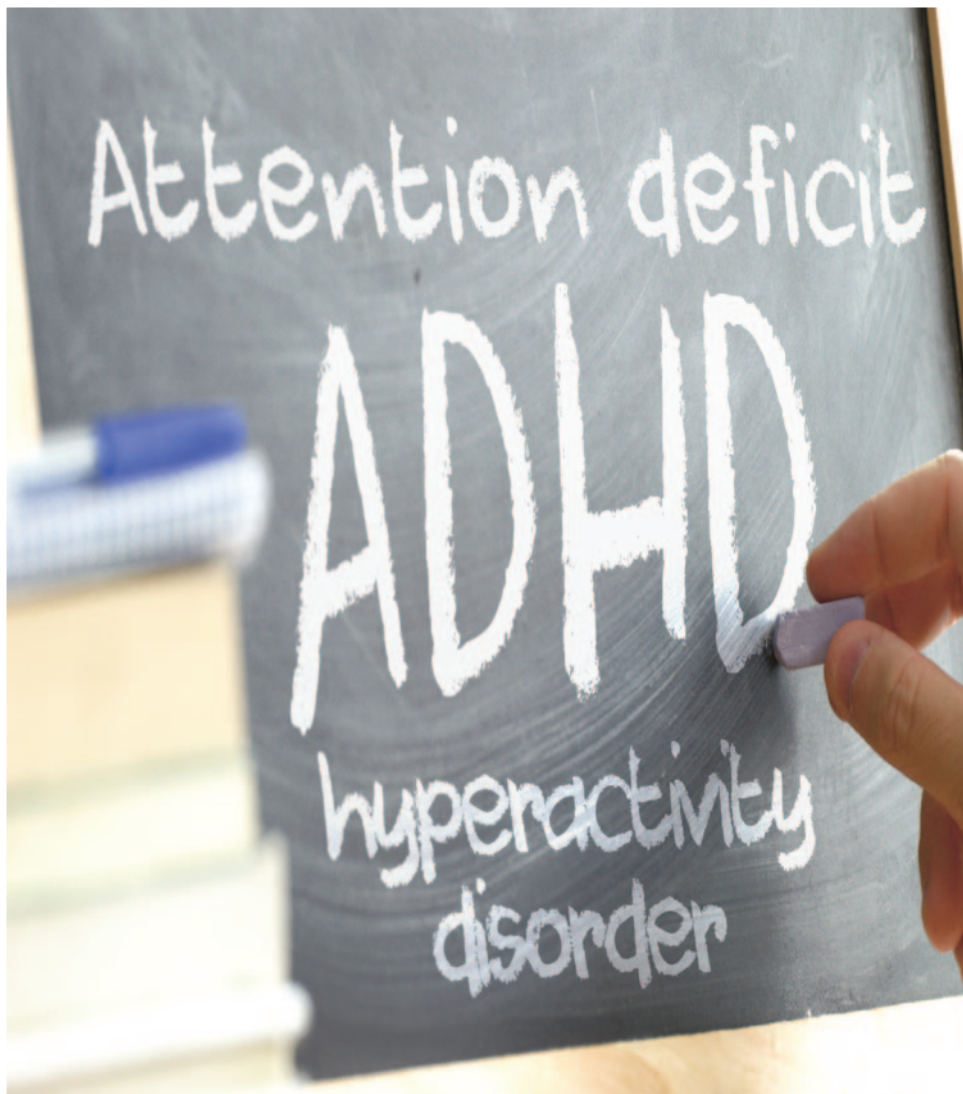
**S.AMBROGIO
ATTENDE
la Fiamma
Olimpica**



La Fiamma Olimpica arriva a Sant'Ambrogio di Valpolicella! Ad annunciarlo con orgoglio è stata nei giorni scorsi l'amministrazione comunale ambrosiana. «Domenica 18 gennaio, tra le ore 16.00 e le ore 17.00, il nostro Comune sarà protagonista del percorso ufficiale della Fiamma Olimpica di Milano-Cortina 2026 — afferma l'assessore Andrea Chiereghini -. Un momento storico e simbolico, che porterà nel cuore della Valpolicella lo spirito dei Giochi Invernali e il messaggio di unione, pace e sportività che la fiamma rappresenta da sempre. Il passaggio della torcia toccherà i luoghi più rappresentativi del territorio e coinvolgerà la nostra comunità in una grande festa condivisa e efficace del traffico».

Pagina 6

REALTÀ CLINICA O MALATTIA FANTASMA? FOCUS SULL'ADHD



Descritto per la prima volta nel 1845, è oggi riconosciuto ufficialmente come 'disordine neuropsichiatrico dell'età evolutiva'. Eppure, non manca di sollevare ancora accese polemiche. E c'è anche chi nega che la malattia esista davvero. In Italia circa il 4% della popolazione presenta l'ADHD, un dato che equivale a 1.2 milioni di persone, molte delle quali senza diagnosi. Questo non perché l'ADHD (disturbo da deficit di attenzione/iperattività, spesso chiamato semplicemente disturbo iperattività) sia trascurabile, ma perché spesso viene frainteso (fonte: AIFA). Un bambino molto vivace o un adulto disorganizzato non sono automaticamente 'colpevoli' di scarso impegno: potrebbero manifestare i segni di un vero disturbo del neurosviluppo. In altre parole, l'ADHD è una condizione reale, che può influenzare profondamente la qualità di vita di chi ne soffre, ma con la giusta comprensione e supporto può essere affrontata efficacemente.

Pagine 5 e 6

Chiarini
FOTOVOLTAICO CON ACCUMULO
IMPIANTI ELETTRICI E DOMOTICA
Settimo di Pescantina (Verona) • Tel. +39 045 6800863
www.chiariniautomazioni.it

brennero
CASE & STILI
PROJECT DESIGN AND PASSION
QUALITÀ ASSOLUTA AL PREZZO CHE
TI ASPETTI

IDEAL PARK®
SISTEMI DI PARCHEGGIO E SOLLEVATORI
Via E. Fermi, 9 • Settimo di Pescantina
www.idealpark.it • T. 045 675 0125

ONEV
Studio Dentistico
IMPLANTOLOGIA
A VERONA
Ripristina il tuo cavo orale
grazie all'IMPLANTOLOGIA
A CARICO IMMEDIATO*
*Denti fissi in poco tempo
Verona
Viale della Repubblica, 49
Tel. 045 2248020
Dr. San. Antonio Dorev - Iscr. nr. 03344 - Albo Odontoiatri prov. di Verona
Info sanitarie ai sensi della legge 214/2007 e 345/2013

ceramiche ZANTEDESCHI
www.zantedeschisrl.it
Accende la tua passione...
TUTTE CON SORAVVIO FISCALE DEL 50%
CAMINETTI, STUFE A LEGNA, IN MAIOLICA E A PELLET
NEGRAR - Via Osteria Vecchia 1/A
Tel.: 045 7500190 - zantedeschisrl@libero.it

SONNIDOR
il materasso
Novità assoluta!!!
Primo materasso in Italia con certificazione di "DISPOSITIVO MEDICO ANTALGICO"
Tel. 045 7702226
Via Lenguin, 32 SAN FLORIANO (VR)
www.sonnidor.it

italcalor
L'OFFERTA INCLUDE:
✓ Fornitura, installazione e collaudo caldaia BUDERUS GB122
✓ Defangatore magnetico, dosatore polifosfati, abbattitore di acidità e scarico della condensa
TUTTO A SOLI
€ 2.850,00
*Offerta valida fino ad esaurimento scorte e previa verifica tecnica.
*Adeguamento canna fumaria escluso.
ITALCALOR - ☎ 045 7280371
Via Crivellin, 7/c - 37010 Affi (VR)

DALL'8 AL 21 GENNAIO 2026

famila superstore

Con noi sei in famiglia.

TANTI PRODOTTI

da **0,50€** a **3,00€**

RANA SFOGLIAVELO
PASTA RIPIENA
VARI GUSTI
250 g
al kg € 8,00



DA € 3,59
-44%

€ 2,00

MR.DAY PLUMCAKE CON
UNA GOCCIA DI MIELE
6 x 31,7 g
al kg € 5,26



DA € 2,05
-51%

€ 1,00

GREEN EMOTION PIATTI
CONCENTRATO CON OLI
ESSENZIALI
500 ml



DA € 1,29
-22%

€ 1,00

GALBANI SANTA LUCIA
MOZZARELLA
3x 125 g
al kg € 8,00



DA € 4,59
-34%

€ 3,00

YOMO YOGURT GUSTI
ASSORTITI
8x 125 g



DA € 5,10
-41%

€ 3,00

QUASAR VETRI SPRAY
580 ml



DA € 2,99
-33%

€ 2,00

LATTERIA SOCIALE MERANO
BELLA VITA DRINK
VARI GUSTI
200 g
al kg € 2,50



DA € 0,94
-46%

€ 0,50

PERONI
BIRRA 100% MALTO ITALIANO
2x 330 ml
al l € 1,52



DA € 1,79
-44%

€ 1,00

TUTTO CUCINA PIÙ
3 maxirotoli



DA € 4,29
-30%

€ 3,00

SCOPRI TUTTE
LE NOSTRE OFFERTE



famila
superstore

NEGRAR (VR) Via Saga - SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA (VR)
VERONA Via Cà di Cozzi (zona Saval)

famila

COSTERMANO (VR) - SAN PIETRO IN CARIANO (VR)

registrati su www.famila.it per ricevere le promozioni / seguici su:



LA TRAGEDIA DI SAN SILVESTRO

Da giorni siamo investiti della tragedia consumata la sera di S. Silvestro. Stiamo parlando di una nota località sciistica della Svizzera, luogo del fatto. Il teatro, la capiente sala disco seminterrata di un grosso edificio. Sono molte le vittime, in special modo giovani e o giovanissimi, tra cui anche italiani. Numerosi i feriti, anche gravi, tutti vittime dell'incendio sviluppatosi all'ora del brindisi. E per banale imprudenza. Par di capire che il luogo di villeggiatura ha appartamenti di seconde case, frequentati nei periodi di vacanza. Forse uno dei motivi della presenza singola di ragazzi, arrivati in gruppo, non accompagnati dai genitori. La reazione ai fatti, è stata annunciata dalle autorità locali, con prudenza e formalismo. Seguita a breve dalla consapevolezza della realtà sempre più drammatica e pesante. Decine di morti bruciati, un centinaio di feriti ustionati. Corpi da recuperare e identificare con difficoltà. Subito ho pensato alle norme di sicurezza cui sono soggetti i locali di pubblico spettacolo, italiane, che sono restrittive e rigorose. Un locale della capienza stimata di 300 persone come quello in oggetto, con pareti ignifughe, penso dovesse essere protetto da un impianto automatico antincendio, integrato da un numero congruo di estintori a polvere. E ovviamente uscite di sicurezza accessibili, adeguate, libere e ben segnalate. Buon senso in genera consiglia anche la presenza di vigilan-

tes, in servizio dentro e fuori il locale. Stiamo a vedere se l'altezzosa Svizzera è un luogo comune. Superato l'aspetto tecnico, non si riesce a capacitarsi della leggerezza dei frequentatori, giovani dai quindici anni in su, non accompagnati. Si consideri anche l'ottusa spavalderia del momento...Nessun adulto in sala? Sapevano i genitori del figlio minorenne in discoteca per festeggiare l'ultimo dell'anno? Che esperienza del mondo reale hanno questi ingenui ragazzini di oggi? La mia generazione era educata, se non spaventata, dalle raccomandazioni dei genitori sui potenziali pericoli fuori dalla porta di casa. E anche a scuola si ricevevano consigli obbligati. Oltre a qualche bacchettata. Ma qui stiamo parlando del contesto di un 'nuovo mondo', dove i modelli educativi a confronto sono diametralmente opposti. E diversa la concezione della centralità educativa della Famiglia. Alla fine rimangono gli odori, le strazianti immagini dei corpi irriconoscibili e muti, lo sgomento dei genitori, nonni, fratelli amici accorsi per il riconoscimento. È una ferita umana e affettiva profonda e incancellabile, con luci introvabili per il futuro. Quadro allarmante, di sbandamento diretto e indiretto. Consigli non ce ne sono, momentanei anche quelli degli psicologi messi a servizio. Forse la preghiera è ancora l'unica ancora di salvezza.

Francesco Marchiori

L'altra faccia della medaglia...
Gli auguri di Mattarella

a cura di Marco Bertagnin



Puntuale arriva il messaggio di fine anno del Presidente Mattarella. Migliore di altri, peggiore di come, presuntuosamente, lo avrei preferito. La conformistica divinizzazione del Presidente della Repubblica è la variante plastica del timore di Tocqueville di democrazie con un padrone ed uno stuolo di cortigiani i quali, anziché offrire le proprie figlie, vendono se stessi in cambio di possibili benefici e convenienti governi del Presidente. E così, il messaggio del Capo dello Stato mi spinge ad un contromessaggio. Invocare ostinatamente la pace in sé, in tempi di conflitti bellici planetari, imporrebbe di aggiungere la presa d'atto dei nostri inattuabili e perciò inutili auspici, ripetuti sino alla noia. Invocare il dialogo imporrebbe di accettare i frequentissimi casi in cui esso è impossibile per contrapposizioni radicali tra le parti in contesa. Evocare la Costituente imporrebbe di rammentare che è sorta in un clima storico remoto e che il conseguente anacronismo della Carta fondamentale, ottusamente sacralizzata in ogni suo punto, ha condotto all'ingovernabilità del Paese, a mostruosi ed eversivi governi tecnici e a 'decine' di leggi elettorali stravaganti per far quadrare il cerchio. L'Europa politica concepita come entità mitologica imporrebbe di evidenziare che questa aberrazione le ha permesso di svilupparsi fuori dalla storia e di concretizzare un parassitario e sfacciato apparato burocratico clientelare. Il ricordo lodevole della ricostruzione postbellica imporrebbe di non sottacere il suo successivo naufragio grazie al sessantotto e alla negazione delle regole e dei valori tradizionali che permisero la fondazione di quella Italia. Senza dimenticare che l'essersi occupati, in conseguenza, soltanto di economia ci ha condotti fuori strada, nelle braccia di deliri ideologici di grande presa emotiva per carenza di strumenti culturali critici e vuoto spirituale nei destinatari di essi. Il servizio sanitario universale, che è forse il più alto esempio di umanità, imporrebbe di aggiungere che esso non può essere solamente celebrato con frasi stereotipate ma che va visto anche col serio timore della sua insostenibilità finanziaria. Al contempo, il messaggio di Mattarella ci rappresenta. Esso è l'espressione di un Paese il cui parlare è per fatale vocazione teso ad un'inguaribile retorica, ad una vana e artificiosa ricerca dell'effetto, aderendo ai più banali luoghi comuni, piuttosto che ad un'onesta ed esplicita presa d'atto della realtà delle cose. Del resto, i messaggi presidenziali devono infondere fiducia e non possono istituzionalmente deprimerne il popolo, secondo il patto ad inganno di cui ognuno di noi è ben consapevole. Il Belpaese è moralmente pronto a tutto: migliaia di anni di vissuto e di saggezza storica lo hanno convinto a non prenderla troppo sul serio perché 'dura un attimo, il giorno'.

BUONI PROPOSITI DA SAN PIETRO

Cari Concittadini carianesi, in questo periodo dell'anno, nel mentre delle festività natalizie appena trascorse, prendiamoci un momento per riflettere su alcuni aspetti che, a mio avviso, meritano la nostra attenzione per stringere legami più forti all'interno della nostra comunità e per riscoprire il valore della convivialità e della solidarietà, ma anche progetto politico a lungo corso. C'è una sfida importante sulla viabilità che si prospetta all'orizzonte per il nostro comune, dopo l'inizio delle attività nell'area ex Lonardi con il completamento della nuova viabilità, aumenterà il traffico della logistica complementare e della stessa Isap che sti sta insediando. Quindi è necessario darsi da fare per fare la nuova strada che colleghi l'area della ex Lonardi/Casa Rossa con la SP1 nell'ex passaggio a livello ex Paf dove era stato pre-

visto già dall'amministrazione Maestrelli e ora ripreso dal sindaco Zantedeschi attraverso la richiesta a RFI nei progetti del lotto 4 della nuova linea alta capacità che però arriverà nel 2030 e oltre. Servono soldi, serve la Regione e serve soprattutto un lavoro di pressing anche a Roma, in sé le distanze sono di 4/5km ma i costi per eventuali lavori espropri eccetera saranno importanti. Si potrebbe anche proporre un piano nuovo integrato per la viabilità che non affronti solo questo punto ma che lavori su tutti i nodi problematici del comune, al di là dei comuni limitrofi oltre della provincia che da decenni fa piani ma soluzioni zero. Il nuovo mantra è 2030, molto vicino seppur lontano, servono progetti, idee e condivisione, magari oltre gli schieramenti non sarebbe male. Il treno passa, non perdiamo l'occasione! Mi preme

anche esprimere un ringraziamento ai miei ex colleghi dell'amministrazione comunale in carica per il loro impegno nell'allestimento degli addobbi natalizi nel nostro comune quest'anno. Queste decorazioni non sono solo semplici ornamenti; rappresentano un importante segnale di calore e unità che la nostra comunità necessita, trasversale, un nuovo passo dopo l'iniziativa natalizia durante l'amministrazione Zantedeschi 1 che io promossi nel Natale 2023. Ora però bisogna proseguire nel tempo e migliorare anche un passetto ogni anno. Concludo rinnovando a tutti voi i miei più sinceri auguri di Buone Feste e augurando un felice inizio per il 2026, un anno che speriamo possa portarci serenità e opportunità di crescere insieme, affrontando le sfide con rinnovata forza e spirito di comunità. **Alessandro Todeschini**

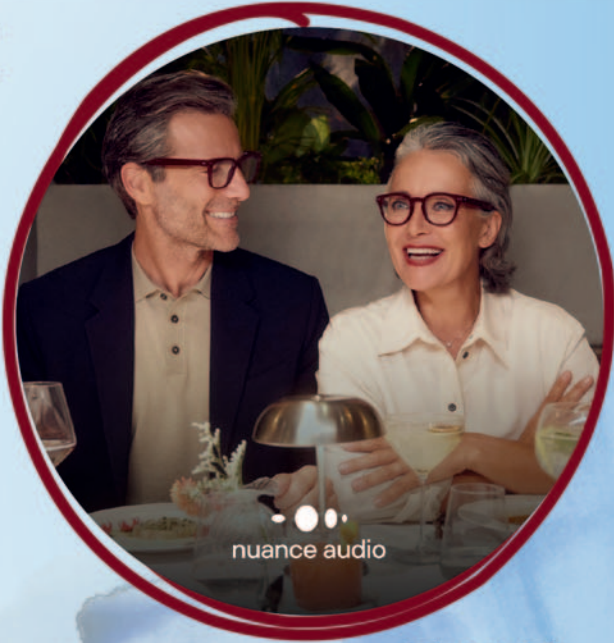
Cerco

Impiego in qualsiasi settore. Sono una giovane automunita e disponibile per turni part-time o full-time. Non ho esperienze specifiche, ma sono disposta a imparare e lavorare con impegno.
- Disponibilità immediata
- Flessibilità oraria
- Capacità di lavorare in team
- Buone capacità comunicative
Contatti:
cell: +3914630500

Vieni a provare la novità dell'anno!

I nuovi occhiali acustici NuanceAudio, migliorano il tuo udito senza aver nulla all'interno dell'orecchio.

PARTNER AUTORIZZATO



Via Valpolicella, 52 - **Arbizzano di Negrar (VR)**
Dal lunedì al venerdì: 9.00 - 12.30 e 15.30 - 19.00
Tel. 045 6020761 - www.apparecchiacusticisentire.it

Ci trovi anche a:
• **Villafranca di Verona**
• **Borgo Venezia**
• **Grezzana**



BENIGNI E ... PIETRO

Non ho il televisore ma per puro caso ho visto un pezzo del monologo del mattatore Benigni sulla vita dell'Apostolo Pietro descrivendolo come un ragazzo con i suoi pregi e difetti così umano da divenire il suo migliore amico ribattezzandolo 'l'uomo nel vento, l'Amore'. Io andrei molto cauto nell'aver come amico Pietro; (Bibbia, Atti versetto 5: ma un uomo, chiamato Anania con Saffira sua moglie, vendette un podere, e, d'accordo con la moglie, si trattenne parte del prezzo; quindi prese il resto e lo depose ai piedi degli Apostoli. Ma Pietro gli disse: "Anania, come mai ti sei lasciato riempire il cuore da Satana fino al punto da mentire allo Spirito Santo, e farti ritenere parte del prezzo del podere? Se non fosse stato venduto, non rimaneva forse a te? E dopo averlo venduto, il prezzo non era a tua disposizione? Come mai tu hai potuto concepire una cosa simile? Tu non hai mentito agli uomini, ma a Dio!" (l'amministratore degli averi era Pietro) Anania, udite queste parole, cadde e spirò. ...dei giovani lo portarono a seppellire. Non erano trascorse neppure tre ore, quando la moglie entrò, senza sapere quanto era successo. E Pietro le domandò: "Dimmi, il podere lo avete venduto a tal prezzo?" (un tra-

nello). Ed ella disse: "Sì, a tanto." Ma Pietro a lei: "Perché vi siete messi d'accordo per tentare lo Spirito del Signore? Ecco, coloro che hanno sepolto tuo marito, sono qui sull'uscio e porteranno via anche te." E nel modesimo istante essa cadde ai suoi piedi e spirò. Matteo 26,52 Pietro con una spada, taglia un orecchio a Malco, un servo del sommo sacerdote. (Bibbia edizione Paoline.) Il fatto è ambientato nel nuovo testamento e Pietro è intrinseco degli insegnamenti d'amore predicati da Gesù. Come è possibile che lui si sia prestato a tanta cattiveria? Pietro è socio, testimone o esecutore del duplice omicidio? e che condanna subirebbe oggi? Ero un estimatore del Benigni mattatore, sommo interprete della Divina Commedia e della nostra Costituzione la più bella del mondo. Il 'compagno e Teologo' Benigni mi ha deluso quando successivamente ha affermato che la costituzione si può rivedere e anche nella recita su Pietro è ripetitivo nei gesti e nella teatralità. Il Teologo cerca un gatto nero in una stanza buia e lo trova anche se non c'è. Il cachet di Benigni per il monologo su Pietro è stato segretato, ma sottovoce si parla di un compenso altissimo.

Antonio Fraccaroli

LA STRAGE DEGLI INNOCENTI



Questa bambina sia chiama Nasiba Waleed Qreieqa. E' stata uccisa a Gaza in data 29/6/24. Aveva 8 anni. Il suo sorriso è il simbolo di tutti i bambini innocenti massacrati a Gaza di cui non sapremo mai il numero reale. Quello che sappiamo è che a Gaza è avvenuta e continua tuttora, nonostante la cosiddetta tregua, una nuova e sanguinosa STRAGE DEGLI INNOCENTI ad opera di un nuovo Erode, in un mondo di Ponzio Pilato che si girano dall'altra parte. Da Gaza all'Ucraina, dall'Africa al Medio Oriente, troppe terre gridano dolore. Sono soprattutto i bambini a portare sulle spalle il peso delle decisioni prese dai potenti: muoiono sotto le bombe, di fame, di malattie, o semplicemente di abbandono. Le armi uccidono sempre, anche quando non vengono usate, perché ogni soldo speso in armi è un bambino che non va a scuola, un ospedale che

non si costruisce, un sogno che muore. Come possono i leader mondiali dormire sonni tranquilli quando la voce innocente di milioni di bambini grida: "Perché mi togliete il pane, la scuole e il futuro?" Viviamo immersi in un'economia che produce scarti umani e ambientali, che misura il valore solo nel profitto e non nella vita. Eppure, un'altra economia è possibile — un'economia umana, etica, solidale, che riconosca il legame profondo tra pace, giustizia sociale e salvaguardia del creato. Una finanza che metta al centro le persone e non il capitale, come ci ricorda il motto di Banca Etica: "l'interesse più alto è quello di tutti." È tempo di una riconversione morale ed ecologica: della mente, del cuore e dell'economia. Le guerre non si vincono con le armi, ma con la cura, con la compassione, con la scelta della pace come progetto di civiltà. Papa Francesco ci aveva avvertiti: la Terza Guerra Mondiale è già in corso, "a pezzi". Ma quei pezzi stanno componendo un'unica, terribile minaccia globale, con il rischio di un conflitto nucleare sempre presente, il che segnerebbe la fine dell'Umanità. Non è più tempo di riarmo, è tempo di costruire la Pace, ovunque essa sia compromessa o minacciata, perché, se non ci sarà la pace per tutti, rischiamo che non ci sia un futuro per nessuno.

Luca Salvi

CALCIO DI CASA NOSTRA

Pubblichiamo di seguito una lettera inviata da un lettore che commenta quanto accaduto alcune settimane fa un sabato pomeriggio su un campo di calcio della Valpolicella: un ragazzo con il suo borsone è partito un sabato di primo pomeriggio per recarsi ad una partita di calcio ed è tornato a casa verso sera tutto dolorante e con il viso insanguinato...«Questi episodi – afferma a lato della lettera il lettore - non dovrebbero passare sotto traccia. Sono gravi e questo lo certificano le '6' giornate inflitte di squalifica. Un'enormità, ma ritenute insufficienti dagli 'addetti

ai lavori' che orbitano in questi ambienti. Oggi con tutti questi social network, mai che passi uno spot su educazione Civica, pericoli, violenze, rispetto, emarginazione».

Le '6' Giornate.

Le sei giornate non sono quelle delle Novelle di Erizzo. Nooo! Sono quelle inflitte da un Giudice Sportivo della Federazione Gioco Calcio. Sono anni che per motivi familiari seguo questi giovanili incontri di calcio ma di assistere a ciò che è successo un sabato pomeriggio non mi è

mai capitato. Negli anni ho ascoltato tanti generosi insulti gratuiti provenire dagli spalti verso questi giovani Arbitri o Arbitri ma mai, mai, mai che questi arrivassero in maniera così pesante da dentro il 'retangolo di gioco' anche se non proprio dal 'campo di calcio'. Non ci è dato sapere, ma non lo vogliamo sapere, se può essere stato questo episodio a dare il 'là' (questa volta si da dentro il campo) a quell'intervento a 'gamba tesa' che fortunatamente ha colpito solo di striscio la bocca di quel povero Cristo di giocatore ospite, andando a lacerargli, con i tacchetti delle scarpe, le

labbra. Ma al mondo non ci si deve meravigliare di nulla, nemmeno di chi massacrava vite per una zolla.

Marcello Guglielmi





OGNI RIFIUTO NEL POSTO GIUSTO, FA LA DIFFERENZA.
SECCO: SOLO RIFIUTI NON RICICLABILI

NON CONFERIRE QUELLO CHE PUO' AVERE UNA SECONDA VITA,
AIUTACI A RIDURRE L'IMPATTO DEI RIFIUTI SULL'AMBIENTE

Un conferimento scorretto, si traduce in costi più alti per tutti.



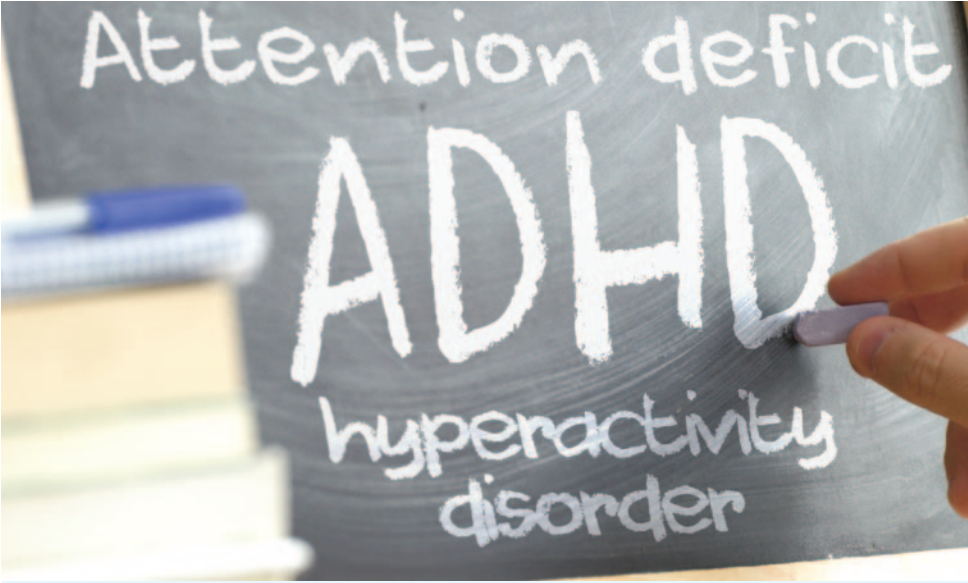
CONSIGLIO DI BACINO
VERONA NORD
AMBIENTE E TERRITORIO

HAI DUBBI?
Vai su:
www.serit.info o
Serit App dal tuo telefono



L'ARGOMENTO. Focus sull'ADHD - disturbo da deficit di attenzione/iperattività. In Italia il 4% della popolazione ne presenta i sintomi: 1,2 milioni di persone

Realtà clinica o malattia fantasma?



Servizi di Anna Zenato
Descritto per la prima volta nel 1845, è oggi riconosciuto ufficialmente come ‘disordine neuropsichiatrico dell’età evolutiva’. Eppure, non manca di sollevare ancora accese polemiche. E c’è anche chi nega che la malattia esista davvero. In Italia circa il 4% della popolazione presenta l’ADHD, un dato che equivale a 1.2 milioni di persone, molte delle quali senza diagnosi. Questo non perché l’ADHD (disturbo da deficit di attenzione/iperattività, spesso chiamato semplicemente disturbo iperattività) sia trascurabile, ma perché spesso viene frainteso (fonte: AIFA). Un bambino molto vivace o un adulto disorganizzato non sono automaticamente ‘colpevoli’ di scarso impegno: potrebbero manifestare i segni di un vero disturbo del neurosviluppo.

ADHD è l’acronimo di Attention-Deficit/Hyperactivity Disorder. Si tratta di un disturbo del neurosviluppo che esordisce nell’infanzia e può persistere nell’età adulta. I sintomi principali riguardano disatten-

zione, iperattività e impulsività, presenti con intensità e combinazioni variabili. In pratica, chi è affetto da ADHD si mostra facilmente distratto, ha difficoltà a portare a termine attività e tende all’iperattività

I sintomi chiave dell’ADHD si manifestano in modi diversi e con gravità variabile da persona a persona. Per chiarezza espositiva, possiamo distinguerli in sintomi fisici, comportamentali ed emotivi, sebbene spesso questi aspetti si sovrappongano. Nei bambini, i sintomi devono essere presenti in misura marcata per almeno 6 mesi e in più contesti di vita per parlare di ADHD clinicamente significativo. È normale infatti che tutti, specialmente i bambini, siano ogni tanto distratti o iperattivi: nell’ADHD, però, queste manifestazioni sono molto più frequenti e intense della norma.
Sintomi fisici (iperattività motoria)
*Irrequietezza costante
Movimento e parlato eccessivi
Difficoltà a giocare o svolgere attività in modo tranquillo
Sintomi comportamentali (disattenzione e impulsività)
Distrattibilità e difficoltà di concentrazione
Disorganizzazione e smemoratezza
Impulsività nei comportamenti
Azioni avventate o rischiose*
Sintomi emotivi (autoregolazione delle emozioni)
*Emotività intensa e sbalzi d’umore
Impulsività emotiva
Problemi di autostima*

LA POSIZIONE DI GABOR MATÉ

Nel dibattito sull’origine dell’ADHD, la posizione di Gabor Maté si distingue in modo netto da quella della psichiatria e delle neuroscienze contemporanee. Nel suo libro ‘Una mente in frammenti’ (Scattered Minds), Maté propone una lettura dell’ADHD non come disturbo geneticamente determinato, ma come l’esito di un processo di sviluppo che coinvolge l’esperienza emotiva e relazionale dei primi anni di vita. Maté afferma che molte persone con ADHD nascono con un sistema nervoso particolarmente sensibile. Questa sensibilità può essere ereditata, tuttavia, ciò che viene trasmesso non è l’ADHD in sé, ma una maggiore vulnerabilità neuroemotiva. Secondo Maté, parlare di genetica dell’ADHD rischia di semplificare eccessivamente un fenomeno che riguarda il modo in cui un bambino impara a regolarsi in relazione al mondo. Nella sua prospettiva, l’ADHD emerge quando un bambino altamente sensibile cresce in un contesto che, per varie ragioni, non riesce a offrire una regolazione emotiva sufficiente. Non si tratta necessariamente di traumi evidenti o di genitori inadeguati, ma anche di stress cronico, tensioni relazionali, assenze emotive involontarie o ritmi di vita troppo intensi. In queste condizioni, il bambino sviluppa strategie adattive per proteggersi e autoregolarsi. Maté interpreta quindi l’ADHD non come un difetto neurobiologico, ma come un adattamento precoce a un ambiente vissuto come eccessivo per quel particolare sistema nervoso.



motoria e all’azione impulsiva. Questo disturbo rientra tra i disturbi dell’attenzione e iperattività riconosciuti dalla neuropsichiatria infantile, e non va confuso con un semplice temperamento vivace: è una condizione neurologica legata a differenze nei meccanismi cerebrali che regolano l’attenzione, la motivazione e il controllo dei comportamenti. Benché tradizionalmente l’ADHD sia associato all’età evolutiva, oggi sappiamo che colpisce sia bambini che adulti. La condizione tipicamente emerge nei primi anni di vita, ma non scompare necessariamente con la crescita: almeno il 50% dei bambini con ADHD continua ad avere sintomi significativi in età adulta. Si parla infatti di ADHD adulti per riferirsi al quadro clinico negli adulti, che può manifestarsi in forme diverse rispetto all’infanzia. Ad esempio, un adulto con ADHD spesso sperimenta un’irrequietezza interna e una marcata disorganizzazione, più che l’iperattività motoria evidente, tipica del bambino. In sintesi, l’ADHD è un disturbo ‘a spettro ampio’ per età e sintomatologia, il cui significato clinico consiste proprio in questa triade di sintomi (deficit di attenzione, iperattività, impulsività) persistenti e più intensi rispetto a quanto atteso per lo sviluppo. L’ADHD può avere un impatto significativo su molte aree della vita quotidiana di una persona. In età scolare, ad esempio, può compromettere il rendimento accademico e la vita sociale: il bambino con ADHD fatica a mantenere l’attenzione in

classe, si distrae facilmente e spesso disturba (involontariamente) i compagni, rischiando incomprensioni con insegnanti e coetanei. Nell’adulto, i sintomi di disattenzione e impulsività si traducono spesso in difficoltà lavorative e relazioni complesse, con problemi nel concentrarsi sul lavoro, gestire le scadenze o mantenere stabile un impiego. In molti casi l’ADHD si accompagna ad altri disturbi che ne aggravano l’impatto: nei bambini sono frequenti i disturbi d’ansia, i disturbi del sonno o dell’apprendimento, mentre negli adulti possono emergere anche depressione e abuso di sostanze. Questa condizione è correlata a performance accademiche e lavorative inferiori alla media, con possibili ripercussioni economiche nel lungo termine. Chi convive con l’ADHD può inoltre sperimentare sentimenti di frustrazione, senso di colpa e bassa autostima a causa delle difficoltà incontrate quotidianamente. Purtroppo persiste uno stigma culturale attorno all’ADHD: il disturbo viene talvolta banalizzato come ‘maleducazione’ o ‘pigrizia’, portando a incomprensioni e discriminazioni, ad esempio in ambito lavorativo. Tutto ciò rende ancora più gravoso il vissuto delle persone con ADHD, creando un circolo di insuccessi e incomprensioni che può minare ulteriormente la qualità di vita. Di positivo c’è che una maggiore consapevolezza sta iniziando a diffondersi: riconoscere che si tratta di un disturbo reale è il primo passo per rompere questo circolo e intervenire con successo.



Galli Geom. Riccardo

NEGRAR: prestigiosa villa bifamiliare in posizione dominante, con splendida vista panoramica sulla Valpolicella. **Ampi e luminosi spazi interni**, finiture di pregio, giardino privato, terrazza, taverna con ingresso indipendente e garage per più auto. Soluzione versatile, pronta consegna. L’abitazione dista poche centinaia di metri dal centro paese. Classe energ. richiesta. **€. 690.000.**

VALGATARA: in una posizione tranquilla e comoda al centro di Valgatarà, proponiamo una **porzione di rustico inserita nel contesto esclusivo di una villa storica** di grande pregio. L’immobile è attualmente suddiviso in due bilocali indipendenti, uno al piano terra e uno al primo piano, ma con la possibilità di unirli per realizzare un ampio appartamento composto da soggiorno, cucina con camino, tre camere e due bagni. A completare la proprietà un meraviglioso giardino di circa 800 mq, in parte destinato a parcheggio. Una soluzione unica nel suo genere, ideale per chi cerca tranquillità, charme e un contesto dal fascino autentico a pochi passi dal centro del paese. Classe energ “G”. Informazioni in ufficio.

MARANO DI VALP.: in splendida posizione panoramica, immersa nella tranquillità della campagna ma a breve distanza dai principali servizi, proponiamo un **rustico singolo completamente da ristrutturare**. La proprietà, situata in una zona riservata e lontana dal traffico, offre un progetto già approvato per la realizzazione di un’abitazione di circa 230 m², ideale per chi desidera creare una casa su misura in un contesto naturale e suggestivo. Completa la proprietà un **terreno recintabile di circa 1.200 m²**, perfetto per realizzare un ampio giardino o una splendida area esterna vivibile. Un’occasione rara per chi cerca indipendenza, privacy e la possibilità di valorizzare un immobile dal grande potenziale in una posizione di assoluto pregio paesaggistico. **€. 275.000.**

VALPOLICELLA: proponiamo in vendita la prestigiosa “Tenuta Le Corone”, un’incantevole proprietà immersa nel verde della Valpolicella, tra Fumane e Cavalo. Estesa su circa 20.000 m², offre un perfetto equilibrio tra accoglienza turistica, attività equestre professionale e residenza privata. Il casale principale, con ambienti raffinati e panoramici, si inserisce in un contesto naturale di rara bellezza, ideale per chi desidera vivere o investire in un luogo esclusivo dove charme, privacy e natura si fondono armoniosamente. Informazioni in ufficio o sul nostro sito.

SOMMACAMPAGNA: a pochi chilometri dal centro, elegante residenza storica di circa 180 mq, completamente restaurata con materiali di pregio. L’intervento ha saputo preservare il fascino originario, valorizzando dettagli architettonici e ambienti ampi e luminosi. Situata in una zona tranquilla e di grande valore storico, la proprietà offre comfort moderni e una posizione strategica, comoda ai servizi, a Verona e al Lago di Garda. Soluzione ideale per chi desidera vivere in un contesto autentico e raffinato. Splendido giardino piantumato di 1800 mq, circa. Classe energ. “B”. Parzialmente arredato. **€. 630.000.**

www.immobiliaregalli.it
045 60.20.486
Via Casette, 31/A - S. MARIA DI NEGRAR

Continua da pagina 5

ADHD. Disturbo neuropsichico o semplice diversità?



Tra gli esperti c'è chi sostiene che l'ADHD sia un disturbo da curare e chi ritiene invece che sia una diversità neurologica da comprendere. Secondo il movimento per la neurodiversità sarebbero le scuole e gli ambienti di lavoro a dover cambiare, non le persone con ADHD. Altri esperti ricordano

invece che l'ADHD può causare problemi reali come difficoltà scolastiche, incidenti, abuso di sostanze, e che per molti la terapia farmacologica resta fondamentale. L'ADHD, ovvero disturbo da deficit di attenzione e iperattività, è oggi uno dei disturbi neuropsichici più noti e apparentemente più diffusi. Secondo l'AIFA in Italia ne soffrono circa 1,26 milioni di persone, di cui 317.000 bambini e adolescenti tra i 6 e i 17 anni. Ma cosa c'è dietro l'aumento delle diagnosi registrato negli ultimi anni? È un boom reale, oppure entrano in gioco altri fattori? Un approfondimento pubblicato su Nature prova a fare chiarezza. Ecco cosa emerge. In primo luogo sono numerose le diagnosi approssimative e non rigorose in cui non vengono applicate procedure standardizzate per valutare i sintomi. Un altro fattore che potrebbe aver contribuito all'aumento

delle diagnosi di ADHD riguarda le modifiche nei criteri diagnostici del DSM, il manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali. Nella quarta edizione, in uso fino al 2013, era richiesta la presenza di almeno sei sintomi di disattenzione o sei di iperattività prima dei sette anni di età. Nell'edizione attualmente in vigore i criteri sono stati leggermente allentati: i sintomi devono essere almeno cinque per gli adulti e sei per i bambini, ed essere presenti prima dei 12 anni. Secondo il neurologo pediatrico Max Wiznitzer esiste poi un ulteriore fattore: l'aumento delle diagnosi nei bambini potrebbe aver anche contribuito a diagnosticare il disturbo ai genitori, dal momento che l'ADHD ha una ereditabilità del 70-80%. Per ultimo, ma non meno importante il fattore social media e ambiente. Negli ultimi anni, piattaforme come TikTok e Instagram

hanno acceso il dibattito sul tema, con numerosi personaggi pubblici che hanno dichiarato di soffrire di ADHD e condiviso la propria esperienza. Parlare di ADHD sui social potrebbe aver aiutato le persone che convivevano con questi sintomi e difficoltà da molto tempo, ma non avevano mai capito di cosa si trattasse. Alcuni esperti suggeriscono poi che scuole, luoghi di lavoro, tecnologia e altri aspetti della quotidianità sono diventati così complessi da rendere più evidenti le difficoltà legate all'ADHD. In una scuola dove ci si aspetta che i bambini stiano fermi e in silenzio, questi tratti finiscono per sembrare un problema. In conclusione, l'aumento delle diagnosi di ADHD dipende solo in parte da un reale incremento dei casi ed è soprattutto legato a fattori ambientali, culturali e ai cambiamenti nei criteri diagnostici.

CARNEVALE SCALIGERO
Il calendario 2026



Sono state presentate mercoledì 17 dicembre nella Sala Rossa del Palazzo Scaligero, le iniziative del Coordinamento dei Comitati carnevaleschi della provincia di Verona per il 2026. Il calendario 2026 – a cui sono stati concessi 80 patrocini – si è aperto con l'annuale cena benefica del Coordinamento dei Comitati carnevaleschi, il 10 gennaio al ristorante 'Bistrò' del Montresor Hotel a Bussolengo. Il ricavato andrà a sostegno delle cure mediche di una bambina veronese affetta da spina bifida. Il caso era stato segnalato al Coordinamento dalla Maschera del Carnevale Montebaldino "Re del Baldo e Regina". Le sfilate hanno preso il via il giorno successivo, domenica 11 gennaio, con la prima tappa a Santo Stefano di Zimella per terminare, quasi otto mesi dopo, il 6 settembre a Torri del Benaco. Nel mezzo, si alterneranno oltre 60 appuntamenti del Carnevale veronese - dal lago all'est della provincia, dalla pianura al Baldo - con le elezioni e le investiture delle Maschere, le sfilate che vedranno la presenza delle stesse Maschere in arrivo da diverse province, venete e non, e dei carri allegorici. Fra le novità di quest'anno, la promozione di rassegne di presepi e di singoli presepi realizzati dalle diverse associazioni e dai soci del Coordinamento. Il Consiglio del Coordinamento dei Comitati carnevaleschi della provincia di Verona è presieduto da Loretta Zaninelli e formato dai Vicepresidenti Antonio Soffiati e Arnaldo Bissoli, dal Segretario Mirko Menon e dai Consiglieri Fabio Michele Sabino, Luciano Dorico e Liliana Zaninelli.

LA FIAMMA OLIMPICA FA TAPPA A SANT'AMBROGIO

La Fiamma Olimpica arriva a Sant'Ambrogio di Valpolicella! Ad annunciarlo con orgoglio è stata nei giorni scorsi l'amministrazione comunale ambrosiana. «Domenica 18 gennaio, tra le ore 16.00 e le ore 17.00, il nostro Comune sarà protagonista del percorso ufficiale della Fiamma Olimpica di Milano-Cortina 2026 — afferma l'assessore Andrea Chiereghini -. Un momento storico e simbolico, che porterà nel cuore della Valpolicella lo spirito dei Giochi Invernali e il messaggio di unione, pace e sportività che la fiamma rappresenta da sempre. Il passaggio della torcia toccherà i luoghi più rappresentativi del territorio e coinvolgerà la nostra comunità in una grande festa condivisa. In occasione di questo straordinario evento sono state coinvolte le associazioni e scuole del paese e le amministrazioni comunali dei paesi della Valpolicella e confinanti, per rendere tutti partecipi di un momento storico unico. Nei giorni scorsi abbiamo stilato un piano di sicurezza efficiente confrontandoci con Questura e Forze di Polizia, oltre che con associazioni di volontariato e Protezione Civile per garantire sicurezza a organizzatori, ai 5 Tedofori e alle persone che parteciperanno». Il percorso si estenderà dalla rotonda al confine tra Domegliara e Sant'Ambrogio, disegnata dal Maestro Milo Manara e che rappresenta i 5 Comuni storici della Valpolicella, passando per la Piazza Vittorio Emanuele e finendo nel Parco di Villa Brenzoni-Bassani. Ci saranno limitazioni al parcheggio delle auto lungo il percorso e viabilità modificata, pertanto invitiamo tutti all'osservanza dei divieti e prescrizioni che verranno emesse e comunicate sui canali ufficiali del Comune. S.A.



I PRIMI NATI DEL NUOVO ANNO



Si chiama Karolina ed è lei la prima nata in assoluto nel 2026 della Provincia di Verona. Venuta alla luce all'ospedale della Donna e del Bambino di Borgo Trento venti minuti dopo la mezzanotte, Karolina è un fagottino di 3,650 chilogrammi ed è la secondogenita di mamma Mihaela e papà Iurie Nicole. Karolina ha aperto così le danze del 2026, che si sono rivelate

già dalle prime ore del nuovo anno piuttosto movimentate. All'ospedale di Borgo Trento infatti entro le 13.00 dell'1 gennaio sono nati ben 8 bambini e bambine! La notte di capodanno è stata invece tranquilla all'IRCSS Sacro Cuore Don Calabria di Negrar dove l'ultimo nato del 2025 è stato Giulio Pia nato alle 8.35 del 31 dicembre. Primo nato al Sacro Cuore, alle 2.30, è stato invece Lorenzo Zampini Giannullo, figli di una coppia di San Pietro in Cariano, Francesca Zampini e Luca Giannullo. Fiocco azzurro anche all'ospedale Pederzoli di Peschiera del Garda nella notte dell'1 gennaio: il primo nato del 2026, alle 00.56, è Enea

Battistella per la gioia di mamma Nicole e papà Enrico. E' Noah invece il primo nato del 2026 negli ospedali dell'Azienda Ulss9 Scaligera: il lieto evento è avvenuto alle ore 2.16 dell'1 gennaio 2026 all'Ospedale 'Mater Salutis' di Legnago. Figlio di mamma Giulia e papà Antonio, Noah pesa 2,8 kg. Ha aspettato invece la luce del sole la piccola Nicole, seconda nata negli ospedali ULSS 9: mamma Barbara l'ha partorita alle ore 9.02 al 'Fracastoro' di San Bonifacio. La piccola pesa 3,230 kg. Non ha invece atteso la mezzanotte il piccolo Michele, ultimo nato a San Bonifacio: erano infatti le 23.49 quando mamma Anita lo ha partorito.

Michele pesa 2,630 kg. Notte tranquilla al 'Magalini' di Villafranca. L'ultimo parto è stato il 31 dicembre alle 15.27, quando è arrivato il fiocco rosa per Adhara, 2,268 kg.

stevan
ELEVATORI
L'arte di elevare dal 1959

INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI ASCENSORI,
PIATTAFORME ELEVATRICI, MONTASCALE
E SISTEMI DI PARCHEGGIO

Scopri i nostri servizi personalizzati
su www.stevanelevatori.it

Via E. Fermi 9 - 37026 SETTIMO DI PESCANTINA (VR)
T. +39 (0)45 6750078

L'ALTRO GIORNALE
Direttore Responsabile:
Rosanna Pancaldi
Società Editrice:
L'Altro Giornale s.r.l
Redazione:
Via A.Volta, 14 - 37026
SETTIMO DI PESCANTINA (VR)
Tel. 0457152777
e-mail: articoli@altrogiornalevr.it
Abbonamenti:
10 euro annui
per inf. 045 7152777
Stampa:
FDA EUROSTAMPA srl
Via Molino Vecchio, 185
25010 BORGOSATOLLO (BS)
Numero chiuso il
12/01/2026

COMITATO DEI SINDACI. La parola ad Erika Zorzi, rappresentante in esecutivo per la zona della Valpolicella che illustra gli obiettivi della Legge Regionale

ATS e ASPECO: facciamo chiarezza

Servizi di Silvia Accordini

Negli ultimi giorni del 2025 abbiamo incontrato l'assessore alle Politiche sociali, Associazionismo e Beni culturali del comune di San Pietro in Cariano, Erika Zorzi, a cui abbiamo chiesto di illustrarci il suo ruolo all'interno del Comitato dei Sindaci Ovest Veronese. Zorzi infatti dal 2024 è stata eletta dai Sindaci della zona della Valpolicella rappresentante in esecutivo del Comitato dei Sindaci composto dai 37 Comuni dell'ovest Veronese e dall'Ulss9 scaligera.

Assessore, in questo ultimo anno abbiamo sentito parlare di ATS (ambiti territoriali sociali). Qual è l'obiettivo principale della Legge regionale sugli ATS...

«L'obiettivo principale della legge è rafforzare la governance territoriale delle politiche sociali, garantendo una programmazione integrata, efficiente e vicina ai bisogni reali delle persone senza far mancare ogni tipo di servizio anche a quei comuni più piccoli che dovrebbero affrontare una spesa insostenibile. Ricordo però che la nostra zona è già dal 1996 che collabora e ha dato delega all'Ulss anticipando di quasi 30 anni quelle che ora sono le volontà della legge regionale; questo ci permette di partire 'preparati e vantaggiati' rispetto ad altre zone che partono proprio da zero».

Perché la Regione ha scelto di organizzare i servizi sociali attraverso gli ATS?

«Gli ATS, anzi, ASPECO Ovest Veronese (iniziamo a chiamarla con il suo nome visto che per quanto riguarda

l'ovest veronese è già stata fatta la scelta a marzo 2025 all'unanimità dei Comuni di costituire una azienda speciale consortile non economica con tanto di nome e logo), consente di mettere a sistema risorse, competenze e servizi di più Comuni, favorendo economie di scala, uniformità nell'accesso alle prestazioni e una maggiore capacità di risposta ai bisogni complessi, in linea con il piano sociale regionale e col programma che il neo eletto presidente Alberto Stefani sta promuovendo».

Che ruolo hanno i Comuni?

«I Comuni restano protagonisti delle politiche sociali. All'interno di ASPECO collaboreremo nella programmazione, nella gestione associata dei servizi e nella definizione delle priorità territoriali, mantenendo la prossimità ai cittadini ma con una visione sovracomunale».

In che modo la legge regionale garantisce l'equità territoriale nei servizi sociali e quale sarà il rapporto tra ASPECO e ULSS?

«La legge introduce strumenti di programmazione condivisa e criteri omogenei per l'erogazione dei servizi, riducendo le disuguaglianze tra territori e assicurando livelli essenziali di prestazioni sociali, i cosiddetti LEPS, su tutto il territorio regionale. Ci sarà continuità di rapporto per quanto riguarda tutti quei servizi dove sociale e sanitario saranno indivisibili; l'obiettivo è rafforzare la presa in carico integrata della persona, migliorando il coordinamento tra i servizi sociali e sanitari. In tutto questo il terzo settore è un partner fondamentale. La legge

promuove la coprogettazione e la coprogrammazione con enti del privato sociale, valorizzando il loro ruolo nella costruzione di risposte innovative e inclusive i cittadini potranno contare sui servizi più coordinati, accessibili e personalizzati».

Sono previste risorse dedicate per il funzionamento degli ATS e quindi di ASPECO?

«La Regione sostiene gli ambiti territoriali sociali attraverso fondi regionali, nazionali e europei, favorendo una gestione più efficiente ed efficace delle risorse supportando i territori nella fase di avvio e consolidamento degli Ambiti stessi. La Regione ha previsto strumenti di monitoraggio e valutazione, basati su indicatori di risultato e di qualità dei servizi, per garantire trasparenza, miglioramento continuo e coerenza con gli obiettivi della programmazione regionale».

Quali saranno le sfide future?

«Le sfide che verranno avanti nei prossimi mesi riguarderanno il rafforzamento delle competenze amministrative e professionali, il consolidamento della collaborazione tra enti e le capacità di rispondere ai nuovi bisogni sociali come l'invecchiamento della popolazione e le nuove povertà».



Erika Zorzi

NOTIZIE DALL'ASSOCIAZIONE AMICI DI ANGAL

«Grazie per averci accompagnato anche quest'anno nella grande avventura del sostegno all'ospedale di Angal e alla sua gente. Ci siamo fatti sentire poco, troppo lavoro, troppe cose da seguire. E non siamo restati con le mani in mano». E' così che l'Associazione Amici di Angal saluta il nuovo anno e i suoi sostenitori. «Gli ultimi mesi – raccontano – sono stati un susseguirsi di impegni sul campo specialmente per Ivan, che ormai da quasi un anno lavora ininterrottamente ad Angal per rivitalizzare le strutture. La nuova farmacia, realizzata con un importante contributo della Regione Veneto che ha coperto metà della spesa, è stata inaugurata il 6 gennaio alla presenza del Vescovo di Nebbi. I lavori per la realizzazione dei nuovi focolari per i parenti dei pazienti (quasi 200 punti-fuoco) sono iniziati, è terminata la ristrutturazione del reparto privati, e mille altri interventi dal rifacimento dell'inceneritore all'installazione di



sistemi automatici per le pompe dell'acqua. Ma il contributo principale di Ivan è forse la riorganizzazione del reparto di manutenzione e delle procedure che regolano la vita quotidiana dell'ospedale, dall'uso dei veicoli, alla gestione degli interventi di manutenzione, dai consumi energetici all'uso dell'impianto antincendio». Ivan non è stato solo. Nella seconda parte dell'anno ad Angal si sono avvicendati molti volontari, alcuni volti noti come la d.ssa Maddalena Casarotto, altri nuovi come il dr. Paolo Rocca che per arri-

vare si è sobbarcato due giorni di viaggio da Seattle (USA), o il dr. Robert Milla, che arrivato da Vienna a novembre si fermerà fino a febbraio, o Caterina La Gamba, che si è presa in carico attività sportive e riabilitative facendo la spola fra Como e Angal, o Martina Marchegiani, ostetrica di Frosinone alla sua seconda missione, i coniugi medici Mario De Siati e Vincenza Ariano che sono scesi a novembre, e molti altri fra cui Lucia, Massimo, Gianluca. «Angal è un posto dove si va volentieri, perché c'è molto da fare e perché i risultati del proprio lavoro sono evidenti e si toccano con mano – affermano dal direttivo dell'associazione -. Ed è a tutti loro che va la nostra grande gratitudine. L'ultimo ringraziamento, va a tutti coloro che sostengono questo grande lavoro con costanza e generosità.

Nulla di tutto questo sarebbe possibile senza il vostro sostegno economico che in tanti ci fate arrivare puntualmente e con amorevolezza».





Il Centro di Fisioterapia e Riabilitazione in Valpolicella

- Fisioterapia e Riabilitazione
 - Fisioterapia sportiva e riabilitazione post infortunio
 - Riabilitazione Vestibolare
 - Riabilitazione Disturbi Cranio Cervico Mandibolari
- Trattamento e gestione delle cefalee
- Riabilitazione post-chirurgica
- Psicologia e Nutrizione

I NOSTRI CONTATTI:
Via Case Sparse Pigna, 15
SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA
Tel. 351 4311388 • valpomedit@gmail.com
Sito: ValpoMed.it



RICERCA PERSONALE PER LA STAGIONE 2026

- CUOCHI (CAPO PARTITA)
- AIUTO CUOCO
- PIZZAIOLI
- AIUTO PIZZAIOLI
- MAGAZZINIERE
- MAÎTRE
- CHEF DE RANG
- COMMIS
- RUNNER
- CASSIER/E
- BARISTI
- AIUTO BAR
- BANCONISTA SALUMERIA E PANETTERIA
- CORSIA/SCAFFALISTA
- GOVERNANTI ADDETTE ALLE PULIZIE
- MANUTENTORI DEL VERDE
- MANUTENTORI GENERALI
- RECEPTIONIST FRONT OFFICE
- SORVEGLIANTI D'INGRESSO DIURNI
- GUARDIANI NOTTURNI

PARCO VACANZE SUL LAGO DI GARDA
INVIA IL TUO CV A:
CV@PIANIDICLODIA.IT



ARREDO CASA & GIARDINO

GRUPPO FINESTRE: PIÙ LUCE E PIÙ SICUREZZA PER LE VOSTRE CASE

Più luce naturale in casa: il nuovo modo di abitare gli spazi

Vivere in una casa luminosa significa migliorare il proprio benessere quotidiano. La luce naturale influisce positivamente sull'umore, sulla percezione degli spazi e sulla qualità della vita, rendendo gli ambienti più accoglienti, ariosi e piacevoli da vivere. Non è solo una questione estetica: una casa ben illuminata naturalmente appare più ampia, più equilibrata e in sintonia con i ritmi naturali. In questo scenario, la scelta delle finestre assume un ruolo centrale nella progettazione o nella ristrutturazione dell'abitazione.

Più superficie trasparente, più luce negli ambienti

Le nuove soluzioni per finestre puntano a una **massima dimensione di luce**, riducendo al minimo gli elementi strutturali visibili e lasciando spazio alla luminosità naturale. In questo modo, la luce entra in maniera più diretta e profonda negli ambienti, valorizzando arredi, colori e materiali. Le aperture diventano così vere fonti di luce, capaci di trasformare la percezione dello spazio e di creare un dialogo continuo tra interno ed esterno.

Design essenziale per una casa contemporanea

Linee pulite, tanta luce e una struttura visivamente leggera, contribuiscono a un'estetica moderna e minimale. Le finestre non sono più semplici elementi funzionali, ma parte integrante del progetto d'interni. Una cornice ridotta all'essenziale permette di dare continuità visiva agli spazi e di enfatizzare la luce naturale come elemento architettonico centrale. Ricordiamo inoltre che Gruppo Finestre vi offre la possibilità di scegliere i materiali interni ed esterni per i vostri infissi: per esempio con il pregiato legno interno, struttura in pvc ed esterno inalterabile in pvc o alluminio, con mille possibilità di personalizzazione nei colori e finiture.

Comfort, efficienza e luce naturale

La ricerca di maggiore luminosità non esclude le prestazioni tecniche. Le finestre di nuova generazione sono progettate per garantire isolamento termico e acustico elevato, contribuendo al comfort abitativo in ogni stagione. L'equilibrio tra luce, protezione e risparmio energetico consente di vivere la casa in modo più sostenibile, migliorando il benessere complessivo e riducendo i consumi.

Gruppo Finestre: qualità e innovazione al servizio della luce

Da sempre attenta all'evoluzione dell'abitare contemporaneo, **Gruppo Finestre** sviluppa soluzioni che uniscono tecnologia, design e cura del dettaglio.

L'azienda interpreta la finestra come un elemento fondamentale del progetto architettonico, capace di migliorare la qualità degli spazi attraverso soluzioni su misura, progettate per valorizzare la luce naturale e garantire elevate prestazioni nel tempo.

Luce Extreme World: più luce, più sicurezza

Quando la luce diventa protagonista, anche la sicurezza deve essere all'altezza. Luce Extreme World nasce per offrire ambienti inondati di luce naturale senza rinunciare alla protezione dell'abitazione. La sua struttura essenziale, permette di ampliare al massimo la superficie luminosa, lasciando che la luce diventi il vero elemento centrale dello spazio. Allo stesso tempo, il sistema è progettato per garantire solidità, affidabilità e resistenza, rispondendo alle esigenze di sicurezza della casa contemporanea. Il risultato è una finestra che unisce visione ampia verso l'esterno, comfort e tranquillità quotidiana.

Una nuova idea di abitare

Scegliere finestre progettate per massimizzare la luce naturale significa investire in benessere, comfort e qualità della vita. Le soluzioni di **Gruppo Finestre** dimostrano che oggi le finestre non sono solo belle, di design e più luminose, ma anche più sicure: un equilibrio ideale tra estetica, prestazioni e protezione, per vivere la casa con maggiore serenità.



Comfort
Precisione

Sicurezza

SONA

Via Molina, 18
fronte SR 11 Bresciana

T. 045 6020 636

AFFI

Via Napoleone, 6
rotonda C.C. Grand'Affi

T. 045 225 3871

San Giorgio Bigarello

Via del Commercio, 1/D
uscita A22 Mantova Nord

T. 0376 270 059

gruppofinestre.it

verona@gruppofinestre.it

ARREDO **CASA** & GIARDINO

GRUPPO STEVAN ELEVATORI

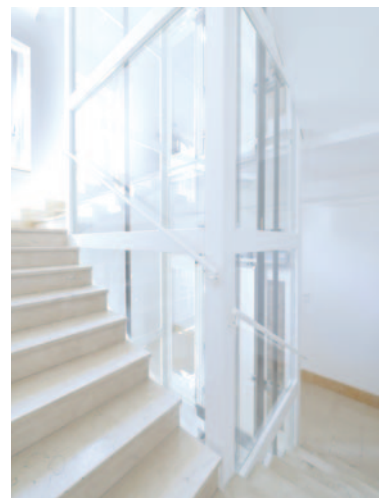
Era il 1959 quando, da un'idea di Alvaro Stevan, il **Gruppo Stevan Elevatori** iniziava a muovere i primi passi. Oggi, dopo oltre sei decenni di storia, di partnership e fusioni, l'azienda continua ad essere un punto di riferimento sul territorio veronese nel settore della realizzazione, fornitura e manutenzione di ascensori, piattaforme elevatrici, montascale e ascensori per auto. Ad oggi si contano tre aziende nel gruppo, ognuna con le proprie specializzazioni: Pizzighel-



la e Stevan Srl, Cest Srl e IdealPark Srl. Tutte con la stessa mission: offrire elevatori che soddisfino al 100% le esigenze di ogni cliente, lavorando sempre nell'ottica di migliorarne la qualità della vita, sviluppando soluzioni su misura, sicure, digitalizzate e sostenibili. «Progettiamo e creiamo ogni prodotto senza perdere di vista le esigenze del committente, prestando particolare attenzione all'affidabilità dell'ascensore, la sicurezza, il comfort e l'estetica, curando tutto in ogni minimo dettaglio – affermano dal **Gruppo Stevan Elevatori**, il cui valore aggiunto risiede nella capacità di gestire l'intera filiera dai bisogni del cliente alla progettazione su misura fino all'installazione e alla manutenzione di ascensori piattaforme elevatrici, servoscala e ascensori per auto. Ogni impianto è studiato con accuratezza e meticolosità con l'obiettivo di garantire funzionalità, estetica, sicurezza e durabilità. Elemento chiave dell'attività è la manutenzione intesa non solo come intervento correttivo ma

come processo strategico di prevenzione e valorizzazione degli impianti nel tempo. «Effettuiamo manutenzioni in oltre 3200 impianti – aggiungono dall'azienda –, garantendo ai nostri clienti la piena funzionalità dei loro elevatori con interventi tempestivi e risolutivi possibili grazie a un'assistenza attiva 24h su 24h, alla disponibilità di ricambi per le più diffuse marche di ascensori e a soluzioni contrattuali in grado di incontrare le esigenze di ogni cliente. Il nostro servizio di assistenza post-vendita si avvale di tecnici qualificati e abilitati alla manutenzione di impianti ascensore. Possiamo eseguire riparazioni e manutenzioni, sia ordinarie che straordinarie, di ascensori, piattaforme elevatrici,

montacarichi, montavivande, montascale, montauto, sistemi di parcheggio, scale mobili. Oltre ad assolvere gli obblighi di legge, il nostro obiettivo è mantenere ai massimi livelli le prestazioni dell'elevatore nel tempo e garantire la massima affidabilità, funzionalità e qualità del servizio». Negli ultimi anni Stevan Elevatori ha investito in nuove risorse umane accogliendo professionisti motivati e specializzati capaci di affiancare alla solidità dell'esperienza nuove competenze e visioni innovative. Tutto questo con uno sguardo proiettato verso il futuro, in cui tecnologia, efficienza e attenzione al cliente continueranno ad essere i pilastri fondamentali per affrontare le sfide del domani.



Il **Gruppo Stevan Elevatori** ha la sua sede in **via Enrico Fermi, 9 a Settimo di Pescantina**. Tel 0456750078, cell. 3481530555. Mail: info@stevanelevatori.it

L'ampia offerta del Gruppo Stevan

Ascensori: elettrici, oleodinamici, panoramici, personalizzati

Montascale: rettilinei, curvilinei

Piattaforme elevatrici: piattaforme elevatrici elettriche, oleodinamiche, panoramiche esterne, montacarichi, montavivande



VERDE PARONA - TRA IL FIUME E LA COLLINA

Il nome è eloquente: **'Verde Parona'**. Stiamo parlando di un nuovissimo complesso residenziale situato a Parona, 'tra il fiume e la collina, dove la tranquillità incontra il quartiere', proprio come recita lo slogan scelto per presentare quest'area pronta a diventare casa per chi sceglierà di venirci a vivere. Vivere a Parona di Valpolicella significa immergersi in un contesto unico, tra il verde delle colline e la comodità della città. A pochi minuti dal centro di Verona, la zona offre un perfetto equilibrio tra tranquillità e servizi, con la bellezza del fiume Adige e la storia di un borgo che mantiene il suo fascino autentico.

Il Progetto. Il nuovo complesso residenziale **'Verde Parona'** si distingue per la scelta di soluzioni tecnologiche all'avanguardia pensate per coniugare sicurezza, comfort, funzionalità rispetto per l'ambiente e riduzione dei consumi: struttura antisismica e materiali innovativi, isolamento termo acusticamente con l'utilizzo di materiali privi di sostanze nocive che soddisfano i requisiti della classe A4, sistema di climatizzazione full electric per il massimo comfort tutto l'anno, con riscaldamento invernale e raffrescamento estivo integrati, ventilazione meccanica controllata (VMC) e domotica intelligente, per garantire aria salubre e controllo ottimale dei consumi, impianto fotovoltaico proprio per singola unità.

Le residenze. Molte le soluzioni disponibili: dal bilocale, ideale per chi cerca uno spazio efficiente, contemporaneo e compatto, al trilocale, perfetto per chi desidera un ambiente accogliente e funzionale. Dal quadrilocale, elegante e spazioso con tre camere da letto, due bagni, un ampio open space e logge o terrazze tutte da vivere, all'Attico, con luminose terrazze e un'ampia superficie pensata per avere tre camere da letto, un ampio living, cucina abitabile, due bagni ed una pratica zona guardaroba lavanderia. Ogni appartamento è quindi progettato per offrire il massimo comfort, con spazi interni luminosi e funzionali. E all'esterno gli ampi terrazzi e giardini



privati creano un'estensione naturale della casa, regalando momenti di relax all'aria aperta e migliorando il benessere quotidiano.

Ad occuparsi della vendita di queste nuovissime residenze è il team Primacasa Pedemonte, con la sua semplice ma efficace filosofia: affidabilità, trasparenza e professionalità. Valori importanti per offrire un servizio pensato sulle necessità di chi cerca casa. «Come ogni agenzia del network Primacasa – afferma il titolare di Primacasa Pedemonte, Francesco Adami – utilizziamo lo stesso metodo di lavoro, affinato in 30 anni di

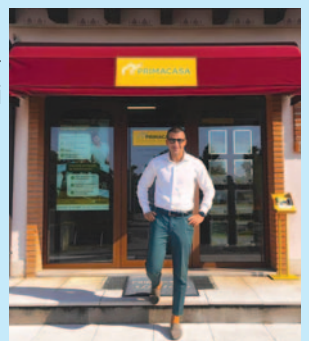
esperienza e in costante e continuo aggiornamento. Cercare casa è un momento molto importante: per questo i nostri clienti sono al centro delle nostre attenzioni».

Per maggiori informazioni:

info@verdeparona.it

vr_pedemonte@primacasa.it

0456801811



Tra il fiume e la collina



NUOVO ARRIVO
CANTIERE A PARONA



www.verdeparona.it
tel. 0456801811



ARREDO **CASA** & GIARDINO

GLI INCENTIVI NELL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO NELL'ANNO 2026 NEGLI EDIFICI CIVILI

A cura di dello studio Fabio Giacomuzzi

All'alba del 2026 si affacciano alcune forme di incentivazione per gli interventi di efficientamento energetico degli edifici civili ad uso privato e pubblico.

Il D.M. 7 agosto 2025 ha introdotto "l'incentivazione di interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica

e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili".

Il Bando Stufe della Regione del Veneto: DGR n. 731 del 8 luglio 2025 per la "concessione di contributi finalizzati alla sostituzione di impianti termici domestici alimentati a biomassa combustibile solida o gasolio

con nuovi impianti termici con migliori prestazioni emissive oppure pompe di calore elettriche".

La Legge di Bilancio 2026 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 del 30 dicembre 2025 ha prorogato il Bonus Casa e l'Ecobonus per il 2026 nelle aliquote del 50 % per l'abitazione

principale e del 36% per le altre abitazioni e le attività produttive.

Di seguito gli argomenti saranno trattati diffusamente con la possibilità/ necessità di contattare lo studio termotecnico per approfondimenti e svolgimento delle pratiche. Considerata infatti la vastità degli interventi

ammessi e le diverse procedure di accesso, è consigliato affidarsi ad un professionista del settore che saprà individuare l'intervento più adatto al vostro immobile al fine di massimizzare l'incentivo ottenibile.



Conto economico termico 3.0

Il nuovo meccanismo di incentivazione è destinato ad interventi di piccole dimensioni volti all'efficientamento energetico e alla produzione di energia termica da fonti rinnovabili negli edifici pubblici e privati. Il provvedimento, per il quale sono stati stanziati 900 milioni di euro, di cui 400 per la Pa, è entrato in vigore il 25 dicembre 2025, con un periodo di transizione (fino a fine febbraio) di coesistenza del conto termico 2.0 ed il conto termico 3.0

STUDIO FABIO GIACOPUZZI
consulenza e progettazione termotecnica

CONSULENZA PER
Efficientamento energetico

Conto termico e bando stufe Regione Veneto
Bando agrisolare fotovoltaico 2026

ING. FABIO GIACOPUZZI
VIA FONTEGO, 20 - 37029 SAN PIETRO IN CARIANO - VR
T +39 045 6318448 - E STUDIO@FABIOGIACOPUZZI.IT

Chi può accedere al Conto Termico 3.0

I beneficiari sono principalmente le Pubbliche Amministrazioni, i soggetti privati per interventi su edifici in ambito terziario o residenziale, Enti del Terzo Settore (ad esempio associazioni o ONLUS), equiparati alle amministrazioni pubbliche.

Interventi e spese ammissibili

Per quanto riguarda l'efficienza energetica, sono ammessi interventi di piccole dimensioni per negli edifici, quali l'isolamento termico di superfici opache, sostituzione di serramenti, sistemi di building automation, illuminazione efficiente e, per la prima volta, è stata introdotta la possibilità di richiedere l'incentivo per gli impianti fotovoltaici con sistemi di accumulo e colonnine di ricarica per le pubbliche amministrazioni e i soggetti privati in ambito terziario, purché l'intervento sia abbinato alla sostituzione dell'impianto termico esistente con un impianto a pompa di calore elettrica. Per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili, sono incentivabili interventi di installazione di pompe di calore aria-acqua e geotermiche, solare termico, impianti a biomassa certificata, allaccio a reti di teleriscaldamento efficiente.

Entità degli incentivi

Una novità rilevante del Conto Termico 3.0 è la rivalutazione dei costi massimi ammissibili e dei valori mas-

simi incentivabili per gli interventi di efficienza energetica, con lo scopo di allineare l'entità degli incentivi con i costi attuali del mercato, decisamente aumentati rispetto al passato. L'ammontare dell'incentivo prevede di recuperare al massimo il 65% delle spese sostenute ma questa percentuale può subire delle variazioni in base al soggetto richiedente, alla tipologia di intervento, alla zona climatica in cui si effettua. Ad esempio, i comuni con meno di 15.000 abitanti, possono recuperare il 100% delle spese per interventi realizzati su edifici comunali. L'incentivo del 100% vale in tutti i comuni in edifici come scuole e ospedali (o case di cura e riposo) nel rispetto dei massimali di spesa consentiti.

Requisiti per la richiesta degli incentivi

Per la richiesta degli incentivi, sono necessari requisiti specifici. Non è possibile richiedere il contributo, ad esempio, se non si è proprietari o titolari di altro diritto per l'immobile sul quale si vuole effettuare l'intervento. Non sono ammesse richieste per immobili di nuova costruzione o nuove installazioni, ma solo per edifici ed impianti già esistenti. L'obiettivo, infatti, è incentivare la decarbonizzazione del settore termico e ridurre consumi ed emissioni su edifici che non godono di impianti di nuova generazione che vengono invece previsti per le nuove costruzioni.

BANDO STUFE 2025: avete manifestato l'interesse?

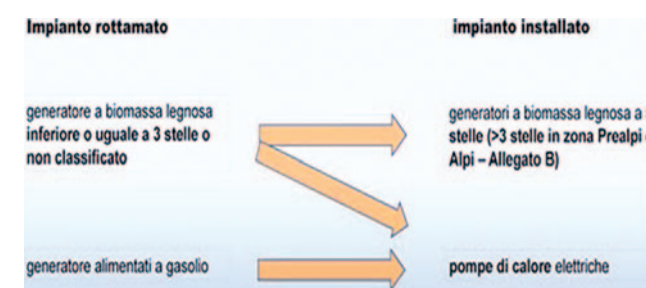
Fatevi avanti!

Abbiamo già scritto il merito a questo Bando. La manifestazione di interesse andava fatta entro il 15 ottobre 2025 e l'11 novembre 2025 è uscita una graduatoria con n° 3886 domande ammesse in tutta la Regione Veneto. A seguito dell'insediamento della Giunta Regionale lo Studio termotecnico si sta interfacciando attraverso la propria organizzazione di categoria con l'Amministrazione Regionale al fine di comprendere la capienza dei fondi a disposizione in base alle domande, fermo restando che l'importo di 4 milioni di euro è già stato messo a bando. A titolo informativo l'anno scorso oltre ai 4 milioni del Bando, la Regione del Veneto aveva aggiunto 2.890.000 euro in modo da finanziare tutti gli ammessi che avevano realizzato i lavori. Dalla graduatoria risulta che molti privati hanno già manifestato l'interesse che difficilmente si traduce in un intervento concreto senza l'ausilio di un professionista qualificato.

Requisiti di dettaglio per la sostituzione

La cumulabilità tra Conto Termico e bando regionale, può arrivare a coprire il 100% delle spese sostenute per l'intervento di sostituzione.

Tempo massimo per rendicontare l'intervento eseguito: 30 giugno 2026!



IMPRESA DI PULIZIE

di Corradi Ornella e Lavarini Carmen

Pulizie accurate di:

- appartamenti vuoti ed arredati
- negozi • scale condominiali • uffici
- centri sportivi • ville e residence



Ornella:

347 2404989

Carmen:

335 5324626

Torbe di Negrar
fiordaliso2000@gmail.com

enel
Vieni a trovarci
nei nostri negozi.

Dove scoprire le offerte luce, gas e fibra e tutte le soluzioni più adatte a te e ricevere una consulenza personalizzata.

TI ASPETTIAMO

SPAZIO ENEL PARTNER DI VOLARGNE DI DOLCE (VR)

PUNTO B DI BISSOLI LOREDANA

VIA PASSO DI NAPOLEONE, 642/C - 37020

TEL. 045 6888679



ENEL ENERGIA PER IL MERCATO



TEZZA
IMPIANTI SRL

- Impianti elettrici civili e industriali
- Automazione della casa
- Sistemi di sicurezza
- Impianti fotovoltaici
- Climatizzazione
- Impianti TV-SAT

Via Firenze, 21 - Arbizzano

Tel. 045 6020953

tezzaimpianti@tezzaimpianti.it

ARREDO **CASA** & GIARDINO

NUOVA DIDALI SERVIZI ASSICURATIVI

Il nostro lavoro è la tua sicurezza. E' questo il messaggio con cui l'Agenzia assicurativa 'Nuova Didali' si presenta. Una realtà, quella che oggi ha sede in via Ospedaletto a Pescantina, che affonda le proprie radici in tempi lontani: gli attuali soci, Lisa Annechini e Matteo Leonetti, dal 2021 hanno preso in gestione la storica agenzia 'ereditata' da Daniela Leoni e Diego Annechini, genitori di Lisa. Tutto questo sempre guardando in un'unica direzione:

quella della crescita, della passione e del desiderio di offrire al cliente efficienza e qualità. L'Agenzia Nuova Didali Sas, che dal 2017 è anche Agenzia Generale per UCA Assicurazioni, compagnia del solo ramo tutela legale a tutto tondo, mette a disposizione dei suoi clienti tutti i servizi assicurativi della Società Cattolica Assicurazioni, compagnia assicurativa di primaria importanza a livello nazionale ed internazionale, che con Generali

li ha ampliato l'offerta di prodotti. «Dal 2021 molti sono stati i cambiamenti vissuti da quella che abbiamo ribattezzato 'Nuova Didali', tanto che la compagnia di cui eravamo monomandatari, Società Cattolica di Assicurazioni, è stata acquistata da Generali Italia, portando svariate novità – affermano Lisa e Matteo -. Da quest'anno abbiamo inoltre una grande novità: da Novembre 2025 siamo diventati a tutti gli effetti plurimandatari, prendendo mandato anche di un'altra nota compagnia, con ottimi prodotti, HDI Assicurazioni. Una decisione, questa, nata dall'esigenza di rispondere in maniera sempre più puntuale alle richieste del pubblico e al fine di poter offrire un ventaglio di soluzioni e prodotti sempre più ampio e adeguato all'evoluzione del mercato, nonché alle crescenti necessità di consulenza e protezione della clientela».

tari, prendendo mandato anche di un'altra nota compagnia, con ottimi prodotti, HDI Assicurazioni. Una decisione, questa, nata dall'esigenza di rispondere in maniera sempre più puntuale alle richieste del pubblico e al fine di poter offrire un ventaglio di soluzioni e prodotti sempre più ampio e adeguato all'evoluzione del mercato, nonché alle crescenti necessità di consulenza e protezione della clientela».



Le soluzioni proposte da Nuova Didali

LINEA PERSONA

CASA, per offrire una tutela a 360° alla propria abitazione, ai propri cari e agli amici a quattro zampe. FONDO PENSIONE, polizza

previdenziale per costruire una pensione integrativa. INFORTUNI E SALUTE, per affrontare con serenità situazioni critiche in seguito a un infortunio o all'in-

sorgere di una malattia. TCM, tutela la propria famiglia garantendo un importo in caso di prematura scomparsa dell'assicurato. TUTELA LEGALE, che copre le spese legali per l'intervento di avvocati, giudici e periti in caso di controversie legate alla vita privata. VIAGGI, per viaggiare in sicurezza e tranquillità ricevendo l'assistenza necessaria in caso di imprevisti.

L'agenzia Nuova Didali si trova in Via Ospedaletto 105/B a Pescantina

Tel. 045 670 0618; 340 178 86 72

Mail: info@nuovadidali.it

Sito internet: www.nuovadidali.it

Lun-Giov: 09:00-12:30 e 14:00-19:00

Ven: 09:00-12:30 e 14:00-18:00

LINEA AZIENDA E PROFESSIONISTI

BUSINESS, riunisce in sé tutti i bisogni di protezione per le imprese per offrire tutele innovative e personalizzabili.

CYBER RISK, soluzione pensata per le Piccole e Medie Imprese e Studi Professionali dagli attacchi informatici.

D&O IMPRESE, garanzia volta alla tutela di Amministratori, Sindaci, Direttori Generali, Dirigenti e figure apicali della Società.

RC PROFESSIONALI, per lavorare serenamente e ricevere protezione in caso di danni provocati a terzi durante la propria attività.

TUTELA LEGALE, per la protezione dei propri diritti nelle controversie legali legate allo svolgimento della propria attività.

BONUS CASA 2026

Il 2026 si è appena affacciato al mondo e con lui si torna a parlare di novità in ambito di 'bonus casa'. Ecco le prime informazioni legislative e alle bozze della Legge di Bilancio 2026.

- **Bonus Ristrutturazioni.** Il bonus è stato confermato anche per il nuovo anno con detrazioni fiscali per lavori di ristrutturazione edilizia: 50% di detrazione per prima casa (fino a €96.000 di spesa) — come nel 2025 e 36% per seconde case (sempre con tetto di €96.000). Inizialmente era prevista una riduzione al 36% (prima

casa) e 30% (seconda casa) dal 2026, ma la Legge di Bilancio 2026 ha rinviato queste riduzioni al 2027, mantenendo per ora le aliquote come nel 2025. Le detrazioni si ripartiscono generalmente in 10 quote annuali.

- **Ecobonus e Sismabonus.** Anche i bonus per interventi di efficienza energetica e miglioramento sismico dovrebbero seguire la stessa logica delle ristrutturazioni: 50% per la prima casa, 36% per le altre. Resta richiesta la documentazione ENEC per gli interventi di efficienza energetica.

- **Bonus Mobili.** Confermata anche per tutto il 2026 la detrazione per arredamento ed elettrodomestici legati a ristrutturazioni: 50% di detrazione con un massimo spesa di €5.000. Sarà richiesto che l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici sia collegato a lavori di ristrutturazione.

- **Superbonus e altri bonus speciali.** Il Superbonus 110%, così come era noto fino al 2024, non è prorogato nella forma piena per il 2026 (resta ridotto o limitato a casi già avviati). Sembra inoltre che bonus barriere archi-

tettoniche e bonus facciate non saranno più disponibili come negli anni precedenti.

Scadenze e calendario

I bonus ordinari (ristrutturazione, ecobonus, mobili) sono prorogati

fino al 31 dicembre 2026.

Le riduzioni delle aliquote (es. 36% / 30%) sono rimandate al 2027.



**Automazioni
Sicurezza**
Di Musumeci O. e Sarti P.

- Automazioni per cancelli • Basculanti • Tende da sole
- Fornitura e posa in opera di inferriate fisse e apribili
- Pensiline • Zanzariere • Tapparelle

e-mail: commercialeas@gmail.com - Tel. **045 6888853**

www.asautomazionisicurezza.com

SEDE E SHOW ROOM - ARBIZZANO
ZONA ARTIGIANALE - VIA TORINO, 12



Via Ospedaletto, 105/B • 37026 PESCANTINA (VR) • Tel. 045 6700618 • 045 6701653
mail: info@nuovadidali.it • www.nuovadidali.it

FONDAZIONE VALPOLIBELLA. Il successo della ‘raccolta doni’ durante le festività

Santa Lucia Solidale

Servizi di Silvia Accordini

Grande successo per ‘Santa Lucia solidale 2025’, l’iniziativa promossa dalla Fondazione ValpoliBella anche in occasione delle festività 2025. La tenacia e la dedizione profuse dalla Fondazione in questi per portare avanti questo magico evento anche in quest’edizione non ha mancato di dare straordinari frutti. «Quest’anno – afferma Alexandro Todeschini vicepresidente della Fondazione – abbiamo avuto l’onore di consegnare giochi e dolci a ben 13 bambini e di sostenere 8 famiglie in situazioni di difficoltà. Ogni anno chiediamo ai comuni della Valpolicella di segnalarci le famiglie bisognose, desideriamo esprimere un sentito ringraziamento ai comuni di San Pietro in Cariano e Negrar, che hanno collaborato con noi nel segnalare queste fami-



glie meritevoli. La loro disponibilità e sensibilità ci hanno permesso di fare la differenza nella vita di tante persone. Siamo fiduciosi che l’anno prossimo riusciremo a raggiungere traguardi ancora più ambiziosi, ampliando il nostro raggio d’azione e portando gioia e sostegno a un numero maggiore di bambini e famiglie. E’ importante che Santa Lucia, festa nella tradi-

zione Veronese consolidata, sia una festa per tutti, soprattutto per chi è meno fortunato, per questo noi vogliamo che questa iniziativa, non solo continui ma cresca nel tempo, nel 2026 coinvolgeremo anche le parrocchie che sono bastione sociale delle comunità e centro di spirito e comunità. Un sentito ringraziamento va a tutti coloro che ci hanno sostenuto

con generose donazioni, in particolare ai valpolicellesi e all’associazione Vini Classici di Pedemonte, le cui donazioni hanno reso possibile il nostro progetto. La vostra generosità – conclude Todeschini a nome del direttivo di ValpoliBella – è la base del nostro successo e ci infonde la motivazione per continuare a impegnarci in questa missione».

BCC VALPOLICELLA BENACO - SORSI DI FINANZA

Si è svolto in novembre, nell’ambito del ‘Mese dell’educazione finanziaria’ promosso dal Comitato Edufin del Ministero dell’Economia e delle Finanze, l’evento ‘Sorsi di Finanza’, ospitato negli spazi del Dipartimento di Biotecnologie dell’Università di Verona e organizzato da BCC Valpolicella Benaco. L’iniziativa era rivolta ai giovani del territorio. Protagonista della serata, insieme a oltre 70 ragazzi tra i 18 e i 35 anni e al Gruppo Giovani Soci della banca — oggi composto da 12 Soci under 35 — è stata Starting Finance, società leader in Italia nell’educazione economico-finanziaria e punto di riferimento per la più grande community italiana under 35, che su Instagram conta 687 mila follower. L’incontro si è articolato in due momenti pensati per rappresentare al meglio la mission di BCC Valpolicella Benaco: una prima parte formativa, guidata da Starting Finance, e un secondo momento di networking durante l’apericena, dedicato al confronto diretto, alle domande, alle riflessioni e allo scambio di curiosità. L’evento è stato anche un’occasione per favorire l’incontro tra i partecipanti e la BCC, rappresentata da numerosi collaboratori under 35, fascia che oggi costituisce circa un terzo della forza lavoro della banca. La serata ha riscosso un grande successo, sia per il livello di partecipazione sia per i feedback raccolti, confermando l’interesse crescente delle nuove generazioni per una gestione consapevole delle risorse economiche. Ad aprire la serata il Prof. Nicola Mori Presidente del Collegio didattico di Scienze e Tecnologie viticole per lasciare poi la parola al Presidente della BCC. Nel saluto di apertura, il Presidente — dopo aver ricordato le caratteristiche distintive di una Banca di Credito Cooperativo rispetto a una banca commerciale — ha ribadito la volontà del Consiglio d’Amministrazione di investire sempre di più nella fascia under 35: «I giovani rappresentano i clienti di domani, ma prima ancora sono cittadini che stanno costruendo il proprio futuro. Come banca cooperativa vogliamo esserci, accompagnarli e sostenerli in questo percorso». A offrire un quadro sul profilo dei giovani clienti è stato il Vice Direttore Generale, Simone Lavarini, che ha condiviso alcuni dati significativi: «Il 25% dei nostri clienti è under 35. Nel secondo semestre del 2025 abbiamo registrato 1.613 nuove aperture di conto corrente, di cui il 45% riguarda giovani sotto i trent’anni. Numeri che confermano l’attrattività della nostra banca verso questo target e la nostra capacità di rispondere alle loro esigenze. Dati che ci spingono a proseguire con determinazione nel percorso di formazione, ascolto e valorizzazione dei talenti». Il Presidente Daniele Maroldi ha poi aggiunto: «Come banca di comunità sentiamo forte la responsabilità di accompagnare i giovani lungo il loro percorso di crescita finanziaria. Vogliamo che trovino nella nostra banca non solo una consulenza personalizzata in filiale, basata sul valore della relazione — un valore che molti ragazzi oggi rischiano di perdere — ma anche uno stimolo continuo a imparare, capire e crescere. Essere clienti della nostra BCC significa scegliere una banca che ti supporta e crea occasioni per costruire insieme un futuro più consapevole». Con questa iniziativa, BCC Valpolicella Benaco rinnova il proprio impegno nel promuovere la cultura finanziaria sul territorio e nel rafforzare il legame con le nuove generazioni, creando opportunità di incontro, connessione e crescita condivisa e responsabile.



BAMBINI& AUTONOMIA Il progetto di Hermete



‘Fidarsi del loro passo’ è il titolo che il pedagogo Franco Lorenzoni ha scelto per il primo incontro con educatori, genitori, amministratori e associazioni coinvolti in ‘Le scarpe con i lacci’, un progetto selezionato da ‘Con i Bambini’ nell’ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e cofinanziato da Fondazione San Zeno. Protagonisti sottintesi sono stati i bambini e le bambine dai 3 ai 10 anni, Scuola di infanzia e Primaria, sul tema quanto mai attuale delle autonomie. Perché non ci fidiamo più del passo dei nostri figli? Lorenzoni, fondatore più di 40 anni fa della rivoluzionaria Casa Laboratorio di sperimentazione educativa di Cenci, con una storica esperienza da maestro alle Elementari, ha provato a spiegare la perdita di fiducia dell’adulto nell’autonomia del bambino. Frustrazione, ritiro sociale, aumento di aggressività e abbassamento dell’età della depressione, meno occasioni di spostarsi in autonomia, disaffezione dal gioco manuale, diffidenza per gli spazi esterni e comuni, difficoltà a gestire le proprie emozioni e ancora di più di relazionarsi con il gruppo...ma cosa sta succedendo? La risposta di Lorenzoni è forte e chiara: dobbiamo lasciarli fare, sbagliare, riprovare, a camminare da soli, semmai offrendo un supporto a genitori, insegnanti, istituzioni.

«Il giorno in cui all’Infanzia abbiamo cominciato a sostituire le scarpe con gli strap a quelle con i lacci, abbiamo fatto il primo danno – ci svela Valentina Salzani, educatrice di Hermete e coordinatrice dell’omonimo progetto –. In un solo gesto abbiamo cioè impedito che il nostro bambino provasse a sbrigarcela. A questa scelta si sono aggiunti i vestiti senza bottoni, l’idea che il gioco libero sia pericoloso, che se è brutto tempo non si esce, che a scuola ci si arriva più facilmente in auto, che il gioco in cameretta è più sicuro di quello in strada, che gli alberi sia meglio guardarli in tv che arrampicarli. Abbiamo allora iniziato a parlare con i genitori – continua la Salzani – per capire cosa non stesse funzionando, abbiamo intervistato 75 insegnanti per raccogliere bisogni e richieste e cominciare tutti insieme a cambiare il trend». La cooperativa Hermete ha dunque costruito un progetto educativo della durata di tre anni basato proprio sul recupero delle autonomie a casa, a scuola, in piazza, dal forte impatto sociale. Grazie a una ricca rete di partner (Università di Verona, Edulife, Moving School 21, Eclettica e Progetto-Mondo) si è iniziato a lavorare con le Scuole e le relative amministrazioni comunali di Fumane, San Pietro In Cariano, Sant’Anna d’Alfaedo e Pescantina, collaborando a tutto tondo con gli insegnanti di tre Istituti comprensivi, educatori Set e operatori di sette associazioni sportive e culturali a singole iniziative concrete nelle classi, nei cortili, negli spazi pubblici, per il recupero del tempo di gioco, del movimento libero, delle piccole conquiste, per riaccendere un adeguato sviluppo fisico cognitivo nei bambini. Il progetto è stato selezionato da ‘Con i Bambini’ nell’ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e cofinanziato da Fondazione San Zeno.



FEEL
YELLOW

3.0 #mondomela

saldi*
3.0

*dal 3 gennaio al 28 febbraio

LA
GRANDEMELA
SHOPPINGLAND

l'unico shoppingland d'Italia

f i d APP
www.lagrandemela.it

L'ANNIVERSARIO. Grande festa lo scorso 5 dicembre per il felice compleanno

Coldiretti Verona fa 80!



‘Con solide radici verso nuovi orizzonti’ è il titolo scelto dai vertici di Coldiretti Verona per celebrare il suo 80° anniversario. L’iniziativa si è svolta lo scorso venerdì 5 dicembre nell’Auditorium Verdi di Veronafiere e ha visto la partecipazione di figure di spicco del panorama agricolo, economico e scientifico.

L’evento, condotto dai giornalisti Mario Puliero e Laura Peloso è stato «un’occasione importante per dire grazie a chi ha avuto la forza di far nascere quella che oggi è Coldiretti e di scriverne la storia» - ha spiegato il Direttore Massimo Albano che ha anche aggiunto il simpatico aneddoto di quando, neo assunto, si è ritrovato a dover calcare lo stesso palco in sostituzione del Direttore di allora, bloccato dall’eccezionale nevicata del 1995. Numerose le autorità che hanno voluto portare i loro saluti. Il presidente Alex Vantini ha sottolineato come Coldiretti sia una vera forza amica del Paese perché non si limita a sostenere il settore agricolo, ma orienta il proprio impegno al benessere dell’intera comunità assumendosi forti responsabilità che spesso travalicano il proprio tradizionale campo di azione. Non ha fatto mancare anche un richiamo alle istituzioni, sia europee che locali: «voglio ricordare – ha detto Vantini - le parole del nostro fondatore, Paolo Bonomi, che 81 anni fa diede vita a Coldiretti. Egli affermava che non è giusto, non è saggio e non è politico, riferendosi all’atteggiamento di chi finge di non comprendere la centralità dell’agricoltura e la fatica delle nostre imprese che quotidianamente garantiscono il cibo e la sicurezza alimentare. Queste parole descrivono perfettamente le sfide del giorno d’oggi: è una

Parte della serata è stata dedicata a una tavola rotonda sul tema ‘Agricoltura, clima e geopolitica: il caos necessario per ripensare l’umanità’, con contributi di grande rilievo: da Felice Adinolfi (Professore Ordinario di Economia Agraria, Università di Bologna) a Giuliano Noci (Prorettore del Politecnico di Milano) fino ad Andrea Giuliani (Meteorologo e Climatologo). Il Vescovo di Verona, Mons. Domenico Pompili, ha sottolineato che «dobbiamo ritrovare la profonda consapevolezza che l’agricoltura non è solo un settore economico, ma rimane sempre il settore primario, anche nel suo significato etico e nei suoi valori intrinseci. Questa verità non fa che ridare piena dignità e una prospettiva concreta a tutti i nostri agricoltori». La seconda parte della serata è stata dedicata al ricordo e alla riconoscenza di tutti coloro che negli anni hanno contribuito alla crescita di Coldiretti Verona, sia in reputazione che nei numeri. Un grande momento di festa che ha avuto il suo culmine nella consegna da parte di Lucio De Marchi, direttore della Federazione dal 2004 al 2006 di una tessera associativa originale del 1945. Un rarissimo cimelio, che d’ora in poi verrà conservato nella sede della Federazione provinciale di Verona, in memoria dell’inizio di una storia che porta in sé un futuro tutto da costruire.

nostra precisa responsabilità rimanere vigili e pronti, perché Coldiretti ha nel suo DNA una parola chiave: mobilitazione». Il Presidente Nazionale Coldiretti, Ettore Prandini, ha espresso un ‘forte senso di orgoglio’ ringraziando il presidente Vantini e il direttore Albano.

CONSORZIO ZAI - ZAILOG



Si è svolto lo scorso 18 dicembre presso la sede del Consorzio ZAI – Interporto Quadrante Europa l’evento finale del progetto PASS4CORE 2 e, contestualmente, l’evento di lancio di PASS4CORE 3, segnando un importante passaggio di consegne tra due fasi strategiche dell’iniziativa europea dedicata allo sviluppo di aree di sosta sicura per l’autotrasporto lungo i corridoi italiani della rete centrale TEN-T. Mentre il progetto PASS4CORE 2, chiuso il 31 dicembre 2025, ha visto Autostrada del Brennero – A22 nel ruolo di capofila, il terzo capitolo (iniziato il 1° febbraio 2025) è tornato ad avere Consorzio ZAI come capofila, dopo esserlo stato per il primo storico PASS4CORE-ITA del 2019. Come testimoniato in questi anni, le aree di sosta sicura rappresentano un’infrastruttura essenziale anche per le concessionarie autostradali. In particolare Autostrada del Brennero – A22, asse strategico di collegamento tra il Nord e il Sud Europa, nel corso del progetto PASS4CORE2 ha sviluppato e certificato ben due aree di sosta. Garantire parcheggi adeguati e sicuri lungo l’autostrada significa migliorare la sicurezza stradale, il rispetto dei tempi di guida e riposo degli autotrasportatori e l’efficienza complessiva del traffico merci su uno dei corridoi più trafficati della rete TEN-T. Con PASS4CORE3, il progetto evolve anche sotto il profilo organizzativo. Accanto al Consorzio ZAI entra infatti Zailog, società controllata da Consorzio ZAI. Zailog svolgerà un ruolo operativo strategico, in particolare nelle attività di project e management, garantendo continuità e competenze tecniche nell’attuazione delle azioni previste, in un contesto in cui il Consorzio ZAI non realizza direttamente aree di sosta per l’autotrasporto. Con PASS4CORE 3, il partenariato si amplia ulteriormente con l’ingresso di un porto, rappresentato dall’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, e di una Oil Company, Kuwait Petroleum Italia, oltre a una presenza ancora più marcata del settore privato.

PASS4CORE 3 prevede la realizzazione di nove aree di sosta sicura per l’autotrasporto, sviluppate dai dieci partner di progetto, ed è cofinanziato al 50% dal programma CEF – Connecting Europe Facility, con un budget complessivo di 7,8 milioni di euro. Il progetto si concluderà il 31 dicembre 2027.

IL FLOROVIVAISMO VENETO

‘Il florovivaismo vive da sempre grazie alla donna’. E’ questo il messaggio emerso da un incontro organizzato e voluto dal referente della Consulta del Florovivaismo Coldiretti Veneto, Francesco Bellini, che sabato 6 dicembre ha dato il benvenuto alla festività 2025 – 26 davanti ad un festoso stuolo di stelle Natale. E lo ha fatto accanto alle tre donne veronesi elette far parte del nuovo Consiglio regionale del Veneto: Elisa De Berti, Anna Maria Bigon e Anna Leso. L’incontro ha offerto l’occasione per illustrare alle tre neo consigliere i progetti che si intendono portare avanti con impegno, con l’obiettivo di rendere il settore sempre più rigoglioso. In particolare Francesco Bel-



lini ha parlato della collaborazione con Veneto Agricoltura con cui si stanno effettuando alcuni studi conoscitivi sulle abitudini e richieste del consumatore: ad esempio ad fronte di un calo del cosiddetto ‘seminativo’ e del ‘fiorito’ cresce la vendita delle ‘aromatiche’, mentre grandi investimenti sono stati fatti negli ultimi anni per incrementare i servizi, legati in particolare ad eventi e ricorrenze. «Motivo, quest’ultimo, per cui la presenza fem-

minile, da sempre fondamentale per il florovivaismo si rivela sempre più preziosa – afferma Bellini -. La donna nel nostro settore ha sempre ricoperto un ruolo centrale. Ruolo oggi più che mai riconosciuto e da valorizzare ancor più». Non a caso con l’occasione il referente regionale Coldiretti ha mostrato alle consigliere regionali delle Stelle di Natale prodotte in Veneto che con il loro colore rosso celebrano il Natale, ma sottolineano anche l’importanza della lotta alla violenza contro le donne. «Il bello del nostro settore – ha aggiunto Bellini rivolgendosi alle neo consigliere regionali e chiedendo loro di sostenere il settore durante il nuovo mandato amministrativo in Regione – è la capacità di reinventarsi e di mantenersi in costante aggiornamento. Il numero di aziende però sta purtroppo calando e difficilmente nuove realtà riescono ad aprire: servono investimenti importanti per dotarsi di tecnologie e impianti sempre più all’avanguardia. Il vivaismo forestale stesso è in calo, anche se con Veneto Agricoltura siamo impegnati in progetti che speriamo diamo buoni frutti. Purtroppo le pubbliche amministrazioni investono poco nel verde e i cambiamenti climatici in atto non aiutano di certo. Da parte nostra siamo però molto speranzosi: il verde piace, sta cambiando, sta evolvendo sempre più verso i servizi e soprattutto attrae molti giovani. Vivere a contatto con la natura e con le piante, che rappresentano la vita, dona serenità e armonia. Per questo – ha concluso Bellini auspicando una fattiva sinergia con la Regione Veneto negli anni a venire - riteniamo importante avvicinare i bambini e i ragazzi a questo ambiente che, grazie alla tranquillità che garantisce e al basso rischio a cui espone, sta fornendo terreno fertile anche per proficui progetti sociali e di inclusione che si potranno realizzare».

Scarica la APP STUDIO PIU'



FM 91.9



FM 93.8



DAL 1996 PRODUZIONI GRAFICHE PER IL VOSTRO SUCCESSO



Stampa Offset



entra nel mondo Digital



Stampa digitale
grande formato

... e molto altro!



Reggiani S.r.l.

Via A. Volta, 14 - 37026 Settimo di Pescantina (VR) - Tel. 045 7152859 • www.reggianivisual.it - info@reggianivisual.it

Sede Operativa Torino

Via Pisa, 26 - 10088 Volpiano (TO) - Tel. 011 9953760 • www.dokitalia.com

L'ELEZIONE. Stefania Sommacampagna regina del carnevale

Ecco la Parona

Elezione ufficiale lo scorso 8 dicembre per la nuova Parona Stefania Sommacampagna, che si è confrontata con la Parona uscente Gianna Valerio. «Ad entrambe va il mio grazie per aver gareggiato con spirito carnevalesco, e con amore per la maschera della Parona – sono state le parole pronunciate dal presidente del Comitato benefico Festa de la Renga, Roberto Bussola -. Indossare la maschera della Parona, non è solo portare un abito, ma è mantenere vive le tradizioni che da 57 anni si trasmettono alle generazioni future, in uno spirito associativo e con desiderio di portare il sorriso in ogni ambito. La festa della Renga non è solo un evento, ma è carnevale dato che da ben 57 anni chiude con la sua sfilata del mercoledì delle Ceneri il carnevale di Verona, perché come ci insegnano i nostri avi, la storia è l'esposizione cronologica di fatti accaduti nel tempo, e questo è accaduto da ben 57



anni. Stefania è una donna che saprà portare avanti anche per il 2026 la Parona; infatti nel suo discorso di insediamento, lei ha ringraziato chi la votata, il gruppo dei carnevalanti della Renga di Parona, che sono pronti a sostenerla nelle prossime sfilate insieme al suo carro allegorico...ma un particolare grazie va a suo padre che fu membro del Comitato Benefico Festa della Renga, che l'ha portata ad amare questo

evento carnevalesco e a guardare ad esso con devozione per portare il sorriso di Parona in tutti i rioni e in tutta la Provincia dove andrà a sfilare. E allora, cara mia Parona – conclude Bussola -, vai e rendi onore alla Renga con tutta la tua corte, e ricorda che la felicità non deriva dal scegliere, ma dall'essere scelti e Tu quest'anno sei stata scelta per portare il carnevale Paronese in tutte le sfilate». S.A.



ISTITUTO COMPRENSIVO 04. Atleti e sportivi si sono confrontati con gli alunni

Lezioni di sport

Nei giorni precedenti le festività, in Ponte Crencano presso la Scuola Battisti dell'Istituto Comprensivo 04 'Parona Ponte Crencano Quinzano Avesa', si è svolto l'incontro 'Lezioni di scuola, lezioni di sport: si impara anche dalle sconfitte', organizzato dalla Commissione Sport della Circoscrizione 2ª del comune di Verona, in coordinamento con la Dirigente scolastica, dott.ssa Linda Franchini. Presenti la Presidente della Circoscrizione 2ª, Elisa Dalle Pezze e il Consigliere Federico Centomo. L'iniziativa, inserita nel percorso di avvicinamento ai Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano-Cortina 2026, ha visto la partecipazione di ospiti d'eccezione quali Valentina Scandolara (ciclismo), Juri Margotto (tennis), Nicola Minali (ciclismo) e Michele Mortali (rugby), che si sono confrontati con circa cinquanta studenti delle classi seconde della scuola



secondaria di primo grado. Assente, per impossibilità, la campionessa paralimpica Michela Brunelli (tennis tavolo). Atleti e sportivi hanno dialogato con i ragazzi e le ragazze rispondendo a numerose domande e curiosità, in un confronto ricco e stimolante che ha unito il mondo della scuola a quello dello sport. Al centro dell'incontro il valore educativo dello sport: il rispetto per insegnanti, allenatori e allena-

trici, l'importanza dell'impegno quotidiano e la capacità di trasformare vittorie e sconfitte in occasioni di crescita personale, imparando ogni volta una nuova lezione. Particolarmente significativa la partecipazione attenta e consapevole degli studenti, che con interventi profondi e pertinenti hanno positivamente sorpreso gli adulti presenti. Nel corso della mattinata sono stati inoltre premiati con una targa l'atleta Pietro Corcioni (già Premio Cangrande 2025) e Attilio Perusi, figura storica della Pallavolo Quinzano, per il loro contributo allo sport e alla comunità. L'incontro si è concluso con un momento di festa, tra numerosi autografi, foto ricordo e la consegna di una medaglietta celebrativa a tutti i ragazzi e le ragazze partecipanti, a testimonianza di una mattinata all'insegna dei valori dello sport, dell'educazione e della condivisione. S.A.

L'ARTE PROTAGONISTA

Le Associazioni 'Spazio Aperto' e 'SpazioLab', in collaborazione con 'Banca del Tempo Ora x Ora' organizzano presso il Centro di Comunità di Parona quattro incontri sull'arte a cura di Teresa Casarotto. Gli incontri si terranno dalle 16.30 alle 18.00 il 16 gennaio su 'Arte bacino del Mediterraneo arte cretese-minoica e greca', il 23 gennaio su 'Arte etrusca-Romana. Arte Paleocristiana e quella dei primi secoli del Cristianesimo. Arte ravennate', 30 gennaio su 'Arte medioevale: arte romanica e gotica', 6 febbraio su 'Il Rinascimento: dal '400 al Barocco'.



PESCAMI: R.S.A. PER CAVALLI E FATTORIA DIDATTICA

Giovanni Adami, presidente di Coldiretti Bussonengo e produttore ortofrutticolo, ha trasformato la sua azienda agricola in una realtà unica: una R.S.A. per cavalli anziani, affiancata a una Fattoria Didattica. L'idea è nata per caso, quando un conoscente gli chiese di ospitare un cavallo non più in grado di lavorare. Dopo quella prima richiesta, ne arrivarono altre, e Giovanni decise di destinare una parte della sua azienda a questi splendidi animali. Col tempo ha scoperto quanto la loro presenza arricchisse anche l'attività educativa della fattoria. Tra i suoi ospiti spiccano Nika, una Frisone nera di

15 anni affetta da artrite, e Blue, un Appaloosa di 28 anni cieco. I due vivono insieme: Nika, come una premurosa 'badante', guida Blue nelle passeggiate e non lo lascia mai solo, se non per brevi momenti. Giovanni ci spiega che tra i cavalli spesso nascono legami profondi, vere coppie inseparabili, che si cercano e si accudiscono con affetto reciproco. Tra gli altri residenti ci sono Pepi, un pezzato di 29 anni in pensione; My Lord, dal manto rosso, ritirato dalle competizioni per cecità; alcuni pony e Gilly, una Gypsy Vanner bianca e marrone con gravi problemi alle zampe, che però non

perde la voglia di giocare e farsi coccolare. Per Francesco, il mio Speciale Assistente, e per i ragazzi con disabilità cognitive, poter vedere e interagire con gli animali è un'esperienza fondamentale. Non solo regala momenti di gioia, ma favorisce anche il loro equilibrio psicofisico ed emotivo. Alcuni cavalli, come Piero, un pony anziano, partecipano anche alle attività didattiche, permettendo così di ridurre le spese di mantenimento. Giovanni, infatti, cerca sempre di venire incontro ai proprietari, offrendo ai loro animali un luogo accogliente dove vivere serenamente gli ultimi anni. Sebbene

la sua attività principale resti la produzione di frutta, ciliegie, pesche e mele, Giovanni ha ampliato l'azienda seguendo la sua passione per la natura e il benessere animale. Nella fattoria i bambini imparano a conoscere gli animali, a raccogliere la frutta e a rispettare l'ambiente. Durante l'estate organizza le "Settimane Verdi", giornate dalle 7:30 alle 16:00 dedicate ai più piccoli: al mattino si occupano degli animali, mentre nel pomeriggio partecipano a laboratori creativi e naturalistici guidati da un'educatrice. Giovanni collabora anche con le R.S.A. per anziani e con le scuole primarie



attraverso il progetto 'Orto a misura di bambino', insegnando ai più piccoli a seminare e coltivare ortaggi. Unica nota da migliorare: creare un bagno accessibile ai disabili, attualmente l'unico disponibile è posto sotto una scala stretta e ripida. Giovanni, ha promesso di provvedere al più presto.

Lasciamo l'azienda con un sorriso e la certezza che la passione di Giovanni continuerà a far crescere questo luogo speciale, dove cavalli, persone e natura convivono in un equilibrio fatto di rispetto, sensibilità e amore autentico. **Gisela Rausch Paganelli Farina**

LA RASSEGNA NATALIZIA. L'evento si è concluso con successo domenica 28 dicembre

Presepi a Forte Tesoro

La tradizione trionfa

Servizi di Silvia Accordini

Si è conclusa domenica 28 dicembre con una cerimonia molto partecipata la terza edizione di 'Presepi al Forte', la rassegna natalizia ospitata al Forte Monte Tesoro di Sant'Anna d'Alfaedo. Nel corso della giornata conclusiva, alla presenza del Sindaco e dell'Amministrazione comunale, sono stati ringraziati i numerosi volontari che hanno collaborato al laborioso allestimento della mostra e premiati i presepiisti che hanno esposto le proprie opere. A rendere ancora più suggestivo il momento della chiusura sono state le canzoni natalizie eseguite dal coro Fiorelin del Bosc. Nata nel 2023



in occasione degli 800 anni dalla nascita del primo presepe realizzato da San Francesco a Greccio, la manifestazione è cresciuta di anno in anno, confermandosi anche nel 2025 come un evento capace di unire arte, tradizione, memoria storica e partecipazione della comunità. Anche quest'anno le sale e gli spazi suggestivi del Forte, antica opera difensiva militare, hanno accolto decine di presepi, installazioni artistiche e sculture realizzate da artisti, artigiani e appassionati provenienti non solo da Sant'Anna d'Alfaedo ma anche dai comuni limitrofi. Fondamentale anche per l'edizione 2025 è stata l'organizzazione, gestita direttamente



da assessori e consiglieri dell'Amministrazione comunale di Sant'Anna d'Alfaedo, in collaborazione con l'associazione Tesoro della Lessinia, l'AVIS, il Gruppo Alpini e numerosi altri volontari. Un sostegno economico è arrivato dalla Valpolicella Benaco Banca e dal Consorzio BIM Adige. Come nelle precedenti edizioni, significativa è stata la partecipazione dei bambini e ragazzi delle scuole, presenti con installazioni originali realizzate con materiali di recupero, a testimonianza dell'attenzione verso i temi del riciclo e della tutela ambientale. Un contributo particolarmente apprezzato è giunto anche dagli anziani della Casa di Riposo di

Sant'Anna d'Alfaedo, che hanno realizzato un presepe esposto al Forte, simbolo di memoria, tradizione e continuità tra le generazioni. La terza edizione di 'Presepi al Forte' ha così confermato come il Forte Monte Tesoro sia sempre più vissuto e riconosciuto come bene culturale dell'intero territorio, capace di accogliere eventi che valorizzano l'identità locale e rafforzano il senso di comunità. Il bilancio finale è dunque positivo: numeri in crescita, forte coinvolgimento delle associazioni e un pubblico variegato, composto da famiglie con bambini, giovani e visitatori appassionati, che ha animato il Forte per tutto il periodo natalizio.

OPERE PUBBLICHE. INTERVENTI AI CIMITERI

Il comune di Sant'Anna d'Alfaedo gestisce un patrimonio cimiteriale articolato e diffuso, composto da sette cimiteri dislocati sul territorio: Ronconi, Vallene, Fosse, Sant'Anna d'Alfaedo, Cerna, Giare e Vaggimal. Nel corso degli ultimi vent'anni, le diverse amministrazioni che si sono succedute hanno lavorato per dotare i cimiteri di adeguate aree di sosta, di cui molti erano inizialmente sprovvisti. Più recentemente, l'attenzione si è concentrata sull'eliminazione, per quanto possibile, delle barriere architettoniche che ne limitavano l'accessibilità. Negli ultimi anni si è inoltre registrato un significativo aumento della richiesta di spazi per urne cinerarie. Per rispondere a questa esigenza, nel 2022 sono state realizzate le prime strutture dedicate alle urne cinerarie nei cimiteri di Ronconi e di Sant'Anna d'Alfaedo. Anche a Fosse, con i lavori di ampliamento del cimitero conclusi nel 2024, si è potuta realizzare la costruzione di nuovi loculi, spazi a terra e loculini destinati alle urne cinerarie. Ora, grazie anche agli oneri derivanti dal rinnovo delle conces-



sioni cimiteriali scadute negli ultimi anni, l'Amministrazione ha potuto programmare interventi analoghi anche negli altri cimiteri comunali di Vaggimal, Giare e Cerna, con l'obiettivo di uniformare i servizi cimiteriali su tutto il territorio comunale. A novembre 2025 la Giunta comunale ha approvato il progetto per la realizzazione di nuove cellette per urne cinerarie e ossari in questi tre cimiteri. L'intervento prevede un importo complessivo di circa 27.000 euro e consentirà la realizzazione di 32 cellette per ciascun cimitero. Nel dicembre 2025 sono stati affidati i lavori per la fornitura e la posa delle cellette e per la realizzazione delle piattaforme in cemento armato su cui le strutture verranno fissate. Parallela-

mente, l'Amministrazione ha destinato ulteriori fondi comunali al consolidamento del muro di sostegno della parte storica del cimitero di Fosse. L'intervento, ritenuto non più rinviabile, comporta una spesa complessiva di circa 45.000 euro. Anche questi lavori sono stati affidati negli ultimi mesi del 2025 ad una ditta specializzata. È previsto che entrambi gli interventi – la posa delle nuove cellette per urne cinerarie e il consolidamento del muro del cimitero di Fosse – possano essere completati entro la primavera del 2026. «Si tratta di progetti di dimensioni contenute, ma capaci di risolvere problematiche concrete della vita quotidiana delle nostre comunità – sottolinea l'Amministrazione comunale – dando rispo-

ste puntuali alle richieste dei cittadini in materia di tumulazioni». Interventi mirati che, pur nella loro semplicità, contribuiscono a migliorare il decoro, la funzionalità e il rispetto dovuto ai luoghi di sepoltura.

MONDO PER I GIOVANI

COMUNE DI SANT'ANNA D'ALFAEDO

SPAZIO GIOVANI

CENTRO DI AGGREGAZIONE PER RAGAZZE E RAGAZZI DAI 13 AI 18 ANNI

TUTTI I VENERDI

ORE 17-19

PRESSO I LOCALI ADIACENTI LA BIBLIOTECA

dal 9 gennaio 2026

FREE ENTRY

INFO: SERVIZIO EDUCATIVO TERRITORIALE
educativo@comune.santannadalfaedo.verona.it
tel. 366 6395552

Aprire nel comune di Sant'Anna d'Alfaedo un nuovo spazio strutturato e dedicato ai giovani dai 13 ai 18 anni, una fascia d'età particolarmente delicata e importante nel percorso di crescita dei ragazzi. L'iniziativa, organizzata dall'educatrice territoriale Francesca Speri, nasce da un percorso avviato da alcuni mesi dall'Amministrazione comunale e rafforzato dalle richieste espresse dagli stessi ragazzi. Durante l'estate, infatti, i giovani che avevano partecipato al progetto 'I Care', dedicato alla cura degli spazi e del territorio, avevano manifestato il desiderio di avere un luogo di ritrovo tutto per loro. Proprio nel corso di quel progetto, i locali adiacenti alla biblioteca comunale erano stati sistemati, dipinti e riordinati dagli stessi ragazzi. Lo 'Spazio Giovani' prenderà il via venerdì 9 gennaio 2026 e sarà aperto tutti i venerdì dalle 17.00 alle 19.00, presso i locali adiacenti alla biblioteca comunale di Sant'Anna d'Alfaedo. «Siamo orgogliosi di poter dare, con questa piccola ma significativa iniziativa, una risposta concreta ai nostri ragazzi, che vivono una fase della vita complessa e delicata, segnata in questi anni da disorientamento, paura del futuro, incertezza e apprensione. Attraverso lo Spazio Giovani, guidati dalla nostra educatrice territoriale e da personale qualificato, i ragazzi avranno l'opportunità di confrontarsi, condividere esperienze e riflessioni sul loro presente e sul loro futuro, traendone certamente un importante beneficio per la loro crescita». Per informazioni è possibile contattare il Servizio Educativo Territoriale all'indirizzo email educativo@comune.santannadalfaedo.verona.it o al numero 366 6395552.

AUTOTRASPORTI COMMERCIO MATERIALI EDILI

Cipriani Imerio

- Vendita stufe a pellet e a legna
- Vendita pellet e legna
- Vendita ceramiche

Via Ponte di Veja, 10
37020 Giare S. Anna d'Alfaedo (Vr)
Telefono 045 7545366
Fax 045 7545935
e-mail: imeriocipriani@libero.it

30 YEAR ANNIVERSARY

ANTOLINI

Mezzi Cingolati

Costruzioni Meccaniche F.lli Antolini Srl

SETTIMO DI PESCANTINA • SANT'ANNA D'ALFAEDO (VR) • ITALY

phone +39 045 6750126 • +39 045 7545290

info@mezzicingolati.com • www.mezzicingolati.com

A TU PER TU CON IL SINDACO. Fausto Rossignoli ‘tira le somme’ dell’anno appena concluso

Un 2025 a bilancio



Fausto Rossignoli



«E’ stato un anno intenso, ricco di sfide, ma anche di risultati concreti. Alcuni più visibili, altri meno visibili». Con queste parole il sindaco di Negrar di Valpolicella, Fausto Rossignoli saluta il 2026, tracciando un bilancio dell’anno appena concluso.

In materia di opere pubbliche come andiamo?

«Ci sono varie opere in corso. Nel 2025 la massima attenzione è stata riservata alle quattro opere finanziate con fondi PNRR che il Comune deve concludere entro marzo 2026 per non perdere il finanziamento ottenuto. Mi riferisco in primo luogo agli spogliatoi del campo sportivo di Negrar: finalmente si è

chiuso il cantiere. Non è la struttura che sognavamo, ma è comunque un passo avanti. Inoltre abbiamo chiuso anche il cantiere della nuova Piazza di Arbizzano: abbiamo dovuto superare difficoltà innumerevoli, ma il risultato finale è eccellente. Un’altra opera molto attesa dai cittadini è il nuovo sistema di drenaggio delle acque piovane di Arbizzano: il cantiere sta proseguendo secondo programma e dovrebbe tagliare il traguardo nei tempi previsti. Resta un po’ di preoccupazione per l’ultima opera: il nuovo Nido di Arbizzano. Stiamo recuperando i ritardi accumulati nella prima fase e in questo momento

siamo arrivati alla conclusione dell’ultima soletta. Lavoriamo ogni giorno per centrare il traguardo anche per quest’opera».

Non ha parlato della Scuola media...

«Ricordo che abbiamo iniziato il mandato con la brutta scoperta che il Comune nella amministrazione precedente aveva perso il mega finanziamento di quindici milioni per la realizzazione della nuova scuola. E’ stato un colpo tremendo. Ma non ci siamo persi d’animo. Stiamo mettendo insieme poco alla volta le risorse per il piano B, cioè per la completa ristrutturazione dell’edificio esistente. I genitori dei ragazzi stanno col-

laborando in modo encomiabile con pazienza e con tanti suggerimenti. Contiamo di raggiungere l’obiettivo entro il mandato».

Che dire in materia di sicurezza stradale?

«E’ un obiettivo centrale per la nostra Amministrazione. Abbiamo centrato il primo degli obiettivi programmati attraverso tre iniziative principali: per la prima volta il Comune ha investito un milione di euro in asfaltature e i risultati si sono visti. In secondo luogo è stata quasi completata la progettazione della prima parte della ciclopedonale sulla Provinciale 12, la ‘strada di Chris’, ed è arrivato un altro finanziamento della Provincia per la progettazione della seconda parte. In terzo luogo abbiamo iniziato una serie di interventi mirati su alcune aree del territorio particolarmente critiche segnalate per anni dai cittadini».

Come riassumerebbe lo stato dell’arte del lavoro in corso?

«Nel 2025 abbiamo lavorato sodo e seminato molto. Il 2026 sarà l’anno in cui per i cittadini matureranno altri risultati importanti. Per quanto ci riguarda, finite le feste ci ritufferemo nel lavoro con ancora più energia per renderli concreti».

I risultati Assessorato per Assessorato

«Per quanto riguarda l’Ecologia e il Decoro, il risultato più importante è quello della maggior pulizia del capoluogo – afferma Rossignoli -. E’ un risultato inseguito da anni. Finalmente l’abbiamo raggiunto applicando a questo servizio un operatore con continuità, come accadeva una volta con gli stradini. Nelle Manutenzioni, il risultato più importante è l’assunzione di nuovi operatori, uno già assunto e altri due programmati entro febbraio: l’obiettivo è avere a disposizione una squadra efficiente di operatori comunali pronti a intervenire per le esigenze segnalate dai cittadini (più interventi, più tempestività, con meno costi e meno incarichi esterni). Nelle Manifestazioni un risultato distintivo è senz’altro quello di aver portato nel capoluogo un addobbo di luminarie natalizie finalmente in linea con l’importanza del nostro Comune. Nella Cultura, la sterzata invece è stata quella di proporre meno iniziative, ma di maggiore qualità e distribuite su tutto il territorio comunale. Nello Sport il risultato più importante è quello di aver creato un ponte solido con tutte le associazioni che operano nel Comune attraverso un interfaccia costante ed efficace con un Assessore dedicato. Per le Risorse Umane, il risultato più importante è di aver svolto ben sei concorsi per coprire tutte le carenze del Comune. In dodici mesi abbiamo cambiato circa un terzo dei dipendenti comunali e la più parte dei nuovi assunti è laureata. E’ un risultato davvero importante, basti pensare che in precedenza il Comune per anni non aveva messo in piedi alcun concorso. Per l’Urbanistica, il risultato da ricordare è il Concorso di idee per la riqualificazione del capoluogo e dell’area Negrar sud: una iniziativa coraggiosa, unica nel panorama veronese. Per il Patrimonio, un grande risultato per il Comune è aver finalmente collaudato e acquisito la lottizzazione di via Vivaldi, dopo tentativi inutili per decine di anni. Anche i Servizi sociali hanno un bel risultato da ricordare. Per gli anziani, che stanno aumentando di anno in anno, sono state create nuove iniziative dedicate: un nuovo Centro di aggregazione ad Arbizzano, più gite in compagnia, più iniziative culturali. Mentre per la famiglia – conclude il Sindaco - c’è un altro risultato che mi è molto caro: per la prima volta è stata organizzata una serie di eventi di formazione per i genitori insieme alla Parrocchia e all’Istituto comprensivo».

IL PALIO DEGLI S-CIAPA SOCHE 2026

Mantello viola, cappello piumato e tanta grinta: quest’anno lo scettro di ‘S-ciapa soche de Arbissan’ è andato ad un giovane Luca Lugoboni, 20 anni, che ha ricevuto il testimone dal campione dello scorso anno, Matteo Fattorelli. Il tradizionale appuntamento del 6 gennaio in questo 2026 ha animato più che mai un affollato parco di villa Albertini rivelandosi il Palio dei record. La 43ª edizione infatti, in tema di concorrenti che si sono contesi il titolo di taglialegna dell’anno, ha registrato la media d’età più bassa di sempre e ha riservato una particolarità: i cinque magnifici erano il diciannovenne Gioele Brunelli, il ventenne Riccardo Benedetti, il trentottenne Martino Spada e, udite udite, il cinquatatreenne Stefano Lugoboni, detentore del titolo quasi trent’anni fa, padre del vincitore Luca! Quattro le ormai consolidate gare: segon, sega a due persone, sega, centro con accetta e la tostissima soca...perfino emeriti ex S-ciapa soche hanno dovuto aiutare per rompere le soche! Al termine delle prove Matteo Fattorelli, S-ciapa soche 2025, ha consegnato ‘lo scettro’ al vincitore Luca Lugoboni: «auguro al nuovo mastro s- ciapa soche un anno di nuove avventure e sfide – ha affermato ringraziando, accanto al presidente degli S-ciapa soche, Gerardo Righetti, le personalità che hanno preso parte alla manifestazione: il sindaco Fausto Rossignoli, gli assessori Maddalena Maistri e Maurizio Corso, la presidente della Pro loco Fabrizia Corradi e, novità di quest’anno, Franco Mantovani, nei panni di Cangrande e Marco Bindinelli in quelli del Conte de la Venera. «Un grazie speciale – ha aggiunto Gerardo Righetti – va a tutti i numerosissimi presenti e alle meravigliose donne della cucina: Paola, Camilla, Simonetta e Francesca che hanno preparato 30 litri di vin brulè, 40 litri di tè e 20 cioccolata». Successo anche per la Gara del Vesoto introdotta dallo scorso anno: grandi e piccini si sono divertiti a spingere una botte di 60 litri per gli adulti e di 10 litri per i bambini. A chiudere l’atteso evento è stato l’immane falò della vecia proposto in versione ridotta in segno di rispetto per le vittime di Crans Montana. Ad accendere il falò, come tradizione comanda, il vincitore Luca Lugoboni.



Luca Lugoboni al centro

DOMENICA A CONCERTO

Prosegue il viaggio nella musica di ‘Domenica a concerto in Valpolicella’, rassegna organizzata dall’associazione musicale Consonarte con il patrocinio dei comuni di San Pietro in Cariano, Sant’Ambrogio di Valpolicella, Negrar di Valpolicella e la Pro loco di Negrar di Valpolicella. Dopo il successo del primo appuntamento del 16 novembre, sono in programma altri tre eventi. Domenica 18 gennaio alle 17.30 il Teatro Don Mazza di San Pietro in Cariano farà da scenario a ‘Dalla servette alla soubrette’ – Melodie e brani celebri tratti dal teatro d’opera, operette e musical con il soprano Rebecca Brusamonti ed Angiolina Sensale al pianoforte. Si proseguirà domenica 8 febbraio alle 17.30 con ‘Salotto storico Partenopeo’ presso villa Brenzoni Bassani a Sant’Ambrogio di Valpolicella. Un affascinante viaggio tra melodie immortali e sonorità che raccontano l’anima di Napoli. Protagonisti sarà il trio Mefitis (il mezzosoprano Tiziana Lobosco, il contralto Valeria Veltro e Gaetano Agoglia alla chitarra). Ultimo appuntamento della rassegna sarà domenica 15 marzo alle 17.30 a Villa Mosconi Bertani ad Arbizzano con ‘Dal classico allo swing’ con Alma trio (Palma di Gaetano al flauto, Giordano Muolo al clarinetto e Ciro Galeone alla chitarra). Ingresso libero con contributo consapevole. Per informazioni: www.csa-consonarte.it; ctessari@tiscali.it; 3406852835.

XXIII EDIZIONE DEL PREMIO. L'evento si è svolto il 18 dicembre presso Cantina Valpolicella

Vivi la Valpolicella Ecco le tesi premiate

Servizi di Silvia Accordini
Si è svolta il 18 dicembre in una gremita sala della Cantina Valpolicella di Negrar la Premiazione della XXIII Edizione del Premio Vivi la Valpolicella per borse di studio per laureati in onore di Marco Accordini. Il Presidente Cantina Valpolicella di Negrar Giampaolo Brunelli aprendo la serata ha esordito: «La Cantina di Negrar con il nuovo CDA vuole continuare la storica collaborazione con l'Associazione 'Vivi la Valpolicella' per premiare lavori di tesi di laurea per studenti

meritori che possono poi diventare fonte di affermazione professionale futura». «Grazie al Contributo fondamentale della Valpolicella Benaco Banca e della Cantina Valpolicella di Negrar, l'Associazione 'Vivi la Valpolicella' prosegue nell'attività per mettere la cultura della nostra terra nel motore della vita perché sia produttiva» - ha dichiarato il presidente di 'Vivi la Valpolicella', Gianfranco Damoli. «La ricerca scientifica - ha affermato il vicepresidente di 'Vivi la Valpolicella', Silvano Zampini, nella moderazione della

serata - è un'attività avente l'obiettivo di scoprire, interpretare e revisionare fatti, eventi, comportamenti e teorie relative a qualunque ambito della conoscenza e dell'esperienza umana usando metodi intersoggettivi e condivisi, cioè basati sul metodo scientifico, andando poi a trascriverli». La serata, che ha visto intervenire il Prof. Castagnetti dell'Università di Verona sul tema 'La Filiera Vitivinicola e i cambiamenti dei mercati: dati e strategie per sostenere l'adattamento delle cantine', è

proseguita con le presentazioni delle tesi premiate discusse dai rispettivi neo laureati. Il prof. Massimo Valsecchi, dell'Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere di Verona, presidente della Commissione di valutazione ha dichiarato: «Quest'anno sono state selezionate delle tematiche molto innovative per lo sviluppo dell'agricoltura della Valpolicella. E' stata poi premiata la tesi di laurea sullo sviluppo dei mercati per i vini dealcolizzati, nonchè la tesi sulle scelte strategiche nel settore vitivinicolo. Infine è stata premiata la tesi che riguarda un



nuovo approccio della conoscenza e dello sviluppo della principale malattia della vite: la flavescenza dorata. Un particolare encomio è stato attribuito alla tesi di post dottorato, fuori concorso, riferito ai sensori per la gestione delle macchine agricole intelligenti, che

potranno svilupparsi nella produzione agricola del futuro». Dopo la presentazione della XIV edizione che vedrà la possibilità di partecipare alle tesi entro il 30 settembre 2026, la serata si è conclusa con un brindisi ed un arrivederci alla prossima edizione.

I neo laureati premiati e le rispettive tesi di laurea
- Vantini Sofia - 'Gestione resiliente della risorsa idrica in Valpolicella: un approccio multidisciplinare per la localizzazione ottimale dei microinvasi'
- Fiocco Francesco - 'Orientamenti imprenditoriali e scelte strategiche nel settore vitivinicolo: un'analisi Empirica'.
- De Marchi Riccardo - 'Epidemiologia della Flavescenza dorata della vite: influenza della cultivar sulla fase di acquisizione e trasmissione di Scaphoideus Titanus e ruolo di Bambusella dimorpha'.
- Zanetti Elia - 'Mappare il mercato dei vini dealcolizzati e parzialmente dealcolizzati: creazione di un dataset dell'offerta per future analisi di un settore in evoluzione'.
- Lanza Bernardo - 'Development of Optical Measurement Methodologies for in-Field Estimation of Plant Health and Agricultural Yield'

CELEBRATI GLI ANNIVERSARI SPECIALI



Il 30 novembre a Villa Albertini ad Arbizzano sono state festeggiate le coppie negrari che nel 2025 hanno celebrato il cinquantenario e il sessantesimo anniversario di matrimonio. Alla cerimonia erano presenti 50 coppie, ma in tutto il Comune i coniugi che hanno raggiunto le nozze d'oro sono complessivamente 59, mentre quelli che hanno festeggiato le nozze di diamante sono ben 24: si tratta di traguardi che ormai sempre più coppie raggiungono, visto l'aumento dell'età media sia tra le donne che tra gli uomini. Nelle realtà medio-piccole come Negrar di Valpolicella la famiglia rappresenta ancora il supporto principale per le persone anziane, come ha rilevato una recente ricerca di Croce Rossa effettuata sulle fragilità e abilità degli over 80 soli in alcuni comuni della nostra zona. Alla presenza del sindaco Fausto Rossignoli, dell'assessora Daniela Liberati e della Delegata alle iniziative per la terza età Franca Righetti, sono state consegnate alle coppie presenti una pergamena e una rosa rossa. Con questa cerimonia l'Amministrazione Comunale ha voluto riconoscere l'importanza di queste famiglie per la Comunità, in quanto testimoni di fedeltà a valori condivisi quali la solidarietà, la capacità di superare le difficoltà insieme, di custodire un amore giorno dopo giorno, di donarsi cura rispetto reciproci, senza i quali ogni legame nel tempo si logora inesorabilmente. Al termine della ceri-

monia i festeggiamenti sono proseguiti con un pranzo, diventato occasione di racconti e aneddoti sulle diverse storie familiari, che hanno rallegrato ulteriormente la festa. Molti tra i festeggiati sono nati a Negrar, altri vi si sono trasferiti da comuni vicini, da altre Regioni o addirittura da altre nazioni; qualcuno ha svolto un ruolo di rilievo nella comunità negrara, altri hanno lavorato tutta la vita al servizio della stessa comunità ma da tutti è emerso l'orgoglio per il traguardo raggiunto e per quanto costruito nella propria vita.

ONORANZE FUNEBRI BANTERLE

SEDE NEGRAR
Viale Rizzardi, 1 (Viale Ospedale)
Tel. 045 6000913 - 347 1334119
ofbanterle@gmail.com
www.onoranzefunebribanterle.it

LA BEFANA ... IN PEDIATRIA

Lo scorso 5 gennaio i Carabinieri del Comando Provinciale di Verona, guidati dal Comandante Claudio Papagno, hanno accompagnato la Befana dai piccoli pazienti della Pediatria dell'IRCCS Sacro Cuore Don Calabria di Negrar, diretta dal dottor Paolo Bonetti, in occasione della vigilia dell'Epifania. La 'simpatica vecchietta' e i Carabinieri sono stati accolti dal Presidente, fratel Gedovar Nazzari, dal vicedirettore sanitario, dottor Davide Brunelli, e dai pediatri Snezana Ilic e Giorgio Zavarise. Era presente anche il vescovo di Verona, mons. Domenico Pompili. Il Colonnello Papagno, insieme ai Comandanti di Compagnia di Caprino, Capitano Lucrezia Limodio e della Compagnia di Verona, Tenente Alessandro Raganato, e al Comandante della Stazione di Negrar, Maresciallo Capo Nico Bernabei, hanno aiutato la Befana nella distribuzione dei doni ai piccoli degenti. Giocattoli, libri e cancelleria frutto di una raccolta spontanea da parte delle donne e degli uomini dell'arma.

farmacia ALL'ANGELO

Professionalità e cortesia da sempre.

I SERVIZI OFFERTI

Fitoterapia e Omeopatia	Cosmetica	Prima Infanzia
Noleggio	Test ed Esami	Veterinaria

PODOLOGA IN FARMACIA

Per informazioni e prenotazioni chiamare lo 045 7500030 o mandare un messaggio whatsapp al num. 339 7108937

Farmacia All'Angelo via San Martino, 3 - 37024 Negrar (VR)
Tel. 045 7500030 • Fax 045 7500401 • www.farmacianegrar.it

TRASPORTO PUBBLICO. Ripristinate dal 7 novembre alcune corse del tratto Domegliara-Verona

Il ritorno del ‘festivo’

Servizi di Silvia Accordini

Dal 7 novembre 2025 sono state ripristinate alcune corse del tratto Domegliara – Verona e viceversa. Il numero delle corse complessive, andata e ritorno, è di 14. «Rispetto a zero, come era prima, è certamente qualcosa in più anche se non ancora completamente soddisfacente – affermano i componenti della lista civica San Pietro Sei Tu che tanto si è battuta per questo ripristino -. Qualcosa comunque si è ottenuto. Questo è da attribuirsi ad alcuni fattori: il primo è la spinta data dalla nostra Lista Civica che si era mossa in primo luogo attraverso una lettera tramite Pec alla nostra Amministrazione comunale per sollecitare un suo intervento di concerto con le amministrazioni vicine. Era seguita una lettera aperta ai cittadini pubblicata su L’Altro Giornale in cui si evidenzia la grave situazione verificatasi con la



soppressione delle linee 21 e 93. In seguito aveva preso il via una raccolta di firme su Change.org: ad oggi i firmatari sono oltre 740, a significare il forte disagio riscontrato». Lo scorso 23 settembre 2025 la Lista Civica aveva inoltre presentato un’interrogazione al Consiglio Comunale di San Pietro in Cariano ed aveva contattato, tramite posta elettronica certificata, il Presidente di ATV, il Presidente della Provincia di Verona, della Regione Veneto, del Consiglio dei Ministri e della Commissione Europea in

cui abbiamo manifestato tutto il nostro malcontento. L’incontro pubblico del 12 novembre 2025 presso la sala Lonardi di San Pietro in Cariano

aveva poi chiuso il cerchio rendicontando quanto richiesto. «Vogliamo soffermare l’attenzione soprattutto su questo incontro pubblico - concludono dalla Lista Civica - per sottolineare come sia importante che le persone partecipino attivamente alla vita amministrativa del comune: senza di voi questo risultato non si sarebbe ottenuto. Un altro fattore è l’unità manifestata dalle Amministrazioni della Valpolicella che hanno fatto fronte comune e che ringraziamo: unità che va sostenuta e rafforzata».

103	Domegliara - S.Ambrogio - S.Pietro in Cariano - Arbizzano - Verona
Codice corsa	101 102 103 104 105 106 107 108 109 110 111 112 113 114
Validità	07:23 09:33 11:33 12:53 14:53 16:53 18:53
Domegliara	07:25 09:35 11:35 12:55 14:55 16:55 18:55
Sant'Ambrogio	07:30 09:40 11:40 13:00 15:00 17:00 19:00
Gargagnano - Bure	07:33 09:43 11:43 13:03 15:03 17:03 19:03
San Pietro in Cariano	07:38 09:48 11:48 13:08 15:08 17:08 19:08
San Floriano	07:42 09:52 11:52 13:12 15:12 17:12 19:12
Piedemonte	07:44 09:54 11:54 13:14 15:14 17:14 19:14
Santa Maria di Negrar	07:47 09:57 11:57 13:17 15:17 17:17 19:17
Arbizzano	07:51 10:01 12:01 13:21 15:21 17:21 19:21
Parona - ex stazione	07:57 10:07 12:07 13:27 15:27 17:27 19:27
Ca di Cozzù	07:59 10:09 12:09 13:29 15:29 17:29 19:29
Verona - Osp. Geriatrico	08:02 10:12 12:12 13:32 15:32 17:32 19:32
Verona - Porta S.Giorgio	08:02 10:12 12:12 13:32 15:32 17:32 19:32

103	Verona - Arbizzano - S.Pietro in Cariano - S.Ambrogio - Domegliara
Codice corsa	101 102 103 104 105 106 107 108 109 110 111 112 113 114
Validità	08:45 10:45 12:45 14:05 16:05 18:05 20:05
Verona - Porta S.Giorgio	08:48 10:48 12:48 14:08 16:08 18:08 20:08
Verona - Osp. Geriatrico	08:50 10:50 12:50 14:10 16:10 18:10 20:10
Ca di Cozzù	08:55 10:55 12:55 14:15 16:15 18:15 20:15
Parona - ex stazione	08:58 10:58 12:58 14:18 16:18 18:18 20:18
Arbizzano	09:01 11:01 13:01 14:21 16:21 18:21 20:21
Santa Maria di Negrar	09:03 11:03 13:03 14:23 16:23 18:23 20:23
Piedemonte	09:07 11:07 13:07 14:27 16:27 18:27 20:27
San Floriano	09:11 11:11 13:11 14:31 16:31 18:31 20:31
San Pietro in Cariano	09:14 11:14 13:14 14:34 16:34 18:34 20:34
Gargagnano - Bure	09:18 11:18 13:18 14:38 16:38 18:38 20:38
Sant'Ambrogio	09:22 11:22 13:22 14:42 16:42 18:42 20:42
Domegliara	09:22 11:22 13:22 14:42 16:42 18:42 20:42

VAMOS A BAILAR ... ANCHE IN CASA DI RIPOSO

E’ proseguita con rinnovato entusiasmo alla ripresa di questa nuova stagione l’attività di ‘Vamos a Bailar’ a beneficio degli ospiti delle Case di Riposo del territorio, con l’intento ricreativo di offrire qualche ora di spensieratezza e allegria in ambienti che, a volte, possono risultare anche un po’ monotoni. ‘Vamos a Bailar’ è un’Associazione diretta dai Maestri Fulvia e Michele che promuove la pratica del Ballo (Caraibico e di Gruppo) presso i locali del Circolo Noi di San Pietro in Cariano, coinvolgendo persone di tutte le età del circondario e non. Nel mese di Ottobre l’Associazione ha avuto il piacere di proporre le proprie esibizioni danzanti e canore presso l’Istituto di Villa Monga a Verona e, il 13 dicembre scorso, in occasione del giorno di Santa Lucia, ha fatto visita ai nonni dell’IPAB di San Pietro in Cariano, regalando loro un pomeriggio speciale. Come al solito, si è trattato di esperienze intense e gratificanti. La presenza dei ballerini, accompagnati da bravissimo cantante Umberto Lo Sapio, ha contribuito in modo significativo a creare momenti di autentico divertimento, a cui gli ospiti che hanno risposto con partecipazione numerosa e calorosa lasciandosi coinvolgere nelle performance danzanti e canore. «La volontà di impegno sociale di ‘Vamos a Bailar’ ne esce pertanto ancora una volta rafforzata – affermano dal gruppo - e l’attività di sostegno agli ospiti delle Case di Riposo proseguirà senz’altro anche nel prossimo anno con la medesima passione e non vediamo l’ora di potervela raccontare nuovamente».



LE ATTIVITÀ DELLA CONSULTA ANZIANI

«Siamo felici di aver contribuito anche in questo 2025 a dar vita a serate tanto gioiose creando momenti di aggregazione importanti e significativi». E’ con queste parole che l’assessore alle Politiche sociali del comune di San Pietro in Cariano, Erika Zorzi, traccia un bilancio delle numerosissime iniziative promosse dalla Consulta comunale degli anziani. Consulta Anziani che aveva aperto l’autunno eleggendo il suo nuovo direttivo con presidente Gian Battista Fasoli, Vicepresidente Flavia Beghini e Segretario Elisabetta Cucchiara, coadiuvati da Loretta Bonazzi, Lucio Corra', Gio Batta Cristanelli, Tiziano Ferrari, Fernando Fornale', Mariagrazia Francioni, Rita Palmitesta. Ricco il calendario che ha caratterizzato la stagione autunno - inverno della Consulta: il 3 ottobre era stata organizzata un’uscita con il CTG ad Isola della Scala, mentre il 24 ottobre era stata proposta una visita a Pavia. L’immane castagnata del 15 novembre è stata poi seguita dalla gita al mercatino asburgico di Levico il 12 dicembre. L’anno sociale si è concluso poi con la Festa di Natale del 21 dicembre. Molte altre le attività continuative proposte: dalle serate informative al gruppo ABC del digitale, Gruppo Lettura, fino al richiestissimo centro ricreativo ‘4 ciacole’ partito dal 6 ottobre all’interno della sala intitolata il 27 settembre scorso al pittore e amico Mario Dalla Fini. «Nel mese di gennaio, meritatamente, la Consulta riposa – conclude l’assessore Erika Zorzi -, ma a febbraio verrà pubblicato un nuovissimo calendario con numerose e interessanti attività».



Erika Zorzi, ma a febbraio verrà pubblicato un

BILANCIO & TRIBUTI Documento previsionale 2026-28

Gestione prudente, investimenti mirati e servizi garantiti: queste le parole chiave del bilancio di previsione 2026 – 2028 approvato dal Consiglio comunale di San Pietro in Cariano. «Un bilancio, questo – afferma l’assessore ai Servizi finanziari, Bilancio - Tributi, Partecipate - Cesare Zardini -, che riflette un modello di gestione improntato alla prudenza, alla responsabilità e alla programmazione strategica delle risorse pubbliche. Si conferma un forte impegno sugli investimenti anche per il 2026 per un importo di euro 2,3 milioni di euro: ammonta 1 milione di euro la spesa per la riqualificazione e l’efficientamento energetico dell’impianto sportivo di Via Tofane, per la manutenzione e l’efficientamento energetico degli alloggi popolari comunali la spesa è di 245 mila euro, per la realizzazione di una pista ciclo-pedonale in via Valpolicella a San Pietro in Cariano l’intervento ammonta a euro 785 mila euro ed infine per il piano asfalti 2026 sono destinati di 300 mila euro, tutto ciò senza prevedere nuovo indebitamento». Le entrate correnti previste per il 2026 ammontano a circa 8 milioni di euro. Le principali voci sono rappresentate dall’IMU, dalla TARI e dall’addizionale comunale IRPEF. Le entrate in conto capitale ammontano a 2,6 milioni euro, di queste, 495 mila euro da contributi regionali, la restante parte è costituita quasi interamente da proventi dei permessi di costruire, pari a circa 2 milioni di euro nel 2026, di cui il 10% destinato all’abbattimento delle barriere architettoniche. «La spesa corrente prevista per il 2026 – illustra Zardini - è pari a 9,5 milioni di euro. La voce principale riguarda il personale con una spesa di circa 2 milioni di euro, che rispetta ampiamente il limite massimo del 27% di incidenza sulla media degli ultimi tre anni delle entrate correnti previsto dalla normativa. Le spese per il rimborso dei prestiti ammontano a 528 mila euro, di cui 258 mila per interessi passivi. Importanti risorse sono destinate anche al sociale e ai servizi alla persona: il contributo all’ULSS 9 per il 2026 ammonta a 488 mila euro; sono inoltre confermati gli interventi a sostegno delle associazioni per la gestione degli impianti sportivi, per il turismo, per l’assistenza domiciliare, nonché i contributi alle scuole materne paritarie (200 mila euro), all’IPAB Veronesi dott. Germano e all’asilo nido di San Floriano (65 mila euro). Il bilancio di previsione 2026-2028 riflette un modello di gestione prudente e strategica delle risorse da parte di questa amministrazione, con interventi su opere strutturali e sociali, pur mantenendo un controllo rigoroso della spesa corrente, al fine di garantire costantemente il livello dei servizi attualmente offerti dal Comune».



INTERVENTI STRADALI. Riapre la strada dopo i cantieri.

Via Betelloni apre al traffico

Sotto l'albero di Natale i cittadini di San Pietro in Cariano hanno trovato una bella novità: la riapertura al traffico del tratto di via Betteloni nelle vicinanze dell'incrocio con via Belvedere a Castelrotto, interessato qualche anno fa da un cedimento della banchina stradale che aveva reso precario il transito degli automezzi. I lavori hanno riguardato il rinforzo della scarpata stradale cedevole, tramite la costruzione di un muro di sostegno in cemento armato, opportunamente rivestito in sasso per omogeneità con i muri di antica origine presenti nelle immediate vicinanze; la riapertura è avvenuta senza la riasfaltatura del tratto stradale, che avverrà non appena le temperature lo consentiranno. La spesa complessiva dell'opera ammonta ad euro 105.000 circa, coperta interamente con fondi comunali. «Anche questa piccola opera fondamentale per collegare l'abitato di Corrubbio con quello di Castelrotto - dichiara il sindaco Gerardo Zantedeschi - va nella



direzione di migliorare e potenziare la nostra viabilità come da programma elettorale, riqualificando il più possibile le strade esistenti, senza consumo del territorio. L'Amministrazione Carianese nel 2026 darà corso ad ulteriori interventi. Fra i più importanti troviamo la sistemazione della banchina sulla strada provinciale SP4 a San Pietro e a Pedemonte (già appaltata) e la rotatoria al Nassar sulla strada provinciale SP1/a (ex statale del Brennero), all'altezza di via Terminon; altri interventi riguarderanno le strade comunali, come il programma asfalti iniziato nel 2022 e che proseguirà con il rifacimento

del manto di alcune strade nelle varie Frazioni, la sistemazione dell'incrocio fra via Don Calabria, via Ruine e via Monte Pasubio a Bure, l'allargamento di un tratto di via XXV Aprile a Corrubbio, un nuovo parcheggio fra via Monte Drago e via Giacomo Matteotti a San Pietro. Un'altra opera che dovrebbe iniziare nel 2026 da parte della Provincia di Verona - conclude il primo cittadino - riguarda la nuova bretellina con rotatoria a San Floriano, collegamento fra la SP4 e la SP34, che avrà la funzione di eliminare il semaforo a fianco dell'antica Pieve e nel contempo rendere più fluido il traffico».

LA 35ª EDIZIONE. Appuntamento a domenica 18 gennaio

Il 'Codeghin' e la sua festa

Dopo gli anni della pandemia la 'Festa del Codeghin' è ripartita lo scorso anno con rinnovata passione grazie al neo eletto presidente della Confraternita Matteo Leonetti, ad un direttivo ringiovanito e a nuovi volontari, tutti pronti a portare avanti con entusiasmo questa particolare tradizione gastronomica del paese. E così anche in questo 2026, precisamente domenica 18 gennaio, si tornerà a degustare il

Questo grazie anche e soprattutto al presidente uscente, Giuseppe Grigoli, e al suo staff che con entusiasmo e goliardia hanno saputo tenere viva questa tradizione circondandosi di nuovi adepti a cui passare non solo il testimone dell'organizzazione ma anche tutta la passione. La nuova confraternita invita tutta la Valpolicella, e non solo, a degustare il prelibato insaccato nella sede degli Alpini (parco di via

riali, estratti a sorte tra tutti i pretendenti, si lanceranno a chi lo produce più buono. Colore, sapore e impasto saranno valutati da una giuria di 10 eletti che stabiliranno, in forma assolutamente anonima e in maniera inappellabile, quale Codeghin avrà una marcia in più. A far da cornice a questa sfida saranno i circa 2.5 quintali di insaccato caldo che verranno distribuiti in maniera gratuita, dai volontari, a tutti i presenti. Con pane, cotechino e un buon bicchiere di Valpolicella la Confraternita vuole creare e dare felicità con il cibo e lo spirito di aggregazione. Non solo: con la lotteria e le offerte raccolte il Comitato si prefigura anche uno scopo benefico - sociale, infatti tutto il ricavato sarà devoluto in beneficenza alle associazioni locali o a famiglie bisognose. Nel ringraziare sponsor, amici e associazioni che contribuiscono alla piena riuscita dell'evento, un brindisi al cotechino e che sia festa per tutti, appassionati e non!



prelibato insaccato. Nata nel lontano 1987 con il primo presidente Dario Corsini, la 'Festa del Codeghin' richiama ad ogni edizione centinaia di estimatori e il successo non viene mai meno.

Mara) di San Pietro in Cariano dalle ore 9.00 alle 13.00. La prossima sarà la 35ª edizione e, come per quelle precedenti, il fulcro della festa girerà intorno alla sfida che 10 insaccatori amato-

SCUOLA SORRISO PEDEMONTE. Inaugurazione speciale

Il 20 dicembre 2025 è una data che entrerà per sempre nella storia di Pedemonte: presso la scuola dell'infanzia 'Sorriso' è stato inaugurato, a grande richiesta, il nido integrato. Un servizio, questo, che potrà accogliere fino a 20 bimbi dai 12 ai 36 mesi con tre educatrici a loro dedicate. Fino a sabato 20 dicembre la scuola che si affaccia su piazza San Rocco, accanto alla chiesa parrocchiale, accoglieva bimbi dai 3 ai 6 anni come scuola dell'infanzia e dai 2 ai 3 anni con la sua sezione Primavera. Ora, si aggiunge un tassello in più...e porta il nome di un amatissimo e indimenticato parroco di Pedemonte, Don Oreste Bonomi. Numerosi gli spettatori che hanno assistito al taglio del nastro il 20 dicembre, subito dopo la tradizionale recita natalizia che ha visto protagonisti i 70 piccoli alunni della scuola. «Abbiamo scelto di intitolare questo nido a Don Oreste Bonomi, parroco di Pedemonte per 44 anni - ha affermato il presidente del Comitato dei genitori che gestisce la scuola, Enrico Adami -.

Don Oreste arrivò qui il 18 dicembre 1958 e fin dal primo giorno si propose di 'fare della parrocchia una famiglia'. E così fece, con dedizione, costanza e attenzione verso ciascuno, lasciando un'impronta profonda che ancora oggi vive nella memoria di tanti. Il suo ministero non fu solo spirituale: negli anni della sua guida pastorale furono realizzati il teatro parrocchiale l'oratorio, il campeggio di Gorgusello e anche la nostra scuola materna. Questa intitolazione non è un semplice gesto commemorativo, ma un modo per riconoscere che uomini come lui hanno gettato le fondamenta morali e comunitarie su cui oggi noi costruiamo. E' un modo per dire che la cura, la vicinanza e l'attenzione ai più piccoli sono valori che appartengono alla storia di questa comunità. La scuola dell'infanzia Sorriso è una realtà educativa salda, radicata nella nostra comunità, che negli anni ha saputo crescere e rinnovarsi e l'asilo nido che oggi inauguriamo non è solo un nuovo spazio all'interno dell'edificio, ma è un impegno, una promessa. Oggi inauguriamo un seme del futuro». Accanto al Presidente a tagliare il nastro erano presenti l'attuale parroco di Pedemonte, Don Simone Borchia, il vicesindaco di San Pietro in Cariano, Cesare Zardini, il Comitato di gestione della scuola al completo, tutto il personale scolastico capitanato dalla coordinatrice Daniela Padovani e, naturalmente, il cuore di una comunità intera.



Novità 2026

Nido Integrato per bambini
dai 12 ai 36 mesi,
Bilinguismo alla Scuola dell'Infanzia

Porte aperte
sabato 17 gennaio
dalle 9.30 alle 12.30

su appuntamento allo 0457701662
o via mail: sorriso@scuolasorriso.org

Servizi e proposte

- cucina interna
- uscite didattiche e passeggiate nel territorio
- progetto nuoto "tuffiamoci in classe"
- laboratori grafico pittorici e - manuali con materiale naturale e di riciclo
- laboratorio di lettura e progetto biblioteca
- psicomotricità tutto l'anno inclusa




Scuola dell'Infanzia
SORRISO
Nido Integrato
"DON ORESTE BONOMI"

Piazza San Rocco, 22 - Pedemonte
045 7701662 - sorriso@scuolasorriso.org

LABORATORIO NATALIZIO. L'iniziativa del Comune per celebrare le festività appena trascorse

I ‘Biglietti d’auguri’: ponte tra generazioni

Servizi di
Silvia Accordini

Il Natale è un periodo di festa e di condivisione, un momento in cui le comunità si riuniscono per celebrare l'amore e la solidarietà. Quest'anno, il Comune di Fumane ha scelto di celebrare il Natale con un'iniziativa semplice ma ricca di significato: la realizzazione di biglietti di auguri da parte dei bambini del Centro Aperto ‘Insieme Più’, attivo presso l'Istituto Comprensivo Bartolomeo Lorenzi, destinati agli anziani del territorio. Il progetto è nato dal desiderio di costruire ponti tra generazioni diverse, offrendo ai più piccoli un'importante occasione di crescita e regalando ai nostri anziani un momento di vicinanza e calore umano. I bambini, con la loro spontaneità e creatività, hanno lavorato sodo per creare colorati messaggi



di auguri, espressione della gioia e dell'entusiasmo che accompagnano le festività natalizie. I biglietti sono stati distribuiti durante il periodo natalizio, diventando simbolo di un Natale più condiviso e autentico. Un piccolo gesto capace di custodire un grande messaggio: la comunità cresce quando cammina unita, quando le generazioni si incontrano e quando ciascuno offre il proprio tempo e il proprio

cuore. «Ci auguriamo che il Natale abbia lasciato in dono l'impegno a continuare a costruire, insieme, un paese attento e vicino a tutti i suoi cittadini – affermano dall'Amministrazione comunale -. Un paese dove i bambini possono crescere e imparare, dove gli anziani possono sentirsi valorizzati e amati, e dove la comunità può prosperare grazie alla solidarietà e alla condivisione». «Questo progetto è stato un'esperienza

incredibile per i bambini – afferma una delle educatrici del Centro Aperto ‘Insieme Più’ -. Hanno imparato l'importanza della solidarietà e della condivisione, e hanno avuto l'opportunità di incontrare e conoscere gli anziani del territorio». «Ricevere un biglietto di auguri da un bambino – ha aggiunto un anziano del territorio - è stato un momento di grande gioia. Mi ha fatto sentire amato e apprezzato».

GINNASTICA DOLCE PER OVER 65

Un'opportunità preziosa per muoversi con serenità, stare meglio e condividere il tempo in compagnia: il comune di Fumane con il suo assessorato ai Servizi Sociali promuove un nuovo progetto dedicato al benessere della popolazione anziana: 10 incontri gratuiti di Ginnastica Dolce, riservati ai residenti a Fumane over 65. Gli incontri si svolgeranno ogni mercoledì a partire dal 28 gennaio alle ore 10.00, presso la Sala Consiliare del comune di Fumane, e saranno condotti dalla fisioterapista Paola Ferrari, professionista esperta nel movimento dolce e nella prevenzione. «La ginnastica dolce – affermano dal Comune - è un'attività particolarmente indicata per la terza età perché migliora la mobilità articolare e la postura aiuta a mantenere forza ed equilibrio, riducendo il rischio di cadute favorisce la circolazione e il benessere generale contribuisce al rilassamento e alla riduzione delle tensioni stimola la socializzazione, contrastando isolamento e sedentarietà. Il progetto, completamente gratuito, nasce con l'obiettivo di promuovere uno stile di vita attivo, sicuro e accessibile a tutti, offrendo uno spazio accogliente in cui prendersi cura di sé, del proprio corpo e delle relazioni». La partecipazione è solo su iscrizione (posti limitati) e le iscrizioni rimarranno aperte fino al 20 gennaio. Per informazioni e adesioni contattare l'Educatrice Francesca al 366 7202871.





UGOLINIPETROLI

dal 1962

www.ugolinipetroli.it

HERMETE. ‘ASCOLTA TI RACCONTO’

E' una bella iniziativa pensata per chi ama le storie e crede nel valore della lettura condivisa fin dalla prima infanzia ‘Ascolta, ti racconto’, un corso propedeutico alla lettura condivisa per la fascia 0–10 anni. Si tratta di un percorso formativo dedicato a lettrici e lettori volontari che desiderano avvicinare bambine e bambini al piacere dell'ascolto e della lettura ad alta voce. Il corso è promosso da Hermete Coop in collaborazione con le biblioteche dei Comuni di Fumane, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Marano di Valpolicella, San Pietro in Cariano, Negrar di Valpolicella e Sant'Anna d'Alfaedo. Un'occasione preziosa per scoprire strumenti, idee e buone pratiche, condividere esperienze e rafforzare la consapevolezza dell'importanza della lettura nei primi anni di vita. Il corso è rivolto a genitori, educatori, insegnanti e chiunque desideri conoscere e approfondire il mondo della lettura condivisa. Si può scegliere se partecipare come futuro lettrice o lettore volontario della propria biblioteca (in questo caso il corso è gratuito in cambio di otto ore di attività in biblioteca), o come corsista (a pagamento). Il corso prevede tre incontri: sabato 17 gennaio dalle 9.00 alle 12.30 presso la biblioteca comunale di Sant'Ambrogio di Valpolicella, sabato 24 gennaio dalle 9.00 alle 12.30 presso la biblioteca di Marano di Valpolicella e venerdì 30 gennaio dalle 20.30 alle 22.30 presso il Gabnel bike Hostel di Busso-lengo. Per partecipare: www.heermete.it/biblioteche. Per informazioni: alessiabussola@hermete.it

PIU' LETTRICE O LETTORE VOLONTARIO DELLA TUA BIBLIOTECA?



ASCOLTA, TI RACCONTO

CORSO PROPEDEUTICO ALLA LETTURA CONDIVISA PER LA FASCIA 0/10 ANNI

INIZIATIVE

Il corso è rivolto a genitori, educatori, insegnanti o chiunque desideri conoscere e approfondire il mondo della lettura condivisa.

Puoi scegliere se partecipare come Futura Lettrice o Lettore Volontario della tua biblioteca (ricevi 8 posti per biblioteca) o come Corsista (a pagamento).

Per informazioni: alessiabussola@hermete.it

ISCRIZIONI

Compila il modulo su www.heermete.it/biblioteche.

Max 40 posti, scadenza iscrizioni 10 gennaio 2026. Il termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

INCONTRO

Domata iniziativa di promozione della lettura promossa da Hermete Coop con le biblioteche dei comuni di Fumane, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Marano di Valpolicella, San Pietro in Cariano, Negrar di Valpolicella, Sant'Anna d'Alfaedo.

CALENDARIO

SABATO 17 GENNAIO 2026 - 9.00/12.30

Biblioteca comunale di Sant'Ambrogio di Valpolicella

LA LETTURA PER L'IMPARO: COORDINATE PER MOVIMENTO NEL PARADISO LETTERARIO (ITALIANO E NON SOLO)

Con Nicoletta Barattolo, bibliotecaria e Alessandra Barattolo, bibliotecaria e coordinatrice provinciale della lettura - Hermete Coop.

SABATO 24 GENNAIO 2026 - 9.00/12.30

Biblioteca comunale di Marano di Valpolicella

L'IMPORTANZA DELLA LETTURA AD ALTA VOCE PER LA PRIMA INFANZIA. PRESENTAZIONE DEL PROGETTO NATA PER LEGGERE

Con Alessandra Barattolo, Professoressa di Lettere e Letteratura e Nicoletta Barattolo, bibliotecaria e coordinatrice provinciale della lettura - Hermete Coop.

VENERDI 30 GENNAIO 2026 - 20.30/22.30

Gabnel Bike Hostel - Busso-lengo

SOTTO A CHI TOCCA CONTORE E ESERCIZI NELLA COMUNITA' DI LETTORI AD ALTA VOCE

a cura di Alessandra Barattolo, Nicoletta Barattolo, Sara Annali, Michela Barattolo e Laura Barattolo, bibliotecarie - Hermete Coop.

INCHIESTA

Illustrazione tratta da "Storie di Nani" di Massimo Sordani.

NOTIZIE IN BREVE

Baby Biblio Bloom continua! Prosegue l'avvenuta in biblioteca a Fumane per leggere e scoprire insieme storie meravigliose attraverso le parole e le immagini degli albi illustrati. Baby Biblio Bloom prosegue il sabato dalle 10.00 alle 11.00 nelle date del 24 gennaio, 21 febbraio e 21 marzo. Per ogni appuntamento ci saranno due gruppi di lettura in contemporanea divisi per fascia d'età: un gruppo da 1 fino ai 3 anni e un gruppo dai maggiori di 3 anni fino ai 6. La partecipazione è gratuita, su iscrizione. Max 6 partecipanti per gruppo. E' possibile iscriversi ai vari incontri in momenti successivi. Per informazioni scrivi a biblioteca@comunedifumane.it

Arpaterapia per anziani. L'Assessorato ai Servizi Sociali del comune di Fumane propone cinque incontri di 'Arpaterapia per anziani - movimento, ascolto, ritmo, canto' con Sara Pasetto, arpaterapeuta in formazione presso IHTP di Bologna. Gli incontri si terranno presso la sala consiliare al piano terra del municipio alle ore 10.30 venerdì 16, 23, 30 gennaio, venerdì 6, 13 febbraio. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'assessore ai Servizi Sociali Maria Vittoria Scamperle - m.scamperle@comunedifumane.it.

Il Comune di Fumane
Assessorato ai Servizi Sociali

Organizza

ARPATERAPIA PER ANZIANI

"Movimento, ascolto, ritmo, canto"

5 incontri il Venerdì alle ore 10.30

16-23-30 Gennaio - 6-13 Febbraio 2026

presso la Sala Consiliare del Comune di Fumane (VR)

Via Roma, 2

CON SARA PASETTO

(Arpaterapeuta in formazione presso IHTP di Bologna)

INGRESSO LIBERO

(Max 10 persone)

Iscrizione e prenotazione

Assessore ai Servizi Sociali Maria Vittoria Scamperle

0456832811

m.scamperle@comunedifumane.it

1975-2025. A distanza di 50 anni gli alunni di una 5ª elementare si sono ritrovati con la loro maestra

Amarcord da Valgatarà



A distanza di 50 anni (correvà l'anno 1975) qualche settimana fa si sono ritrovati gli alunni di una V elementare di Valgatarà assieme alla loro maestra Anna Maria Righetti Castagna. Correvà l'anno 1965: la classe era formata da 14 vivaci bambini con storie diverse da raccontare, ognuno portava in petto un sogno. Quei fanciulli sono gli stessi che quest'anno hanno sentito il traguardo dei 60 rintocchi. Questa é anche la storia di giovanissimi alunni che all'epoca si videro protagonisti di una separazione della classe, perlopiù dovuta al numero troppo elevato di bambini. In quegli anni il piccolo paesino nel cuore della Valpolicella fu particolarmente generoso in termine di nascite. Per i primi anni delle elementari una sola maestra (M. T. Brancaccio) riuscì a gestire tutti i pargoli, ma con la crescita e la necessità di un programma più strutturato, sarebbe stata necessaria la presenza di una seconda figura educativa. Ciò inizialmente costituì

un problema. La classe venne divisa in due sezioni in modo che ci fossero due insegnanti a disposizione dei tanti scolari. Fu così che parte di questi ultimi furono presi sotto il braccio generoso e affettuoso dalla maestra Anna Maria, giovane insegnante originaria proprio di Valgatarà che agli inizi della sua carriera fece esperienza in svariate scuole (Ponton, Molina, Ceredo, Velo Veronese). Proprio a Velo conobbe un ragazzo con il quale si sposò, tuttavia dopo qualche anno di matrimonio e una bimba neonata, il marito perse la vita prematuramente. A causa di questo doloroso evento, chiese al distretto scolastico di riavvicinarsi alla sua famiglia d'origine e venne trasferita alla scuola elementare di Pedemonte per alcuni mesi e poi, vista la necessità della scuola di avere un insegnante per la nuova sezione di Valgatarà, fece ritorno al suo paese natio dove rimase ad istruire fino al suo pensionamento. La maestra Anna Maria da una parte certamen-

te pareva lusingata e felice di poter esercitare nella propria terra, dall'altra teneva in petto una certa preoccupazione per la situazione che si sarebbe creata...di fatto gli alunni sarebbero stati lasciati dalla maestra che li aveva accompagnati dalla prima elementare e al contempo si sarebbe verificata la separazione dal resto dei compagni, pertanto il suo compito si prestava ad essere rischioso e delicato. Ogni incognita e timore si dissolsero in breve tempo: la maestra era dotata di una magia empatica, bontà d'animo e grande umanità che la rendevano unica. Il lieto fine di questa storia esiste e sta nel fatto che a distanza di 50 anni quei bimbi, si sono ritrovati per una serata conviviale...Ed é così che si realizzano certi sogni, alunni e maestra in un turbinio di racconti ed aneddoti si sono raccontati di tante emozioni e gioie chiuse in un cassetto per anni interi. La serata ha visto la sua conclusione con una foto di rito, dove quegli scolari in posa in piazza a Valgatarà, ora tornano a riposizionarsi in fila accanto alla maestra, e appaiono con visi adulti di uomini e donne che hanno vissuto la Vita e che ancora, come Dante con Virgilio ne 'La Divina Commedia', pronti a lodare e ringraziare di vero cuore per l'insegnamento puntuale e profondo e l'educazione rigorosa e sublime ricevuta dalla loro tenera e amatissima maestra Anna Maria.

Sara Accordini
Annarosa Cristanelli

BARRIERE ARCHITETTONICHE Approvato il PEBA

Un passo decisivo verso un paese più accessibile e inclusivo. Il Comune di Marano di Valpolicella ha ufficialmente approvato il PEBA (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche), lo strumento di pianificazione che guiderà gli interventi di adeguamento di edifici e spazi pubblici per i prossimi dieci anni. Il piano, redatto dall'ing. Matteo Masconale e finanziato al 50% dalla Regione Veneto (con un contributo di circa 8.800 euro su una spesa totale di oltre 17.000), non è solo un documento tecnico. La sua stesura ha coinvolto direttamente la cittadinanza, le associazioni e persino gli alunni dell'Istituto Comprensivo 'Bartolomeo Lorenzi' di Fumane, che hanno aiutato i tecnici a individuare criticità e suggerire soluzioni. I ragazzi hanno simulato sulla strada situazioni di disabilità motoria e visiva che hanno evidenziato quali difficoltà incontrano le persone disabili e i loro accompagnatori. Sebbene il censimento totale delle barriere presenti sul territorio richiederebbe investimenti per quasi 1,4 milioni di euro, l'Amministrazione ha scelto di agire subito su alcuni punti nevralgici, stanziando circa 10.000 euro all'anno per un totale di 100.000 euro nel decennio. Gli interventi prioritari riguarderanno edifici pubblici: biblioteca comunale, sala Silvestri, gli ambulatori medici e le ex scuole di Purano. Per quanto concerne gli spazi urbani l'attenzione sarà rivolta in particolare alla sicurezza stradale e all'accessibilità lungo la SP 34 (tratti di San Rocco Centro e Pezza) e la Piazza della Comunità a Valgatarà. Il PEBA diventerà il 'cuore' della futura pianificazione edilizia: entro sei mesi, tutti gli strumenti urbanistici comunali dovranno essere adeguati alle sue previsioni. «Il Piano è uno strumento flessibile — spiega il sindaco Giuseppe Zardini — che permetterà di inserire l'abbattimento delle barriere anche all'interno di futuri lavori di manutenzione straordinaria o ammodernamento delle scuole». Dopo il periodo di deposito in cui non sono pervenute osservazioni dai cittadini, il piano è diventato definitivo. Il documento sarà ora trasmesso alla Regione Veneto e resterà consultabile presso l'ufficio tecnico comunale, diventando efficace a quindici giorni dalla sua pubblicazione online. S.A.

IL SUCCESSO DELLE INIZIATIVE INVERNALI

Anche nel 2025 le iniziative promosse dall'amministrazione comunale di Marano di Valpolicella nei mesi di Novembre e Dicembre hanno visto la partecipazione di numerosi cittadini e cittadine, grandi e piccini. Lunedì 24 novembre, in Sala Consiliare, alla presenza del Sindaco e di alcuni assessori sono stati festeggiati i 50° e i 60° anniversari di matrimonio, in una semplice ma significativa cerimonia che ha voluto sottolineare l'importanza di traguardi così importanti, certamente difficili da raggiungere, ma altrettanto importanti per le famiglie della comunità. Domenica 7 dicembre, la piazza dello Sport di Marano ha ospitato il 'Banchetto del dono', un evento realizzato con la collaborazione del bar locale, del gruppo FIDAS Marano-Valgatarà e della scuola dell'infanzia e che ha impegnato i bambini del Centro Aperto Comunale nella vendita di lavoretti natalizi realizzati durante le attività del centro e il cui ricavato andrà a finanziare l'acquisto di materiale. Il 18 dicembre si è svolta la consueta gita invernale: un gruppo di cittadini over 60 si è recato a Padova, per vivere una bella giornata in compagnia, con la visita guidata alla Basilica di Sant'Antonio e ad altri luoghi simbolo della città; dopo il pranzo in un ristorante, ancora un po' di tempo per un'ultima passeggiata nel centro e poi il rientro a Marano. Nella serata dello stesso giorno il Sindaco e l'Assessore alle Politiche Sociali hanno incontrato i referenti delle associazioni che si dedicano ad iniziative sociali e culturali nel Comune e tutti i volontari che prestano i loro servizi a favore dei cittadini. Durante l'incontro, svoltosi presso la Sala Consiliare del Municipio, l'Amministrazione ha voluto ringraziare i volontari e le volontarie che hanno deciso di offrire il proprio tempo per supportare le più svariate attività, spendendosi nell'organizzazione e nella realizzazione di iniziative socialmente utili. S.A.



BCC

VALPOLICELLA BENACO

La Banca al tuo servizio

www.bccvalpolicellabenaco.it

NUMERI UTILI
MARANO DI VALPOLICELLA

Municipio 045 7755002 info@comunemaranovalp.it • Polizia municipale 045 7755002 int. 8 - polizia@comunemaranovalp.it • Carabinieri Caprino Veronese - 045 6245300 stvr547510@carabinieri.it • Guardia medica 045 7614565 (premere 2) - via Beethoven, 16 San Pietro in Cariano • Guasti Rete Idrica e Fognature Acque Veronesi 800734300 • Guasti Pubblica Illuminazione 800909290

GRAN CARNEALON. In Valbusa si scaldano i motori in vista dell’edizione numero 79

Il conto alla rovescia

Hanno srotolato il programma valbusano alcuni dei grandi personaggi che danno lustro, annualmente, al Gran Carnealon de Domeiara. Attorno al tavolo della sede del comitato benefico, presieduto da Sergio Quintarelli detto il Baronetto, oltre ai membri del comitato e ai volontari tra cui gli amici della Cavalara di Volargne, si sono seduti Cedrone Senza Fegato, Dino Laghi, Ettore l’Araldo, Ernesto Il Cocchiere, Meo Farnese libertino veneziano e la Contessa della Val del Tasso. E dall’Antica Renania sono scesi amici di ieri e di oggi a rendere omaggio a quello che sarà la 79esima edizione del Gran Carnealon de Domeiara. Tutti, in processione, si son portati lungo le vie valbusane, alla Casetta, il quartiere dove tutto nacque 79 anni fa. Qui hanno dato fuoco

alle polveri. E con il supremo sigillo del Marchese del Montindon, al secolo Marco Arcali al 46° anno del Carnealon, hanno sentenziato le tappe di avvicinamento all’evento più atteso dell’anno nella Valbusa com’è chiamata la Domegliara Carnealesca. La sfilata del 79° Carnealon de Domeiara è in programma nel pomeriggio di domenica 15 febbraio con la tradizionale partenza dalla rotonda del quartiere Poli alle ore 14. Già ora una quindicina di carri e un migliaio di figuranti hanno firmato la loro adesione per quello che, stando alle previsioni, sarà un altro Gran Carnealon da record. Alla testa del corteo faranno bella mostra di sé le maschere di Duca e Duchessa della Valbusa. I candidati si sfideranno, a suon di voti, nelle elezioni regali sabato 31 genna-



io e domenica 1 febbraio. Dove? Nei nobili bar di Domegliara e nel seggio dorato ‘volante’ dell’amico Bassea di Ponton. Gran appuntamento, a corredo delle elezioni, sempre domenica 1 febbraio: in pista il locale Club Auto Moto d’Epoca col tradizionale raduno Mascherato in piazza Unità d’Italia. Sabato 7 febbraio Duca e Duchessa saranno incoronati nella notte durante ‘La magica sera dei grandi ritorni’,

nella sala delle feste del centro parrocchiale di Domegliara. Nel bel mezzo dell’evento il Marchese del Montindon, col presidente, incoroneranno i nuovi regnanti della Valbusa e conferiranno le prestigiose commende a chi il Carnealon ha reso grande. Domenica 15 febbraio, infine, il gran giorno della sfilata: in scena per le vie valbusane il 79° Gran Carnealon de Domeiara.

Massimo Ugolini

SCUOLE DELL’INFANZIA I finanziamenti del Comune

Finanziamenti alle scuole d’infanzia e nidi presenti sul territorio del Comune di Sant’Ambrogio di Valpolicella. Sono arrivati, nel corso dell’anno scorso, da diversi provvedimenti. Alcuni sono contenuti nel piano pluriennale statale per il sistema integrato di educazione e d’istruzione per i bambini di età compresa tra zero e sei anni. Secondo procedura di legge, l’amministrazione comunale di Sant’Ambrogio ha provveduto poi alla loro liquidazione. Al centro infanzia “La Pigotta S.R.L.-Micronido Ciripà” di Domegliara sono stati assegnati 5mila 668 euro; al Margeas-Micronido Ochetta Martina di Sant’Ambrogio 6mila 669 euro. Per quanto riguarda le scuole d’infanzia paritarie, 8mila 814 euro è il contributo per la Angeli Custodi di Gargagnago; all’infanzia Sacro Cuore di Domegliara 8 mila 814 euro; all’infanzia e nido integrato don Ulisse Bertoldi di Sant’Ambrogio 23mila 361 euro; alla infanzia e nido integrato San Gaetano di Ponton 10mila 878 euro. Inoltre tramite convenzione, sottoscritta da Comune e scuole paritarie, deliberata dal consiglio comunale nella prima parte dell’anno, l’amministrazione Zorzi aveva deliberato un contributo 2025, sulla base del numero delle sezioni, di 48mila euro per la Sacro Cuore di Domegliara (2 sezioni), 72mila euro Angeli Custodi di Gargagnago (3 sezioni), 48mila euro per la San Gaetano di Ponton (2 sezioni); 115mila euro alla don Ulisse Bertoldi di Sant’Ambrogio (5 sezioni), oltre a complessivi 9mila euro per i tre alunni diversamente abili.

Massimo Ugolini

IL PREMIO ‘SANT’AMBROGIO’ ALL’ISTITUTO SALESIANO SAN ZENO

«Conferiamo il Premio Sant’Ambrogio all’Istituto Salesiano San Zeno, in occasione del 40° anniversario dalla fondazione dell’Associazione Centro Formazione Professionale Cnos-Fap S. Zeno ‘Settore Marmo’, oggi denominato Fondazione Salesiani FP INE-IS, per l’impegno e la dedizione a favore della formazione dei giovani e per il sostegno del comparto del marmo nel nostro territorio». Con questa motivazione il sindaco di Sant’Ambrogio di Valpolicella Roberto Albino Zorzi ha conferito il premio ‘Sant’Ambrogio’, giunto alla 29esima edizione, all’Istituto Salesiano San Zeno che da 40 anni gestisce il centro professionale fondato nel 1985 dall’allora amministrazione comunale guidata dal sindaco Fumaneri. La cerimonia è avvenuta nella serata di domenica 7 dicembre nella sala Zanotto di Villa Brenzoni Bassani. «Abbiamo conferito il Sant’Ambrogio a questa istituzione che, col proprio operato, ha dato particolare lustro a questo Comune» - ha spiegato il primo cittadino nel consegnare il premio al direttore dell’Istituto Salesiano don Mariano Diotto alla presenza del vicesindaco Luciano Tonel, gli assessori Andrea Chiereghini, Alberto Aldegheri, Bruna De Agostini, Marisa Cagliari, consiglieri comunali. Presenti, tra gli altri, il presidente del Verona Stone District Filiberto Semenzin, il comandante della Stazione dell’Arma dei Carabinieri di Sant’Ambrogio Piero Calabrò, il parroco don Alessandro Castellani, il presidente di Masi Agricola Sandro Boscaini, rappresentanti di associazioni e gruppi, Beatrice Mariotto per un ventennio direttrice della scuola d’arte ‘Paolo Brenzoni’, l’eurodeputato di Monte Paolo Borchia. Nella stessa cerimonia, come vuole una tradizione ormai consolidata, l’amministrazione ambrosiana ha approvato due menzioni speciali a persone contraddistintesi nella valorizzazione del territorio ambrosiano. I riconoscimenti sono stati conferiti a Dario Marconi e a Matteo Cavaioni, entrambi accomunati da un percorso professionale che li ha visti compiere gli studi nella scuola del marmo, affermandosi poi come scultori con opere presenti sul territorio ambrosiano ed insegnanti dello stesso centro di formazione professionale Cnos-Fap S. Zeno di cui oggi Marconi è referente; Cavaion svolge un’attività imprenditoriale sempre nel comparto lapideo. Queste le motivazioni ufficiali. ‘Menzione speciale a Dario Marconi per avere collaborato ad opere artistiche sul territorio comunale. Allievo della Scuola Salesiana del Marmo, nella quale ha iniziato il suo percorso, diplomandosi poi all’Istituto Professionale di Carrara, divenendo scultore e ancora oggi docente all’interno del CFP Marmo’. ‘Menzione speciale a Matteo Cavaioni per avere realizzato importanti opere sul territorio comunale. Allievo della scuola salesiana del Marmo in cui ha iniziato il suo percorso, proseguito poi all’Accademia di Carrara e di Verona, docente, scultore ed oggi imprenditore riconosciuto e stimato nel settore artistico del marmo’. M.U.



DOLCÈ. IL PRESEPE NELLA CHIESA DI VOLARGNE

«La nascita del Bambin Gesù ci ha fatto riflettere sul fatto che non c’era posto per Lui nell’alloggio. Il periodo natalizio ci ha dato un po’ di tregua, un po’ di tempo per pensare sul nostro modo di vivere. Così possiamo sentirci ricchi: ricchi perché non ci manca il necessario, ricchi perché qualcuno veglia su di noi - penso ai Carabinieri, alla Protezione civile -, ricchi perché qualcuno finché dormiamo si cura di raccogliere la spazzatura, ricchi perché molti gruppi mettono a disposizione gratuitamente il loro tempo, i loro servizi, ricchi perché qualcuno tra i nostri concittadini ha pensato di abbellire il paese per il periodo natalizio, per farci sentire che questo è un tempo diverso dall’ordinario». Esordisce così il sindaco di Dolcè, Renato Comerlati nell’introdurre il primo articolo dell’anno sul nostro giornale. «Tra tutti coloro che hanno contribuito a rendere più bello il nostro paese durante il periodo delle festività c’è anche un gruppetto del tutto originale, che si dedica o alla pulizia dei monumenti, come è successo con la madonnina che ci ricorda che lì c’era il Casale di Padre Bardellini o alla realizzazione di rappresentazioni sacre per eventi speciali. Tra queste, l’ultima è il presepio nella chiesa di Volargne, che quest’anno rappresenta la natività ai piedi del modello in scala della Chiesa della Madonna della Corona. Opera d’ingegno e di qualità, che segue altre simili compiute negli anni passati. La nostra riconoscenza va agli autori: Albino Ambrosi, Renato Gelmetti, Renato Banterle, Romeo Zardini, Luigi Tommasini. Nella foto manca “Archimede”, il tecnico delle luci Silvano Bonafini. Siamo ricchi della vicinanza dei nostri cari, degli amici, dei concittadini. Con questo pensiero – conclude il sindaco Comerlati - affrontiamo il nuovo anno, che confidiamo sia proficuo e sereno». S.A.



PUNTO PRELIEVI
A SANT’AMBROGIO DI VALPOLICELLA

EURODENT

- ✓ Check up personalizzati
- ✓ Con impegnativa o senza
- ✓ Senza prenotazione
- ✓ Referti Online Rapidi

Via Alessandro Crescini, 15
37015 Sant’Ambrogio di Valpolicella VR

Butterfly
IL TUO PUNTO PRELIEVI

(+39) 045 686 2751

Mercoledì - Venerdì
7:30 - 9:30

IL CONGEDO IN DUOMO. Le sorelle del Cottolengo lasciano Pescantina

Così il paese saluta le sue amate suore

Commosso saluto nel Duomo San Lorenzo alle suore del Cottolengo che se ne vanno, dopo 131 anni di ininterrotto servizio, dalla scuola dell'infanzia paritaria 'San Luigi', per tutti i pescantinesi l'asilo delle suore, in corso San Lorenzo. Ha celebrato la Messa il parroco don Simone Bellamoli con tutti i bambini schierati nei primi banchi e le due religiose rimaste, suor Adriana e suor Rita, affiancate per l'occasione dalla superiore provinciale suor Nadia Pierani e da suor Raffaella Gadda, superiora a Pescantina fino al 2022, ora in servizio a Torino nella Casa Madre del Cottolengo, eletta consigliera di Vita apostolica nell'ambito della 'Consacrazione e missione in Europa'. «Salutiamo le nostre suore con gratitudine e profonda emozione per la pazienza, l'amore e una presenza attenta. La scuola senza di voi è un po' persa, grazie di tutto. Deo gratias» - l'omaggio di Daniela Pauletto, a nome delle insegnanti. «L'eredità del Cottolengo consiste nella devozione e



nella presenza continua delle suore a Pescantina durante questo periodo, nei bambini e nella struttura dell'asilo san Luigi in centro storico. Ricordo questo insegnamento e un'opera educativa che rimarrà nei nostri cuori» - il saluto dell'assessore al sociale Francesco Marchiori a nome dell'Amministrazione comunale. Una targa, 'Non c'è amore più grande di questo', preparata da Comune e Parrocchia ha sigillato questo percorso. Il momento più toccante è stato quello dei bambini, prima del loro canto finale: 'Ciao suor Adriana e suor Rita, vi vogliamo bene. Ci mancherete tanto'. Applausi scroscian-

ti da tutta l'assemblea. «Le nostre suore hanno fatto tutto con amore. Vi porteremo nel cuore. Deo gratias» - la conclusione di suor Nadia Pierani, superiora della nuova Provincia Europa 'Madre Marianna Nasi'. La scuola dell'infanzia 'San Luigi' continuerà sotto la direzione di una coordinatrice, Emanuela Gelmetti, con quattro maestre titolari, due di supporto e una di sostegno per un caso di handicap, nella gestione di 87 bambini, suddivisi in quattro sezioni. La direzione sarà sempre quella di Torino, nello spirito del fondatore San Giuseppe Benedetto Cottolengo. **Lino Cattabianchi**

UN TETTO DI STELLE PER TUTTI. La mostra natalizia del IC1 Pescantina

Messaggio speciale: 'la casa è un diritto'

Anche quest'anno attraverso colori, parole, disegni e manufatti di diversa natura, i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze delle scuole dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria l'IC1 Pescantina, guidato dalla dirigente Cristina Fasoli, sono stati i veri protagonisti della mostra dedicata al Diritto ad avere una casa allestita in occasione del Natale presso il Duomo San Lorenzo di Pescantina. La mostra, dal titolo 'Un Tetto di Stelle per Tutti', curata dall'insegnante referente Dams Lucia Desto ed allestita dal 16 dicembre al 7 gennaio, intendeva far capire come il 'Diritto ad avere una casa' sia un dono profondo. La casa non è solo un tetto, ma un luogo di calore umano, protezione e costruzione del futuro. Casa è un abbraccio, una risata condivisa, un momento di gioco, un profumo familiare, la magia delle piccole cose e le opere richiamano proprio tutto questo e in particolare i valori della condivisione, della gene-

rosità e della famiglia che il Natale porta con sé. Ogni creazione raccontava quindi una storia: storie di case reali, immaginate, di ambienti che proteggono e che fanno crescere, di legami che scaldano il cuore. La forza della mostra sta proprio nella semplicità dello sguardo dei più piccoli, capace di affrontare un tema complesso. Le loro creazioni volevano farci ricordare che il diritto ad avere una casa non è solo una questione sociale o

politica, ma un valore umano universale, che trova nel Natale un momento speciale per essere rinnovato. Altro elemento importante è che questa mostra è uscita dalle aule per entrare nel cuore del paese, creando un legame diretto con la comunità e rendendo così tutti partecipi del messaggio e al tempo stesso è un invito a prendersi cura dell'altro e a riscoprire il valore dell'accoglienza partendo dalle piccole cose. **S.A.**



SETTIMO DI PESCONTINA. Primo torneo di tennis per ragazzi



tutta la loro tenacia e il loro impegno. È stato più un gioco che un vero e proprio torneo, poiché la partecipazione era aperta anche a ragazzi che avevano iniziato il loro percorso a settembre. L'incontro di tennis dedicato ai più piccoli si è svolto secondo la formula semplificata prevista per le categorie giovanili, con partite che si concludevano al raggiungimento dei cinque punti. Una modalità pensata per favorire il divertimento, la partecipazione e l'apprendimento dei fondamentali del gioco, permettendo ai bambini di vivere l'esperienza della gara in un clima sereno e formativo. Tutti i partecipanti hanno vinto almeno un incontro e nessuno ha lasciato il campo deluso dalla propria prestazione. Alcuni scambi di colpi hanno lasciato senza parole i presenti, sia per l'entusiasmo dei bambini sia per la bravura dimostrata nonostante la giovane età. Prima classificata nel gruppo Orange è stata Dafne Benini, mentre al secondo posto si è classificato Andrea Tropepi; nel gruppo Orange Avanzato il vincitore è stato Giovanni Accordini, seguito da Martino Macchi. Il torneo era aperto anche ai ragazzi più grandi, divisi in ulteriori due gruppi: il gruppo Green, dai 10 ai 13 anni, e il gruppo Over 14, dai 14 ai 17 anni. Queste ultime due categorie hanno disputato partite a tre game con i regolari punteggi del tennis. Per la categoria Green la vincitrice è stata Bianca Salati, seguita da Alena Aiella; per gli Over 14 il primo classificato è stato Francesco Ceron, mentre al secondo posto si è piazzata Letizia Peroni. Un'esperienza positiva sia per i giovani atleti sia per le famiglie presenti, che hanno potuto vivere una giornata di sport all'insegna della correttezza, del divertimento e della condivisione. **Samuela Piccoli**

AD PUNCTUM TEATRO

Prosegue anche con il nuovo anno la stagione teatrale Intrecci con la direzione artistica di Ad Punctum Teatro, progetto che ha segnato l'avvio del nuovo Teatro Guido Bianchi in piazza degli Alpini. Una rassegna pensata come spazio di comunità e di crescita, frutto della collaborazione tra amministrazione comunale e quattro realtà locali – Ad Punctum, La Resela de Pescantina, Gruppo Popolare Contrade e Filo Continuo – che insieme hanno dato vita alla Rete Teatro di Pescantina. In scena attori professionisti e attori con disabilità, amatoriali e ospiti d'eccezione. La Stagione ha preso il via venerdì 24 ottobre aprendo la strada a una serie di appuntamenti che accompagneranno il pubblico fino a giugno 2026.

carrozzeria
EVO
di Tavella Fabio

VIA A. MEUCCI 27 • 37026 PESCONTINA (VR)
Tel./ Fax 045 6767990
cell. 392 4200805
carrozzeriaevosalvadori@gmail.com

SALUTE&BENESSERE. Chiara Turri interviene sull'argomento

Nuovo anno, nuovo equilibrio: l'importanza di prendersi cura di sé partendo dalla postura

L'inizio di un nuovo anno porta con sé un'energia particolare: è il momento dei buoni propositi, del desiderio di cambiamento e di una rinnovata attenzione verso il proprio benessere. Spesso, però, questi intenti restano legati a obiettivi esterni - dimagrire, essere più produttivi, fare di più - dimenticando un aspetto fondamentale: prendersi cura di sé in modo consapevole, profondo e sostenibile. Sul vero benessere nasce dall'ascolto del corpo e uno dei primi linguaggi attraverso cui il corpo comunica è la postura. Il nostro corpo ci racconta come stiamo! La postura non è solo una questione estetica. E' il risultato di abitudini quotidiane, stati emotivi, livelli di stress, e qualità del movimento. Spalle chiuse, testa proiettata in avanti, rigidità lombare o cervicale sono spesso segnali di una sedentarietà, uso prolungato di dispositivi digitali, tensioni emotive non elaborate, respirazione superficiale, mancanza di movimento consapevole. Una postura scorretta, se mantenuta nel tempo, può favorire dolori cronici, affaticamento, mal di testa, difficoltà respiratorie e una sensazione generale di pesantezza fisica e mentale. Prendersi cura della postura significa quindi prendersi cura di tutto il sistema corporeo. Gennaio è il momento ideale per ripartire da basi solide, introducendo piccole abitudini che nel tempo possono fare una grande differenza. Non servono cambiamenti drastici, ma continuità di ascolto. Qui di seguito qualche consiglio pratico per migliorare postura e benessere:

1- inizia dalla respirazione: dedica ogni giorno qualche minuto alla respirazione lenta e profonda. Inspirare espandendo il torace e l'addome aiuta a rilassare le tensioni a sostenere una postura più naturale.
2- fai pause attive durante la giornata: se lavori seduta o in piedi per molte



Chiara Turri

ore, alzati, muoviti, ruota le spalle, mobilizza la colonna. Anche 3/5 minuti ogni ora possono prevenire rigidità e dolori.

3. Cura l'allineamento nelle attività quotidiane: osserva come stai seduto, come cammini, come sollevi pesi. Piccoli aggiustamenti ripetuti nel tempo educano il corpo a muoversi meglio.

4- scegli un movimento consapevole : attività come Pilates, yoga, ginnastica postulare aiutano a rinforzare la muscolatura profonda, migliorando flessibilità e sviluppare una maggiore consapevolezza postulare, senza stressare e infiammare il corpo.

5- crea una routine quotidiana di esercizi consigliata da esperti del movimento: rivolgersi ad un professionista qualificato ti permetterà di valutare le tue esigenze individuali, le eventuali limitazioni e gli obiettivi personali.

Ricorda, la costanza è il punto chiave. Nel nuovo anno regalati questo spazio quotidiano di movimento consapevole. Un gesto semplice ma potente. Il benessere non è una meta lontana, ma una pratica quotidiana fatta di ascolto, movimento e attenzione. E ogni buon inizio parte sempre da qui: da noi stessi. Buon anno a tutti!

ASSOCIAZIONE DONNE DELLA VALPOLICELLA

L'Associazione Donne della Valpolicella ha festeggiato con il suo consueto entusiasmo le festività natalizie 2025, dandosi appuntamento al nuovo anno. Lo ha fatto con uno scintillante pranzo lo scorso 17 dicembre presso il ristorante Borgo antico di Villa Quaranta, dove le numerose socie - ad oggi ben 85 - si sono date appuntamento per il tradizionale scambio di auguri. La presidente Bruna Pavesi Castelli



ha accolto le socie e i loro consorti con parole piene di speranza per le festività e per il nuovo anno dedicando loro una significativa massima tratta dal Talmud ebraico, che ha significato più di ogni altro augurio: 'State molto attenti a far piangere una donna perché Dio conta le sue lacrime. La donna è uscita dalla costola dell'uomo, non dai piedi, infatti non doveva essere calpestata. Non è uscita nemmeno dalla testa per essere superiore all'uomo, ma dal fianco per essere uguale, un po' in basso del braccio per essere protetta e dal lato del cuore per essere amata'. Presente anche la socia dottoressa Stefania Gori che è intervenuta ricordando alle donne presenti l'importanza della prevenzione. L'allegro e gioioso pranzo è stato seguito dallo scambio degli auguri e di un presente distribuito dalla Presidente alle socie che si sono quindi date appuntamento al prossimo anno per nuove iniziative.

A cura di Maddalena Bressan, Ostetrica Libera Professionista

Il bello di fare l'ostetrica

Il bello di fare l'Ostetrica per me sta anche nella parte educativa. Innanzitutto il percorso di formazione universitaria per diventare ostetrica e gli approfondimenti post-laurea mi hanno permesso di conoscere meglio me stessa, di prendere maggiormente confidenza con il mio corpo e il suo funzionamento. E in secondo luogo questa conoscenza è diventata una ricchezza che condivido con adolescenti, donne in cerca di una gravidanza, in gravidanza, donna post-parto, donne che non intendono diventare madri, donne in menopausa: DONNE nelle loro diverse scelte di vita. Stando con le donne ho imparato che la conoscenza di sé non dipende affatto dall'età o dall'aver avuto o meno figli ma dalle possibilità di accesso a fonti informative o ambiti che promuovono questa consapevolezza (ancora molto tabù). Alla base della contraccezione a mio avviso una cono-



scenza di come 'funzioniamo internamente' è doverosa per aiutarci a fare la scelta giusta nel grandissimo ventaglio di possibilità disponibili oggi. E sicuramente conoscerci da questo punto di vista ci porta a fare meno scivolate impreviste. Tipo in allattamento il fatto che non ci sia il mestruo non dice che siamo protette, infatti siamo potenzialmente fertili. Idem per chi si trova in transizione

menopausale: qui le mestruazioni possono non presentarsi per mesi e poi ricomparire dal nulla. Possiamo dire di essere in menopausa a posteriori, cioè quando guardandoci indietro è trascorso un anno di mancate mestruazioni. Nel frattempo rimane una residua fertilità. Se invece siamo in età fertile e cerchiamo una gravidanza, metterci in ascolto dei cambiamenti del nostro corpo nel corso del mese ci aiuterà ad individuare quali sono i nostri giorni fertili. Cosa osserviamo? In primis il muco cervicale sugli slip: colore, densità, abbondanza. Ora non spendo altre parole, non voglio che questa resti solo una lettura, ma che diventi lo stimolo per iniziare a leggere il vostro corpo. Quindi vi invito a porvi in osservazione di queste perdite, ad appuntare ciò che notate su un diario...e ci ritroviamo il prossimo mese con tutte le risposte del caso.

L'ANGOLO DI FRANCESCA - www.cucinaeciacle.it

Gnocchi con verdure e pecorino

Una preparazione davvero golosa a base di gnocchi che possono essere acquistati pronti ed arricchiti con questo sughetto invitante o meglio ancora preparati da voi. Direi che si tratta di un piatto unico con abbondante verdura e un aspetto cremoso determinato da un po' di farina e latte per avvolgere tutti gli ingredienti che lo compongono. La porzione di gnocchi di solito consigliata è di 25 a persona, una patata grande è sufficiente per una persona.



Ingredienti per quattro persone:

4 grosse patate lessate e schiacciate
150 g circa di farina
una presa di sale

OPPURE:

500 g di gnocchi pronti
500 g di broccoletti verdi spadellati con aglio e acciughe
3 zucchine tagliate a julienne (la parte della grattugia con i fori più grandi)
olio e.v.o., farina e latte q.b.
sale e pepe

paprika dolce
pecorino grattugiato

Preparazione:

Preparare gli gnocchi (da cuocere quando la verdura sarà pronta) con la farina necessaria ed in modo tradizionale. Io suggerisco di provare a cuocerne qualcuno prima di completare l'impasto: se saliranno senza rompersi e con una adeguata consistenza è cosa fatta!

Spezzettare i broccoletti e tenerli da parte. Rosolare con olio la julienne di zucchine, spolverare di farina, mescolare e unire il latte nella quantità necessaria ad ottenere un composto cremoso che andrà poi a raccogliere tutti gli ingredienti.

Riunire tutte le verdure in una grande padella e controllare la sapidità.

Cuocere gli gnocchi e sollevarli con la schiumarola, scolare e mettere nella padella con le verdure, mescolare delicatamente ed impiattare.

Completare con paprika dolce e pecorino grattugiato. Servire!



STORIE DI DONNE. Dopo due anni sulle due ruote la lacisiensie a Gennaio rientra a casa

Il lungo viaggio di Monica Consolini

Ci siamo: presto a gennaio rientrerà a casa nella sua Lazise. Il sogno su due ruote di Monica Consolini si è avverato. In due anni in solitaria ha girato in bicicletta il mondo. «Quasi quasi non ci credo - dice Monica Consolini -, ma siamo oramai alla fine del mio viaggio. 24 mesi sono volati e devo dire che mi sono divertita, pedalando e sfidando le intemperie. Ho conosciuto tante persone di svariate nazionalità che mi hanno aiutato e sorretto nel mio lunghissimo viaggio». E' proprio vero: Monica è una cittadina del mondo, con la spontaneità e la simpatia che la contraddistinguono. Ma qual è stato il



segreto del viaggio? Monica continua: «pedalare con entusiasmo e superare ogni difficoltà con tranquillità. Ma soprattutto conoscere nuove culture e adattarsi alle loro tradizioni. Ora mangio davvero tutto. Per fare un piccolo esempio se prima del viaggio, non mi piacevano le mele, ora sono diventate buonissime». Viaggiare per il vero gusto di viaggiare e vivere intensamente la vita a bordo di una bicicletta, ospitata con calore per la notte da persone che ho conosciuto per strada è stata un'esperienza unica e indimenticabile. Molti mi hanno aiutato, curiosi di capire il mio viaggio in bici. Le esperienze e gli incontri



sono stati il motore di questi due anni. La curiosità e la voglia di scoprire nuovi posti è stata fortissima. Assaggiare nuovi piatti che non avevo mai sentito nominare, dormire nella mia piccola e accogliente tenda e guardare il cielo pieno di stelle è qualcosa per me di unico, credetemi. Stare nel bel mezzo delle montagne del Pamir oppure nel deserto del Mangystau, ed ancora in Patagonia in Argentina ti tolgono il fiato». Italia, Slovenia, Croazia, Bosnia, Albania, Grecia, Turchia, Georgia, Mon-

golia, Cina, Canada, America del Nord e del Sud, alcune delle nazioni toccate. Sempre in sella della sua bici chiamata Papasia. «Ora sono in Spagna - affermava Monica raggiunta telefonicamente da L'Altro Giornale negli ultimi giorni del 2025 - per arrivare nella mia Lazise il prossimo 17 gennaio dove mi aspetta una bella festa di benvenuto al Centro Giovanile dopo aver percorso circa 32.000 chilometri. Quasi quasi non ci credo, ma è stato bellissimo». **Roberto Pintore**

MODA. Primavera-estate 2026



L'inverno è nel pieno delle sue forze, ma c'è chi con il pensiero è già proiettato verso la primavera o addirittura l'estate...E allora perchè non dare una sbirciatina a quelle che saranno le tendenze moda per la Primavera/Estate 2026? Ecco in breve le proposte che giungono direttamente dalle passerelle internazionali di New York, Londra, Milano e Parigi che suggeriscono uno stile personale, giocoso e adattabile nella vita reale. La moda SS26 sarà vivace, romantica e sperimentale, con un mix di nostalgia anni '60/'70 e dettagli moderni, colori forti e silhouette fluide.

Palette colore. I colori proposti sono energici, vibranti e audaci: electric fuchsia, blu elettrico, verde tech e arancione agrumato. Non mancano per contro anche colori pastello e tonalità romantiche come il lilac, giallo crema e sfumature naturali insieme a check e pois.

Silhouette e forme. I volumi sono morbidi e romantici: bluse ampie con maniche statement, babydoll dress ispirati agli anni '60 e gonne fluttuanti. Di moda anche la bassa linea vita e le silhouette allungate con cintura all'anca, forme rilassate e fluidità nei capi. Trionfano anche i capi oversize e le proporzioni esagerate, come maniche ampie, spalle pronunciate, o dettagli voluminosi.

Tessuti e materiali. Voile, organza, chiffon e trasparenze leggere: questi i tessuti ultra soffici con movimento proposti dalla Stagione spring summer 2026.

Dettagli di tendenza. Ruches, volant e texture romantiche aggiungono movimento e femminilità ad ogni outfit. Non mancano inoltre elementi funzionali come tasche, cinture, hardware rivisitati con eleganza, ma anche vengono introdotti elementi giocosi sperimentali come motivi harlequin, polka dot oversize e dettagli sorprendenti.

Accessori & Borse. Assisteremo ad un revival di forme classiche come la Lady Bag e reinterpretazioni di modelli iconici (Chanel 2.55, Lady Dior). Spuntano inoltre catene metalliche e dettagli strutturati che occupano un posto in primo piano.

Calzature SS26. Le scarpe riflettono nostalgia e modernità al tempo stesso: spiccano sandali platform anni '70 e square-toe slides anni '90 rivisitati, ma anche Mary Janes e flats reinterpretate con suole moderne. Largo inoltre agli elementi artigianali con intrecci, pellami naturali e dettagli boho.

Gioielli

La moda 2026 prevede un ritorno ai gioielli grandi e vistosi: orecchini extra large, collane imponenti e bracciali importanti sono protagonisti. Collane, bracciali e anelli multipli si combinano tra loro, mixando lunghezze, texture e metalli diversi. Anche mescolare oro giallo, bianco e rosa in un unico outfit o gioiello è più trendy che mai e la personalizzazione con incisioni, simboli zodiacali o pietre significative rimane un must. Cresce la richiesta di diamanti sintetici e materiali riciclati come scelta etica senza rinunciare allo stile. Gioielli con curve morbide, forme irregolari e silhouette fluide catturano la tendenza a un'estetica più naturale e 'senza tempo'. Anelli grandi, chain chunky, cuff robuste, orecchini scultura sono parte della rivoluzione fashion del 2026. Gli anelli da mignolo (pinky rings) stanno tornando in auge come pezzi versatili e femminili, così come gioielli con motivi retrò (camei, art deco) e pietre colorate. Accanto ai look audaci, c'è però anche spazio per uno stile raffinato e sobrio: pezzi minimal con artigianalità e materiali di alta qualità.

L'INDUSTRIA TESSILE E I SUOI RISVOLTI

L'industria tessile è una delle più inquinanti al mondo. Produce 1,2 miliardi di tonnellate all'anno di gas serra (più dei trasporti marittimi e aerei internazionali), sfrutta 38 milioni di ettari di terra (una superficie maggiore di quella dell'Italia) e per produrre una sola t-shirt si sprecano 3.900 litri d'acqua (quanta ne beve in media una persona in 5 anni). La produzione mondiale di quella che viene definito 'fast fashion', moda usa&getta, è quasi raddoppiata tra il 2000 e il 2015 e il consumo di questi capi di abbigliamento dovrebbe aumentare del 63% entro il 2030, passando dagli attuali 62 milioni di tonnellate a 102 milioni di tonnellate.



Ogni anno nell'UE vengono buttati via circa 5,8 milioni di tonnellate di prodotti tessili, ogni europeo acquista 26 chili di vestiti all'anno e ne butta via 11 dopo averli indossati appena 7-8 volte, mentre solo il 13% di essi viene riutilizzato o riciclato. Il profondo cambiamento in atto nel mondo della moda è la nascita di nuovo approccio che tiene conto dell'impatto ambientale e sociale dei prodotti e dei processi di produzione. Sta infatti prendendo sempre più piede il concetto di 'moda sostenibile', o sustainability fashion. Un'idea di moda attenta alle esigenze della società, della comunità e dell'ambiente in tutte le sue fasi: dalla concezione, alla produzione, passando per la distribuzione, fino alla vendita. Uno dei principi guida della moda sostenibile è il riciclo e il riuso degli abiti. Accanto alla circular economy c'è poi la scelta di fibre tessili ecologiche e naturali come, ad esempio, quelle estratte dalla canapa, il lino e la juta. Il cotone, invece, ha un alto impatto ambientale, legato soprattutto all'elevato consumo di acqua. Oggi, però, ci sono dei processi che permettono di coltivare cotone bio e ottenere cotone riciclato, per ridurre il peso sull'ambiente. Esistono anche fibre sintetiche ecocompatibili, come l'Econyl, una fibra tessile sintetica che deriva dalla rigenerazione di polimeri di plastica riciclata. Si tratta di una sorta di nylon ecologico, creato grazie al riciclo di reti da pesca abbandonate negli oceani, tappeti domestici, rifiuti plastici industriali, e scarti di tessuti utilizzati dall'industria tessile. Il concetto di moda sostenibile spinge poi ad una re-valorizzazione delle tradizioni produttive dei vari paesi e alla riscoperta di produzioni tradizionali e artigianali. E non riguarda solo i materiali e i processi di produzione, ma anche il modo in cui scegliamo e acquistiamo i nostri vestiti. Quando scegliamo di acquistare capi di abbigliamento sostenibili, scegliamo di sostenere anche i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici, delle comunità e dell'ambiente. Scegliamo, quindi, consapevolmente, per la nostra salute e per quella del pianeta. **Anna Zenato**

POESIE

La rubrica delle poesie di gennaio si apre con un componimento di Claudia Ferraro che con una gioiosa e divertente ‘Nonno inverno’ ci regalo un bel ritratto di questa stagione. Daniela Negrini ci invia invece ‘Il vento della sera’, mentre Valentina Cristanelli scrive ‘Calore’. Chiudono la rubrica Anna Ballarini con ‘Come le foglie’ che con un velo di mestizia racconta la vita...ma subito Corrado Calleri ci raggiunge con un componimento dal titolo luminoso: ‘Bianco’, con cui l'autore esprime il suo pensiero verso questo colore augurando a tutti un buon 2026!

Nonno Inverno

Sbircia dal tunnel del bosco
tra un fogliame di foglie imbrunite:
nonno inverno.
Cammina curvo, sotto il suo sacco di
gelo,
capelli e lunga barba bianca;
gocce brillanti di brina
spruzza nel suo andare.
Accarezza con lo sguardo
gli scoiattoli addormentati,
sonnecchiano già le api.
Ha dormito tutta l'estate,
adagiato in una fredda cavità.
Svegliato dal vento d'autunno,
dal profumo di caldarroste e
di dolci speziati,
si prepara a stentere
un velo, una bianca coltre,
tra i prati e gli alberi spogli.
Sui sempreverdi chiede aiuto all'universo
e accende colorate lucine
che teneva ben nascoste,
nel fondo del suo sacco.
Porta con sé la gioiosa festa
del Santo Natale,
e il bimbo dell'anno nuovo.

Claudia Ferraro

Il vento della sera

Il vento della sera
porta con sé gli aromi
di un giorno passato
Ad interceder a te, o Dio,
che scruti l'uomo
nel profondo dell'animo.
Mi smarrisco e mi spavento
al pensiero dell'atto finale,
ma forse non lo temo davvero;
e col mio Angelo non temo
nessuno e alcunchè.
Mi protegga San Michele Arcangelo
e con la sua spada sguainata
affronto i miei nemici.
Non chiedo nulla
e non voglio lacrime ora
che il sole si spegne nel mare
e si accende il cobalto del cielo.

Daniela Negrini

Calore

Cuore impalato
Nelle tue Dita
Di Pietra mai
Quali Gote arcano
Velluto
Nel mio Manto
D'Amore
Rossore carminio colgo
Nei Brividi iracondi
Ingudo organismo
Galleggia
Nel derelitto Tempio.

Valentina Cristanelli

Come le foglie

Siamo come le foglie appesi all'albero della
vita
Respiriamo l'aria dolce e leggera al germo-
gliar della primavera.
Gustiamo il frutto della stagione calda
e ci ripara l'ombra tra i riflessi di un casta-
gno.
Dopo il maestrale le foglie sbiadite cadono
a terra e noi sopra loro camminiamo sul
viale del tramonto.

Anna Ballarini

Bianco

Dedico all'anno appena trascorso
il colore bianco.
Un colore non colore.
Nasce per caso
come un uomo e una donna
che non si conoscono,
che si uniscono sfidando la cromaticità
del destino-
Si ameranno, si inebrieranno d'amore,
useranno i loro corpi per riscaldarsi,

i loro occhi per rispecchiarsi,
le loro mani per dirsi addio.
Senza lacrime senza disperazione,
senza rancore.
Le parole non servono.
Dal bianco traspare
quello che c'è già stato
e quello che ci sarà.
Nulla di più.

Corrado Calleri

APPUNTAMENTO COL NOTAIO

USUFRUTTO E NUDA PROPRIETÀ: UNO STRUMENTO ATTUALE TRA FAMIGLIA, FISCO E PROGRAMMAZIONE.

Nell'articolo pubblicato sul numero di dicembre e dedicato alle novità in materia di donazioni si è parlato di come alcune modifiche normative abbiano contribuito a rendere più agevole e sicura la circolazione degli immobili di provenienza donativa. Proseguendo idealmente quel ragionamento, è utile soffermarsi su un istituto ben noto ma tutt'altro che superato: l'usufrutto, e il suo rapporto con la nuda proprietà. Un tema che torna di attualità anche alla luce della variazione del saggio degli interessi legali prevista per il 2026. Il cambiamento del tasso legale porta spesso a chiedersi se incidano automaticamente anche i valori fiscali di usufrutto e nuda proprietà. In realtà, per il loro calcolo si utilizzano coefficienti che la legge ancora a un valore minimo convenzionale. Per questo motivo, nonostante la riduzione del tasso, le tabelle non dovrebbero subire modifiche. Il dato tecnico, quindi, resta sostanzialmente invariato; ciò che conta davvero è capire come questi strumenti possano essere utilizzati in modo consapevole. In quest'ottica, una soluzione frequentemente adottata è la donazione ai figli della nuda proprietà dell'immobile, con riserva di usufrutto a favore dei genitori. I figli diventano così proprietari "per il domani", mentre i genitori continuano a vivere nella casa o, se lo desiderano, a trarne reddito. Dal punto di vista fiscale, inoltre, ciò che viene trasferito è la sola nuda proprietà, con un valore inferiore rispetto alla piena proprietà, e questo può tradursi in un risparmio al momento della donazione. La riserva di usufrutto può essere pensata anche guardando oltre il singolo rapporto genitore-figli. È possibile, ad esempio, prevedere che l'usufrutto passi, alla morte del donante, al coniuge non proprietario. In questo modo si assicura continuità abitativa e si evita che, in un momento già delicato, sorgano incertezze o tensioni legate alla casa di famiglia. C'è poi un aspetto molto concreto che spesso viene apprezzato: l'IMU resta a carico del titolare dell'usufrutto. Finché questo diritto rimane in capo ai genitori, i figli che hanno ricevuto la nuda proprietà non devono farsi carico delle imposte sull'immobile. Come sempre, non esistono soluzioni valide per tutti. Ogni scelta va valutata tenendo conto della situazione familiare, dei rapporti tra i figli, della presenza di altri legittimari e delle prospettive future dell'immobile. Ma usufrutto e nuda proprietà, se ben compresi e utilizzati, possono diventare strumenti semplici ed efficaci di programmazione familiare, capaci di coniugare tutela, equilibrio e ragioni economiche.



GIACOMO FELLI
Notaio in Negrar
di Valpolicella
Tel. 045.2080298
giacomofelli@notai2021.com

PILLOLE DI BENESSERE

a cura della dott.ssa Beatrice Zantedeschi - biologa nutrizionista

STITICHEZZA: intestino felice senza lassativi

La stitichezza, nota anche come stipsi o costipazione, è un problema molto diffuso tra la popolazione e colpisce più frequentemente il sesso femminile. Il segreto della prevenzione o del miglior controllo è spesso dipendente da un cambiamento delle abitudini alimentari e dello stile di vita. Sempre più pazienti ricorrono a lassativi e farmaci da banco senza sapere che questi in realtà possono perpetuare il problema o addirittura creare dipendenza. Sia i normali lassativi da banco che quelli naturali procurano un sollievo solo temporaneo ed un loro uso prolungato (per settimane o addirittura per mesi) può causare un rallentamento del transito intestinale, peggiorando la situazione. Una ricerca pubblicata nel 2023 sulla rivista Neurology ha evidenziato come l'uso regolare di lassativi da banco sia fortemente connesso al declino cognitivo e allo sviluppo anticipato di demenza. L'alimentazione è certamente tra i primi fattori da modificare per combattere la stitichezza. La dieta deve essere ricca di fibre, soprattutto frutta e verdura. Oltre a frutta e verdura, è suggeribile anche consumare cibi integrali e cereali in chicco in sostituzione degli alimenti raffinati. Particolare attenzione deve essere prestata anche all'idratazione, bevendo almeno 2 litri di acqua al giorno in modo da idratare correttamente l'intestino. Suggerisco sempre ai miei pazienti di iniziare a bere fin dal risveglio, inserendo almeno 1-2 bicchieri di acqua prima della colazione. La semplice acqua potrebbe essere sostituita da tisane, infusi senza zuccheri o acque aromatizzate (lasciando ad esempio in infusione qualche fettina di limone, cetriolo e delle foglioline di menta). Anche la masticazione può giocare un ruolo importante. Mangiare lentamente è fondamentale in quanto tutto quello che non è correttamente masticato aggrava il lavoro dell'intestino e peggiora la stitichezza. Curare la masticazione e prendersi il giusto tempo per consumare i pasti diventa una regola da seguire attentamente. Un buon esercizio potrebbe essere quello di provare a mangiare con la mano non dominante o posare la forchetta tra un boccone e l'altro. Ultima, non per importanza, l'attività fisica. Il movimento attiva la motilità intestinale e dovrebbe essere parte integrante della propria quotidianità. E' sufficiente inserire una camminata quotidiana a passo sostenuto di almeno 30-40 minuti. Per chi ha difficoltà di movimento può essere sufficiente qualche giro attorno al tavolo della cucina, magari dopo aver fatto colazione. Si può quindi evitare di ricorrere a lassativi (anche se di origine vegetale) per combattere la stitichezza e lasciare il loro impiego come ultima possibilità di scelta limitandone l'utilizzo ad un periodo limitato.



Cultura



a cura di Lino Venturini

LETTO PER VOI

Bruno Fasani, Il cane che parlò all'uomo, Editore Tau, 2025, 200 p., 19,80€

Al centro del romanzo c'è Luca, un uomo reale che, come può accadere a tutti noi, ad un certo punto della sua vita ha smarrito le sue certezze basate sul successo, sulla prestanza ed efficienza fisica. Vive solo, la moglie non c'è più, il figlio vive lontano da casa e lui deve fare i conti con l'età che avanza e con le sue fragilità a cominciare da quelle interiori. È in questa situazione che trova un cane abbandonato, con un orecchio su e l'altro giù, che si muove smarrito tra l'indifferenza del mondo. Quando i loro sguardi si incrociano, qualcosa cambia. Inizia così un viaggio straordinario, dove la solitudine si trasforma in compagnia e l'ascolto silenzioso diventa linguaggio dell'anima. Attraverso il suo comportamento di animale umile e paziente, il cane gli suggerisce cosa significa amare incondizionatamente. Le attenzioni che il cane richiede sono anche il motivo per cui comincia a guardare dentro di sé, facendo diventare le sue riflessioni un'occasione di crescita personale perché "tutti abbiamo bisogno di qualcuno che ci aiuti a trovare la nostra montagna". Il romanzo è ambientato in Piemonte ed è ispirato alla vera storia del biellese Luca Pieri che ha vissuto l'esperienza di come abbiamo bisogno, per crescere nella capacità di amare, degli altri e a volte anche di un cane come "Bacco", capace di parlare al nostro cuore solo con lo sguardo. "Un romanzo che graffia e consola, una favola moderna, tenera e implacabile, sulla fragilità, sull'amore che salva e sul mistero che ci abita, che mette in crisi le nostre certezze e accende la voce di chi, come un cane, ama senza condizioni". L'autore, mons. Bruno Fasani, è un sacerdote della Diocesi di Verona che ricopre vari incarichi tra cui quello di Prefetto della Biblioteca Capitolare. Giornalista professionista, direttore e collaboratore di numerose testate, nonché opinionista televisivo, ha al suo attivo la pubblicazione di alcuni saggi, Il bene del fare, La lama di Amos, Il cappello sull'acqua, Il viaggio di Giona, Giuseppe Carraro e di un romanzo, "Quel prete è da fucilare" che narra la storia di suo zio don Antonio, prete eroico della resistenza cattolica veronese, ma anche di suo padre, di sua madre e del territorio della Lessinia, in un terribile autunno del 1944.

LINGUA E CIVILTÀ

In uno studio/ricerca del 2023, 700 partecipanti, in quattro gruppi, presero parte a un esperimento sul "vivere bene". A un gruppo è stato chiesto di essere gentile con sé stesso, al secondo di essere aperto e socievole, al terzo l'impegno in attività come l'arte e la musica e al quarto di impegnarsi in atti di gentilezza verso gli altri. Dopo due settimane di monitoraggio, i ricercatori scoprirono che in termini di "vivere bene", sebbene la cura di sé, la socializzazione e l'arte suscitassero sentimenti positivi, non potevano eguagliare il calore umano che si provava nell'aiuto e nella gentilezza verso gli altri. Un altro studio del Journal of Social Psychology notava come le persone che compivano atti di gentilezza, ogni giorno per sette giorni, sperimentavano un aumento significativo della loro felicità. La gentilezza, infatti, non porta benefici solo a chi la riceve perché, paradossalmente, è proprio questa generosità disinteressata che arricchisce chi dona. Prove scientifiche dimostrano che gli atti altruistici arricchiscono chi li dona, emotivamente, fisicamente e persino a livello cellulare, fino al cambiamento del DNA. Sì, essere gentili fa molto bene alla salute, sia fisica che mentale, perché stimola il rilascio di ormoni del benessere come ossitocina, serotonina e dopamina, riduce lo stress e il cortisolo, abbassa la pressione sanguigna, migliora l'autostima, rinforza il sistema immunitario e può persino allungare la vita, agendo come una vera e propria "medicina naturale" preventiva. Cogliamo l'attimo e siamo gentili. La gentilezza è un bisogno umano fondamentale, è l'intenzione consapevole di promuovere il benessere degli altri senza perseguire motivazioni egoistiche. Inoltre, quando le persone osservano altre persone compiere atti di gentilezza, nel cervello di chi li osserva si innesca un meccanismo che li porta a imitare quella gentilezza, diventando a loro volta più amichevoli. Quando una persona agisce con generosità, ispira altri a fare altrettanto. Si può iniziare anche in piccolo: "Ogni volta che entri da una porta, controlla se qualcuno stia arrivando e tieni la porta aperta; se vedi spazzatura per terra, raccoglila." A lungo termine la vita sarà molto migliore. E Dio solo sa quanto ne abbiamo bisogno in questo mondo...

AGENDA LETTERARIA

Ricorrono 150 anni dalla nascita di Jack London (San Francisco, 12 gennaio 1876 – Glen Ellen, 22 novembre 1916) scrittore, giornalista e drammaturgo statunitense, noto per romanzi come Il richiamo della foresta, Zanna Bianca, Il tallone di ferro, Il vagabondo delle stelle, Il lupo dei mari, La peste scarlatta. Figlio naturale di un astrologo ambulante irlandese, venne cresciuto dalla madre, Flora Wellman e da un contadino vedovo, John London, che la sposò otto mesi dopo la sua nascita. Da ragazzo frequentava compagnie poco raccomandabili, come ladri e contrabbandieri, e in gioventù venne mandato in diversi centri di rieducazione. A diciotto anni aderì al socialismo battendosi in difesa delle fasce deboli della società. In seguito si diede al vagabondaggio, di cui tenne un diario, trasformato poi nel romanzo The Road. A vent'anni si iscrisse alla Berkeley University dedicandosi a un'intensa e varia attività politica. L'anno successivo lasciò l'università per problemi finanziari e si unì ai ricercatori d'oro incappando in avventure e disavventure d'ogni tipo che saranno fonte di molti suoi scritti. Tornato a San Francisco, povero come era partito, si dedicò alla scrittura. Il successo come scrittore, giornalista e inviato speciale giunse all'inizio del XX secolo. Scrisse oltre 50 libri. È del 1903 la pubblicazione de Il richiamo della foresta che vendette 6 milioni e 500 mila copie solo in lingua inglese. Nel 1904 fu inviato come corrispondente nella guerra russo-giapponese, nel 1908 pubblicò Il tallone di ferro, romanzo fantapolitico che immagina la presa del potere da parte di una ristretta oligarchia dittatoriale, nel 1909 uscì Martin Eden, una sorta di libera autobiografia, con grande successo di pubblico. Il 22 novembre 1916 venne trovato cadavere nel suo ranch a causa di un'overdose di antidolorifici. Al momento della sua morte erano in fase avanzata la sifilide, una malattia renale, la piorrea, la gotta e l'alcolismo per cui assumeva molti antidolorifici tra cui morfina e oppio. Il suo schema fisso era: prima vivere, poi scrivere, poi tornare a vivere per scrivere ancora. Raccontando la povertà diventò ricco, descrivendo gli ultimi acquistò fama. La sua opera, ricca di ritmo e passione, esplora il conflitto tra natura e civiltà, offrendo storie indimenticabili.

CON NOI AL CINEMA

a cura di Marco Cattazzo

LA GRAZIA

Regia: Paolo Sorrentino. Attori: Toni Servillo, Anna Ferzetti, Orlando Cinque, Massimo Venturiello. Genere: Drammatico. Durata: 2h11m. Uscita: 5 gennaio Paese: Italia.

Una curiosità:

Il film ha debuttato come film d'apertura all'82ª Mostra del Cinema di Venezia, dove Toni Servillo ha vinto la Coppa Volpi come miglior attore per la sua interpretazione del protagonista.



L'Anteprima: In La Grazia, Paolo Sorrentino ci presenta Mariano De Santis, un Presidente della Repubblica italiana ormai giunto alla fine del suo mandato, alle prese con alcuni dei più difficili dilemmi della sua carriera pubblica e personale. Vedovo e profondamente cattolico, De Santis deve decidere su richieste di grazia che mettono a confronto le sue

convinzioni con questioni etiche complesse, come l'eutanasia e il perdono per chi ha commesso un omicidio in circostanze attenuanti. Il film si muove tra riflessioni profonde e tensioni emotive, mostrando un uomo di potere che si confronta con sentimenti, rimpianti e responsabilità morali mentre affronta gli ultimi giorni del suo incarico.

Il Regista:

"Con La Grazia volevo raccontare la solitudine e la complessità di chi porta sulle spalle il peso delle scelte più difficili". Buona visione!



'LIBRI DI CASA NOSTRA'

a cura di Gianfranco Iovino



Antonio Mirco Brugnoli vive in Valpolicella da oltre 50 anni ed è un grande appassionato di vino e cucina, da invogliarlo a pubblicare una vera e propria guida enogastronomica, che prende il titolo di: LA GUIDA (Edizioni Scripta 2025) per condurci in un viaggio narrativo nel quale vengono esaltati cibi e vini di gran pregio. Curiosità dell'opera è nello pseudonimo utilizzato da Brugnoli, che ha scelto Artemio Molinara come nome di fantasia, per onorare il 'Molinara', che è un'eccellente uva del territorio valpolicese, e Artemio a ricordo del contadino nel film 'ragazzo di campagna' interpretato da Renato Pozzetto, oltre al richiamo alla dea Artemide, protettrice dei boschi e la natura degli animali selvatici. Alla domanda di come nasce la sua GUIDA, l'autore ci riferisce che: «Tutto parte da un percorso iniziato nel 2005 per la mia grande passione per tutto ciò che fa riferimento alla terra, la cucina e i frutti che ci dona, oltre che il desiderio di volermi cimentare nell'arte della scrittura, per me che sono sempre stato abituato professionalmente a gestire solo fatturati, numeri e persone». LA GUIDA, presentato per la prima volta nella tarda primavera del 2025, con il club delle Accanite Lettrici, presso il Red Zone Art Bar di San Giorgio di Valpolicella, è una sorta di saggio che evidenzia e risalta la bellezza dei luoghi che ci circondano e, che troppo spesso, non meritiamo per la poca attenzione che gli riserviamo. «Credo che possa essere interessante per coloro che amano il buon cibo e il vino pregiato, - racconta l'autore - leggere LA GUIDA, che consiglio anche a quanti vogliono cimentarsi a scoprire come un racconto di fantasia possa essere letto tutto d'un fiato, grazie ad un'introduzione con la quale suggerisco vari modi di lettura molto interessanti e curiosi».

Consiglia la lettura de LA GUIDA, perché?

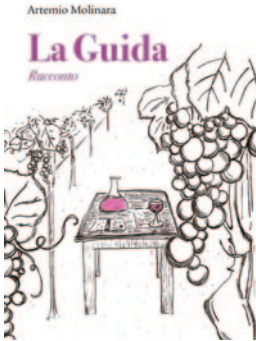
«Lo ritengo un percorso enogastronomico che può essere d'aiuto per i lettori alla ricerca di interessanti abbinamenti, sia di cibo, che di buon vino, oltre che paesaggistico. Ma il mio libro racconta anche delle debolezze dell'essere umano, i suoi slanci di generosità, e il suo lato più oscuro, che spesso trasforma l'animo».

Un viaggio narrativo alla scoperta di quanto sa offrire, preservare e donare la natura e tutto ciò che ci è stato permesso grazie a lei?

«Esattamente. Un viaggio tra colline, valle e il lago, alla scoperta di vigneti. Ma si riflette anche sulla vertiginosa crescita economica e le modificazioni del paesaggio che ne derivano da esse. Oltre che le speculazioni attorno al vino e all'incredibile business che ne scaturisce. Si racconta dello stravolgimento della vita di vecchi borghi immersi nella natura, la compiacenza della politica e l'arrivismo dei potentati».

Un vero e proprio racconto, immerso in un territorio senza nome, ma dai contorni paesaggistici e vinicoli ben definiti e riconoscibilissimi, che tutti i lettori de L'Altro Giornale sapranno sicuramente distinguere.

LA GUIDA di Artemio Molinara – Scripta Edizioni – Pag. 64 - €. 10.00



DIARI BESTIALI



CERCO CASA

Soia, sterilizzata e testata Fiv/FelV negativa, adorabile gattina nata nel 2024, dolce e super affettuosa, attualmente in pensione casalinga insieme ad altri mici, cerca la sua famiglia per sempre in provincia di Verona, in sicurezza. Per conoscerla mandate un messaggio whatsapp a Francesca al numero 347.1403970.



Teodoro, giovane gattino monocolo, poco meno di un anno, testato e sterilizzato. Trovato in condizioni di salute precarie, che l'hanno portato alla perdita di un occhietto, oggi è vivace, dolcissimo e sempre alla ricerca a di coccole. Va d'accordo con altri mici e con i cani. Cerca una casa tutta sua. Volete conoscerlo? Mandate un messaggio whatsapp a Dalila al numero 340.1914642.



Isabella, è una splendida micia, dolce e alla ricerca continua del contatto umano. Giovane, amante delle coccole, ha bisogno di vivere in uno spazio suo con umani che la amino. Non lasciamola in gattile! Chiamate al rifugio Enpa da lunedì a sabato dalle 14 alle 17 al numero 045.8511018.

Fernando, dolce cucciolo bianco-crema, futura taglia media. È nato a maggio 2025, proveniente dal sud Italia, dove è stato trovato abbandonato, oggi è alla ricerca di una casa e una famiglia che lo ami davvero. Buono, infinitamente dolce. Scrivete un Sms o Whatsapp a Chiara, per conoscerlo, al numero 338.7080715.



Stewe, è un cucciolone simpatico, allegro, esuberante. Al primo impatto può mostrarsi un po' timoroso: ha bisogno di qualcuno che sappia dargli il tempo di ambientarsi e di fidarsi, senza forzarlo. Una volta rotto il ghiaccio, però, si apre e mostra tutta la sua dolcezza e il suo entusiasmo verso la vita. Per lui cerchiamo una famiglia paziente e pronta ad amarlo davvero. Chiamate al rifugio al numero 045.8511018.

Nika, cagnolona di taglia grande con la dolcezza e la gentilezza di un cucciolo. Va d'accordo con tutti i cani, è affettuosa con le persone e conosce già la vita di casa. Ama le coccole, le passeggiate e ogni momento passato insieme ai volontari. Le regaliamo una famiglia tutta per lei? Chiamate al rifugio al numero 045.8511018.



IDEE PLANT-BASED PER IL NOSTRO BENESSERE E IL RISPETTO PER GLI ANIMALI

di Silvia Allegri

Chi ha un occhio di riguardo verso gli animali, e osserva come le persone si relazionano con loro, confermerà che nel periodo natalizio se ne vedono di cotte e di crude: signore con lunghe pellicce che tengono, nella borsetta di pelle, il cagnolino toy che oggi sembra essere un autentico must; famiglie in gita col cagnolino col collarino e cappotto firmati, un vero 'cocco di casa', mentre si abbuffano di salsicce, costine e cotechini inneggiando all'amore per tutti i viventi, magari definendosi pure francescani; supermercati e gastronomie straripanti di prodotti animali e che magari bombardano i clienti con messaggi di invito alla sostenibilità e al rispetto per l'ambiente. Non è facile, il momento delle feste, per le persone sensibili e capaci di avere una visione globale sulla sempre più alta insostenibilità del nostro stile di vita. Ed ecco, allora, la nostra idea per questo inizio d'anno: un modo semplice per 'cambiare rotta' che si chiama Veganuary, un gennaio speciale che vede aderire ormai milioni di persone nel mondo. Nato nel Regno Unito nel 2014, Veganuary è una campagna che invita chiunque a provare un'alimentazione 100% vegetale per 31 giorni. Non si tratta di un impegno a vita, ma di un esperimento: un mese per scoprire nuovi sapori, ricette e prospettive, ma anche per allineare i nostri valori con le nostre azioni quotidiane. Al centro di questa scelta c'è il rispetto per gli animali di ogni specie: mucche, maiali, polli, pesci. Creature senzienti che, come gli animali domestici che amiamo, provano emozioni, dolore e hanno il desiderio di vivere. In Italia il movimento sta crescendo anno dopo anno, sostenuto da una tradizione culinaria che, serve ricordarlo, offre già moltissime ricette vegetali. Chi prova Veganuary scopre spesso benefici inattesi. Sul piano della salute, un'alimentazione vegetale ben bilanciata può ridurre il rischio di malattie cardiovascolari, diabete e alcune forme di tumore donando in cambio energia e una digestione migliore. Ma i vantaggi vanno oltre il benessere personale. L'impatto ambientale è significativo: la produzione di alimenti vegetali richiede generalmente meno acqua, meno terra e genera meno emissioni di gas serra rispetto agli alimenti di origine animale. Un solo mese vegano può risparmiare circa 30 vite animali, 620 kg di CO2 e migliaia di litri d'acqua. (veganuary.com) per ricevere ricette quotidiane, consigli nutrizionali, guide per fare la spesa e supporto da una comunità globale. Ma si può anche partecipare in modo informale, semplicemente decidendo di eliminare i prodotti animali dalla propria tavola per gennaio. "La cosa più importante è non cercare la perfezione" consigliano gli organizzatori. "Se si sbaglia un giorno, si riprende il giorno dopo. L'obiettivo è esplorare, non giudicarsi". E una mente aperta è la base per comprendere il mondo in cui viviamo, e fare la nostra parte. Per gli altri umani e per gli animali. Buon 2026!



A gennaio rinforza le difese

My Feed: VITA SANA

Ricco di antiossidanti naturali per il benessere invernale

ANTIOSSIDANTI NATURALI
Potente mix di antiossidanti naturali per rinforzare le difese immunitarie.

SUPPORTO PER ARTICOLAZIONI
Favorisce il benessere delle articolazioni, essenziale nelle giornate fredde.

RICETTA IPOALLERGENICA
Formula naturale che riduce il rischio di intolleranze, senza cereali aggiunti.

Ipoallergenico Vita Sana

HOBBY PET

ALIMENTI ED ACCESSORI

PER TUTTI GLI ANIMALI DOMESTICI

VIA STRADA NUOVA 15

SANTA MARIA DI NEGRAR

045/7703713 www.hobbypetonline.it

IL BURECORRUBIO. La squadra è partita alla grande e ora si punta alla prima categoria

Grinta e prospettive

Che sia partito in quinta in questa stagione è un dato di fatto. Il BureCorrubbio del presidente Massimiliano Zago ha concluso il girone d'andata del campionato di Seconda categoria girone A al primo posto laureandosi campione d'inverno. 40 punti in 15 gare disputate, 13 vittorie, un pareggio ed una sconfitta con il Malcesine, la dicono lunga sull'impianto di gioco, creato da mister Davide Vinco al suo primo anno da timoniere della prima squadra. Segreti per correre più delle rivali? «Non ce ne sono - afferma Massimiliano Zago -. Siamo un bel gruppo dove vedo i miei ragazzi, carichi, affiatati e sempre sul pezzo. Guidati da un bravo allenatore che insegue un calcio interessante, con passione e sagacia. Il girone d'andata è veramente da incorniciare. Sono orgoglioso dei miei dirigenti e della squadra». L'11 gennaio è ripartito il girone di ritorno, un nuovo campionato



Foto di Scatti Rubati (Elena Zanotti) nella foto la squadra del BureCorrubbio

dentro uno già concluso, che promette emozioni a ripetizione. Continua Zago: «Viste le nostre potenzialità, possiamo fare la nostra bella figura, anche nella seconda parte di stagione. Sperando che i giocatori infortunati rientrino presto in squadra. Testa alta e credere sempre nelle nostre

potenzialità, per mettere in affanno le contendenti, in campionato». Ma da chi dovrà guardarsi da capolista, il BureCorrubbio? Massimiliano Zago è chiaro: «Juventina Cisano Bardolino e Malcesine hanno una rosa di spessore, con gente che ha giocato in categorie superiori. Ma anche i

Rangers non scherzano. Avversari difficili da affrontare, per tutti. Noi dobbiamo continuare a percorrere, con disinvoltura, la strada del 2025, un anno per noi, ricco di soddisfazioni. Poi sarà il campo a decidere chi salirà in Prima categoria».

Roberto Pintore

LA FUMANESE DI PIZZINI

Sesta posizione in graduatoria, a quota 24 punti in 15 gare giocate, la Fumanese di mister Alberto Pizzini ha chiuso così il girone d'andata del girone A di Prima categoria a -6 dalla terribile coppia di capoliste formata da Olimpia Verona e Scaligera. Alberto augurando un fantastico 2026 fa un commento sulla prima parte di stagione: «Io e la mia società siamo ovviamente molto soddisfatti del cammino che la squadra ha fatto in questo girone d'andata. Soprattutto considerando le difficoltà avute nelle ultime 5 partite con numerosissime assenze che hanno ridotto ai minimi termini la rosa. Il gruppo ha reagito bene alle difficoltà ed ha superato una fase delicata vincendo domenica scorsa contro un'ottima squadra come il Casteldazzano.



Cosa potete fare in quello di ritorno?

«L'obiettivo era e rimane la salvezza. Sappiamo le difficoltà della Prima categoria, soprattutto del girone A, in cui tutte le formazioni sono di un'ottimo livello ed allenate molto bene. E molte si sono anche rinforzate nel calciomercato invernale. Quindi per la mia squadra sarà fondamentale affrontare il girone di ritorno con la forza mentale di chi deve dare il 110% in ogni allenamento per ottenere punti salvezza contro qualsiasi squadra».

Un girone tosto il vostro, chi vedi favorito per il salto di categoria?

«Sono d'accordo. Un girone che non permette abbassamenti di concentrazione anche da parte di chi, magari, ha una rosa molto ben attrezzata per il salto di categoria. Non vedo una favorita assoluta per la vincita del nostro girone. Metto sullo stesso piano tutte le squadre che ci precedono in classifica. Ovviamente Olimpia Verona e Scaligera possono gestire, per così dire, qualche punto di vantaggio rispetto alle altre. Secondo me, gli scontri diretti faranno la differenza per la vittoria finale». R.P.

IL PEScantinasettimo di ALFUSO



E' un amore che dura da tempo quello per i colori rossoblu del PescantinaSettimo del presidente Lucio Alfuso: Enrico Callino classe 1993, da capitano, guida la difesa della compagine di Promozione, guidata da mister Mattia Paiola. PescantinaSettimo che ha salutato la prima parte di stagione, chiudendo il girone d'andata al settimo posto a quota 21 punti in 15 gare disputate con 5 vittorie, 6 pareggi e 6 sconfitte e 16 gol segnati ed altrettanto subiti, a -6 dalla zona playoff. Callino e compagni con una rosa di giocatori con un'età media attorno ai 24 anni, si è battuta con ardore, contro ogni avversaria. Evidenziando una buona quadratura del cerchio e propositiva in chiave offensiva, con la punta Riccardo Sospetti con 5 reti all'attivo. «Sono soddisfatto del nostro girone d'andata - dice Enrico Callino che analizza la prima parte di stagione -, con il desiderio di migliorare, partita dopo partita, le nostre prestazioni in campo. Abbiamo perso tre o quattro punti all'andata ma possiamo rifarci nel girone di ritorno. Ci alleniamo bene, con il sorriso e in serenità. Mattia Paiola e il suo staff ci fanno lavorare tanto ma suonano sempre con noi giocatori, la musica giusta. Con personalità e l'atteggiamento ideale, possiamo correre verso i playoff. Non mancheranno le difficoltà, ne sono certo, ma il nostro arco dispone di frecce molto appuntite, che sappiamo usare». Poi si sofferma sulle potenziali squadre che possono ambire al salto di categoria: «Zevio, Lendinara e Borgo Veneto hanno dimostrato di avere il potenziale giusto, per stare nelle prime posizioni di graduatoria. Giocatori giusti e di spessore e tanta fame di vittorie. Ma si devono guardare alle spalle. Il girone di ritorno è sempre diverso da quello d'andata. Le squadre si conoscono di più e vogliamo da subito imporre il proprio gioco, senza nessun timore reverenziale». E il Pescantina? Chiude il capitano: «Possiamo essere una bella sorpresa e correre spediti verso l'obiettivo playoff. Mai dire mai nel calcio». R.P.

VALPOALLINCLUSIVE

Nuovo percorso con accesso **illimitato**

SALA PESI

AREA RELAX

SALA CORSI

SOLARIUM

PROVA
GRATUITA

✓ 1 ora con Personal Trainer

✓ Prova di 1 corso Fitness

✓ Consulenza Nutrizionista

RICEVI ORA

📞 348 188 6236



VALPOFITNESS



Via Enrico Bernardi 9, Settimo di Pescantina



Rossetto: la tua idea fissa di RISPARMIO

Alcuni prezzi validi fino all'1 febbraio

coores

CONDISANO CONDIMENTO
DANTE
1 lt



2,99

LEMONSODA LATTINA
33 cl



0,49

VINO CUSTOZA CA'
BRIGIANO DOC
750 ml



1,90

ORO SAIWA CLASSICO
875 g



3,60

PRINGLES ASSORTITE
70 g



0,90

LATTE HEIDI PARZIALMENTE
SCREMATO UHT
1 lt



0,65

CROISSANT FARCITI X6
MELEGATTI
300 g



1,45

GRISSINI FAGOLosi
GRISSINBON
360 g



2,40

TONNO ALL'OLIO DI SEMI
DI GIRASOLE MARYSOL
80 g x 3



1,50

MAIONESE ORIGINALE
HEINZ VASO
480 ml



2,35

TOMATO KETCHUP HEINZ
460 g



1,75

BISCOTTI DA THE FIRENZE
DULCA
400 g



1,50

LINES IDEA SOTTILE,
LIBERTY E ULTRA
Varie taglie



0,94

PANNOLINI PAMPERS SOLE
& LUNA SUPER SCORTA
Varie taglie



11,90

SALVIETTE PAMPERS
BABY-DRY FRESH 70X2



3,89

ACE DETERSIVO LIQUIDO
27 LAVAGGI X2
1350 ml x 2 - Vari tipi



6,90



Inquadra il QR code e resta
sempre aggiornato sugli orari
di tutti i nostri punti vendita.

 **rossetto**